

DNF

Dichiarazione
Consolidata
Non Finanziaria

2021

GRUPPO CASSA DI RISPARMIO DI ASTI

www.bancadiasti.it



SOMMARIO

LETTERA AGLI <i>STAKEHOLDER</i>	5
NOTA METODOLOGICA	11
<i>HIGHLIGHTS</i>	15
1. PROFILO DEL GRUPPO CASSA DI RISPARMIO DI ASTI.....	16
Presentazione del Gruppo Cassa di Risparmio di Asti	17
<i>Mission</i>	21
Solidità patrimoniale e <i>performance</i> economica	22
Tassonomia.....	25
Assetto proprietario, coinvolgimento e confronto con i Soci.....	32
Partecipazioni ad Associazioni.....	35
Struttura della <i>Governance</i> di Gruppo.....	36
2. CONTROLLO INTERNO E GESTIONE DEI RISCHI	42
Mappatura dei rischi	46
3. LA SOSTENIBILITA' PER IL GRUPPO CASSA DI RISPARMIO DI ASTI	54
Il percorso di sostenibilità del Gruppo	55
L'analisi di materialità	59
Identificazione delle tematiche rilevanti	60
Dialogo con gli <i>Stakeholder</i>	62
Matrice di materialità e tematiche rilevanti.....	64
Perimetro di impatto delle tematiche materiali	66
4. ETICA, INTEGRITA' E TRASPARENZA AZIENDALE.....	67
Valori, principi, <i>standard</i> e norme di comportamento.....	68
Trasparenza verso i Clienti	70
Gestione della fiscalità	71
Rischi di corruzione e di riciclaggio	75
Prevenzione dei rischi di corruzione e di frode	78



Formazione in materia di anticorruzione e antiriciclaggio	80
Comportamenti anti-competitivi, <i>antitrust</i> e pratiche di monopolio ...	81
Dimensione sociale della <i>compliance</i> : diversità, inclusione e parità di genere	82
Denunce comprovate riguardanti le violazioni della <i>privacy</i> dei Clienti e la perdita di dati dei Clienti	83
5. CLIENTI, COMUNITA' E TERRITORIO.....	86
Centralità e soddisfazione del Cliente	87
Credito responsabile.....	89
Iniziative a sostegno della clientela in seguito alla diffusione della pandemia da Covid-19.....	92
Supporto all'internazionalizzazione: Sviluppo <i>Export</i>	94
Finanza sostenibile	95
Principali prodotti e servizi	97
Nuovi prodotti e servizi a sostegno del credito ai Privati ed alle Imprese	101
Casi di non conformità a regolamenti relativi a informazioni su prodotti e servizi.....	102
Iniziative esterne e supporto al territorio.....	106
6. INNOVAZIONE E TRASFORMAZIONE DIGITALE.....	112
Investimenti in infrastrutture e servizi supportati.....	113
Innovazione tecnologica	114
Filiale OnLine.....	118
Servizio di <i>Internet Banking</i>	119
Sicurezza Informatica.....	121
<i>Business Continuity</i>	125
7. LA PERFORMANCE AMBIENTALE	128
Energia consumata all'interno dell'organizzazione	132
Consumi di carta e di altri rifiuti	134
Produzione carte Giramondo in PVC riciclato e riciclabile: progetto "Giramondo Goes Green"	138



8. IL CAPITALE UMANO	139
Informazioni su lavoratori dipendenti.....	140
Nuove assunzioni e cessazioni dei Dipendenti	142
Benessere dei Dipendenti	145
Formazione e sviluppo dei Dipendenti	146
Tutela dei diritti umani, della diversità, delle pari opportunità e dell'inclusione.....	149
Remunerazione per il Personale.....	153
Relazioni industriali e tutela del lavoro	154
Salute e sicurezza sul lavoro	157
Malattie professionali.....	163
9. EMERGENZA COVID-19	164
10. UNA CATENA DI FORNITURA RESPONSABILE	173
Gestione della catena di fornitura	174
INDICE DEI CONTENUTI GRI	179
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE.....	184

LETTERA AGLI *STAKEHOLDER*

Stiamo attraversando una fase storica senza precedenti, in cui il mondo intero si è dovuto confrontare con un fenomeno che ha assunto nel giro di poco tempo le proporzioni di una vera e propria pandemia destinata a generare a livello globale significative ripercussioni sanitarie, economiche e sociali. Anche il nostro Paese ne ha subito pesantemente gli effetti, che hanno inciso sulla vita delle persone, sulle condizioni delle imprese, sull'occupazione e sul vivere civile degli ultimi due anni, ponendo le Banche in una posizione cruciale per il sostegno ai territori in cui sono radicate.

In un tale contesto, il nostro Gruppo Bancario, nel pieno rispetto della propria vocazione di Banca di territorio, si è attivato tempestivamente, mobilitando quanto più possibile risorse umane e finanziarie, che si sono rivelate un importante supporto per il tessuto economico locale.

L'Istat ha rilevato che «nel 2021 l'economia italiana ha registrato una crescita di intensità eccezionale per il forte recupero dell'attività produttiva, dopo un 2020 caratterizzato dagli effetti dell'emergenza sanitaria». A trascinare la crescita del Pil è stata soprattutto la domanda interna, il cui aumento è stato reso possibile anche grazie all'allentamento delle misure restrittive, conseguente all'efficacia ed alla capillarità delle vaccinazioni.

Di fronte a noi si è aperto però un inatteso e terribile scenario: l'*escalation* della crisi sul fronte orientale europeo tra Ucraina e Russia. Il 24 febbraio la minaccia si è trasformata in realtà con l'invasione russa dell'Ucraina. Alle questioni umanitarie e geo-politiche si sommano quelle economico-finanziarie. La BCE ha infatti stimato che questa nuova crisi provocherà presumibilmente un rallentamento sulle prospettive di crescita connesse al miglioramento dello scenario pandemico, considerando tale conflitto "uno spartiacque per l'Europa". La guerra russo-ucraina avrà purtroppo un impatto concreto su economia e inflazione, indebolendo il commercio internazionale e il clima di fiducia, con effetti che dipenderanno dagli sviluppi del conflitto e dalle possibili ulteriori misure adottate dai vari Paesi.

Ciò che sta colpendo l'Europa, sulla scia dell'invasione russa dell'Ucraina, è un ulteriore *shock* economico che non sarà agevole da gestire né per i governi né per le banche centrali: occorrerà infatti fare i conti con una forte espansione del debito, in uno scenario di tassi

d'interesse particolarmente bassi e con un altrettanto probabile sensibile balzo dell'inflazione.

Quest'ultimo effetto deriva principalmente dalle incertezze sulle forniture di idrocarburi russi, dall'impatto dell'aumento dei costi energetici e dei prezzi sulle strutture produttive e dalle preoccupazioni in merito agli approvvigionamenti di materie prime. In un contesto così difficile ed incerto, in cui i contraccolpi sull'economia dell'*escalation* della crisi militare potrebbero trasformarsi in variabili fuori controllo, i nostri massimi sforzi sono volti a confermare il nostro ruolo di punto di riferimento per le famiglie e le imprese dei territori che serviamo, continuando a contribuire al rilancio del nostro Paese. Confermiamo la nostra *Mission* di essere una Banca di territorio, un Gruppo solido e capace di rispondere con successo ai mutamenti del contesto, moderno nell'approccio e nella sua evoluzione, preservando anzi valorizzando ancor più il rapporto diretto con il Cliente in chiave relazionale.

Una Banca che “parla” con i suoi Clienti, che investe i loro risparmi sui territori dove li ha raccolti.

A conferma dell'impegno profuso per il perseguimento di tali obiettivi, in uno scenario di mercato che ha ancora risentito degli strascichi della pandemia Covid-19, il nostro Gruppo ha conseguito al 31 dicembre 2021 un utile netto pari a circa 40 milioni di euro (con un ROE del 4,1%), in crescita di oltre il 45% rispetto al risultato realizzato nell'esercizio 2020 (27 milioni di euro), a testimonianza della capacità di individuare linee strategiche efficaci e di realizzarle concretamente, di resilienza e di adattamento ai mutevoli scenari del contesto economico.

Siamo in grado di reagire grazie ad una struttura solida ma al tempo stesso flessibile, allo sviluppo di soluzioni volte a favorire l'operatività a distanza, in sicurezza, e all'impegno di tutte le colleghe e di tutti i colleghi che si sono spesi, anche tramite nuove modalità di relazione, per non far mancare tutto il necessario supporto alla nostra clientela.

La pandemia ha messo alla prova la nostra capacità di reazione, contribuendo ad ampliare l'adozione delle più recenti innovazioni tecnologiche per migliorare l'offerta dei nostri servizi in una prospettiva sia di breve sia di medio-lungo periodo. In questa prospettiva, tenendo comunque sempre presente la natura, la tipologia e la struttura della Banca, riteniamo che sarà essenziale nei prossimi anni perseguire elevati *standard* di efficienza



e di efficacia dei processi di lavoro mediante un sempre più intenso e sistematico utilizzo di soluzioni digitalizzate e innovative.

Preme ricordare che l'obiettivo di generare un progressivo e crescente valore per chi anima i territori in cui operiamo e dare maggiori possibilità di futuro alle famiglie ed alle imprese locali è da sempre un punto cardine del nostro "essere". Per poterlo realizzare nel corso del tempo, il nostro Gruppo è cresciuto e ha diversificato le proprie attività lungo un percorso di cui desidero ricordare le principali tappe.

Nel 2012, con l'acquisizione del controllo della Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli, azienda complementare alla Cassa di Risparmio di Asti per localizzazione della rete territoriale e simile per radicamento e qualità del rapporto con la comunità di riferimento, il nostro Gruppo è diventato uno dei più importanti operatori bancari del Piemonte.

Nel 2015 un ulteriore ampliamento del perimetro di Gruppo è avvenuto con l'acquisto della quota di maggioranza di Pitagora, uno dei principali operatori nazionali del mercato nel settore dei prestiti contro cessione del quinto dello stipendio, al fine di differenziare le fonti reddituali con l'ingresso nel Gruppo di un'azienda *leader* nel proprio settore con agenzie distribuite su tutto il territorio nazionale.

Il 23 dicembre 2019 è stato perfezionato l'accordo tra la Fondazione di Asti e quelle di Biella e di Vercelli a seguito del quale, a fronte del passaggio di queste ultime nel capitale della Capogruppo, Banca di Asti ha raggiunto il 100% del capitale di Biver Banca. Il progetto di unione, che rientra in una strategia di rafforzamento della *governance* del Gruppo e di potenziamento della capacità competitiva, ha avuto il suo perfezionamento con l'operazione di fusione societaria tra le due Banche avvenuto in data 28 ottobre 2021.

Infine, in data 28 settembre 2021, con l'intento di cogliere nuove opportunità commerciali, valutando anche altre aree di mercato, si è perfezionata l'acquisizione da parte di Pitagora di una partecipazione di controllo pari al 65% del capitale sociale di We Finance, un intermediario finanziario operante nell'ambito del credito al consumo ed in particolare nel comparto dei finanziamenti contro cessione del quinto, distribuiti attraverso Agenti in attività finanziaria dislocati su tutto il territorio nazionale, rafforzando ulteriormente il posizionamento di Pitagora nel proprio comparto di mercato.

Negli ultimi anni, la crescente sensibilità verso le tematiche ambientali oltre che sociali ed economiche sta suscitando un sempre maggiore interesse da parte di tutti gli *Stakeholder* sul tipo di approccio che le imprese intendono adottare in tale ambito. Si sta positivamente affermando sempre più la coscienza che le imprese possano creare valore sotto l'aspetto non solo economico ma anche sociale ed ambientale.

A ben vedere queste caratteristiche sono tipiche ed originarie delle banche di territorio, e il nostro Gruppo condivide pienamente questi valori, grazie ad una cultura aziendale profondamente convinta che le scelte etiche e sostenibili non contrastino con il successo economico, anzi lo favoriscano soprattutto in un'ottica di medio-lungo termine.

È un approccio culturale che fa parte da sempre del nostro modo di “essere banca”, patrimonio condiviso dagli Azionisti, dal Personale e dal *Management*, che la redazione e la pubblicazione della Dichiarazione Non Finanziaria (DNF) ci dà l'occasione di comunicare in modo chiaro e trasparente, e per questa via anche di rafforzarlo. L'intento è di rendere “visibile” a tutti gli *Stakeholder* non solo la nostra vocazione volta a contribuire allo sviluppo della comunità dei territori in cui operiamo in una prospettiva di medio-lungo termine, ma anche la nostra inclinazione ed attitudine alla responsabilità ambientale, all'impegno sociale, alla centralità del Personale, al rapporto con i Clienti, alla gestione della catena di fornitura, alla lotta alla corruzione e alla cultura della legalità.

A conferma dell'impegno su tali tematiche, il nostro Gruppo ha definito ed intrapreso uno specifico percorso evolutivo che ha condotto, nel corso del 2021, alla definizione di specifiche Politiche di Gruppo in materia di Sostenibilità, nonché al rafforzamento del ruolo ricoperto, in ambito ESG, da parte del Comitato Rischi nell'ambito del Consiglio di Amministrazione.

L'obiettivo delle Politiche è di delineare i principi adottati dal Gruppo per la realizzazione del percorso evolutivo finalizzato al compendio dei fattori ESG nelle strategie aziendali, alla definizione delle linee guida operative da perseguire in materia di sostenibilità nonché all'integrazione di queste tematiche nella prestazione dei servizi di investimento e nelle politiche creditizie.

Nel corso di tale percorso il *Management* e il Comitato Rischi sono chiamati a supportare il Consiglio di Amministrazione mediante valutazioni e proposte anche in merito agli

indirizzi strategici, agli obiettivi, alle politiche di governo dei rischi non finanziari, ai piani di sostenibilità ed ai conseguenti processi adottati in materia dalla Capogruppo e dalle sue Controllate.

Nel corso del 2022 il nostro Gruppo, proseguendo il percorso intrapreso, sarà impegnato a portare avanti uno specifico Progetto pluriennale per continuare a calare in concreto le tematiche ESG nel *business* e nei relativi processi operativi. A tal fine è operativo un *Team* di lavoro interfunzionale permanente, con il compito di monitorare il contesto normativo di riferimento, in continua evoluzione, e favorire lo sviluppo (con il coinvolgimento delle Funzioni aziendali competenti) sul piano applicativo delle tematiche ESG, con obiettivi sia di valenza interna (in termini di riduzione degli impatti ambientali diretti ed indiretti e di miglioramento nella gestione delle risorse umane) sia di valenza esterna nei rapporti con la clientela (in particolare nei comparti del risparmio e del credito) e con gli altri *Stakeholder* (Fornitori, Istituzioni, Soci, ecc.).

Riteniamo di primaria importanza l'evoluzione dell'approccio alle tematiche ESG, al di là delle richieste normative di legge e di vigilanza, tanto da considerarle parti integranti delle strategie del Gruppo e dell'organizzazione interna, combinandone i diversi e complessi aspetti nelle attività aziendali e nel *business*, per affrontare con determinazione le grandi sfide della transizione economica, ambientale e dell'innovazione e poter giocare un ruolo davvero da protagonista nello sviluppo sostenibile e inclusivo dei nostri Territori e del Paese dei prossimi anni.

La Transizione Ecologica è uno dei pilastri del progetto *Next Generation EU*, sviluppato in linea con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), e costituisce una direttrice imprescindibile dello sviluppo futuro. Infatti, la seconda missione del PNRR, denominata Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica, riguarda i grandi temi dell'agricoltura sostenibile, dell'economia circolare, della transizione energetica, della mobilità, dell'efficienza degli edifici, delle risorse idriche e dell'inquinamento, al fine di migliorare la sostenibilità del sistema economico e favorire una transizione equa e inclusiva verso una società a zero impatto ambientale.

I risultati e gli obiettivi condivisi nella presente Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario ci consentono di guardare con fiducia al futuro e alle attese dei nostri *Stakeholder*.



A loro assicuriamo il nostro costante impegno affinché la centralità delle Persone, l'attenzione al Cliente, l'apertura all'innovazione digitale ed alle tematiche ambientali ed i principi di eticità e di responsabilità sociale d'Impresa, continuino ad essere i nostri valori fondanti e i principali punti di riferimento del nostro agire responsabile, che data da oltre 170 anni, in uno scenario regolamentare, di mercato e climatico in continua evoluzione.

Carlo Demartini

Amministratore Delegato Gruppo Cassa di Risparmio di Asti.

NOTA METODOLOGICA

La presente Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario (di seguito anche “DNF”), giunta alla sua quinta edizione, è redatta con cadenza annuale e offre una rappresentazione dei modelli di gestione, delle politiche praticate dall’impresa, dei risultati conseguiti e dei principali rischi, generati o subiti del Gruppo Cassa di Risparmio di Asti (di seguito anche “Gruppo”), con riferimento alle tematiche espressamente richiamate dall’Art. 3 del Decreto Lgs. 254/16 (di seguito anche “Decreto”). Per maggiori informazioni in merito ai principali rischi generati o subiti e alle relative modalità di gestione, si rimanda al capitolo “Controllo interno e gestione dei rischi” del presente documento.

I principali risultati in ambito economico, sociale e ambientale raggiunti dal Gruppo e descritti all’interno della presente DNF fanno riferimento al 2021 (dal 1° gennaio al 31 dicembre).

La precedente rendicontazione, pubblicata il 30 aprile 2021, si riferiva al periodo compreso tra il 1° gennaio 2020 e il 31 dicembre 2020.

Come previsto dall’Art. 5 del Decreto, il presente documento costituisce una relazione distinta e contrassegnata con apposita dicitura, al fine di ricondurla alla DNF prevista dalla normativa.

La presente DNF è stata redatta in conformità agli *standard* di rendicontazione “Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards” (di seguito anche “GRI Standards”), definiti dal Global Reporting Initiative (GRI) nel 2016 e successivi aggiornamenti, secondo l’opzione “*In Accordance-Core*”, come indicato nella tabella “Indice dei contenuti GRI”, che permette di dare evidenza della copertura degli indicatori GRI associati a ciascuna tematica di sostenibilità rendicontata nel presente documento. Inoltre, ove opportuno, si è tenuto conto degli orientamenti delle Linee Guida CE 2017/C215/01.

In particolare, i contenuti del documento sono stati predisposti sulla base delle tematiche di sostenibilità materiali per il Gruppo e per i suoi *Stakeholder*, individuate a partire dall’analisi di materialità, di cui è fornita relativa descrizione nel capitolo “La sostenibilità per il Gruppo Cassa di Risparmio di Asti”. In particolare, il processo di definizione dei

contenuti si è basato sui principi di rilevanza, inclusività degli *Stakeholder*, materialità, completezza e contesto di operatività del Gruppo. I principi di accuratezza, equilibrio, chiarezza, comparabilità, affidabilità e tempestività sono stati invece seguiti con riferimento alla qualità delle informazioni rendicontate.

Il processo di predisposizione del documento stesso ha previsto il coinvolgimento di tutte le Funzioni aziendali della Capogruppo e delle Controllate responsabili, ciascuna per la propria area di competenza, nelle fasi di raccolta, aggregazione, validazione ed invio dei dati e delle informazioni.

Si segnala che, in considerazione del settore di *business*, non sono risultati rilevanti i consumi idrici e le altre emissioni inquinanti in atmosfera diverse dalle emissioni di gas a effetto serra. Per questo motivo, pur garantendo un'adeguata comprensione dell'attività dell'impresa, tali informazioni richiamate dall'Art. 3 comma 2 del Decreto non sono oggetto di rendicontazione nel presente documento.

Inoltre, con particolare riferimento al rispetto dei diritti umani, considerato il contesto operativo e normativo in cui il Gruppo opera, il tema è declinato nell'ambito della gestione dei rapporti con i propri Dipendenti e con i propri Fornitori, nel rispetto dei principi e dei valori richiamati dal Codice Etico del Gruppo.

Il perimetro dei dati e delle informazioni economiche e finanziarie è il medesimo del Bilancio Consolidato del Gruppo Cassa di Risparmio di Asti al 31 dicembre 2021.

Nel 2021 sono avvenute le seguenti operazioni che hanno modificato in maniera significativa la struttura e l'assetto proprietario del Gruppo:

- in data 28 settembre 2021, Pitagora S.p.A. ha acquistato il 65% del capitale sociale di We Finance S.p.A. In conseguenza del perfezionamento di tale operazione, We Finance è entrata a far parte del Gruppo Cassa di Risparmio di Asti, con effetti contabili decorrenti dal 1° ottobre 2021 ed è stata sottoposta alla direzione e al coordinamento della Banca di Asti;
- in data 25 ottobre 2021, si è perfezionato l'acquisto da parte di ICCREA Banca S.p.A. di una partecipazione pari al 9,90% del capitale sociale di Pitagora S.p.A. A seguito di tale operazione la quota di Pitagora detenuta da Banca di Asti è passata dal 70% al 63%;
- in data 28 ottobre 2021 è stato sottoscritto l'Atto di Fusione per Incorporazione di Biver Banca in Banca di Asti, con data di efficacia giuridica alle ore 24:00 del

6 novembre 2021, mentre gli effetti contabili e fiscali sono decorsi dal 1° gennaio 2021. La migrazione del sistema informativo è avvenuta, come da piano, nel weekend del 6-7 novembre 2021 ed ha consentito alla clientela di operare in continuità di servizio, sia con riguardo ai sistemi di *Internet Banking* sia relativamente alla consulenza e operatività di sportello presso le filiali.

Il perimetro dei dati e delle informazioni sociali e ambientali include le seguenti società consolidate con il metodo integrale all'interno del Bilancio Consolidato del Gruppo:

- Cassa di Risparmio di Asti S.p.A., con sede in Piazza Libertà, 23 – Asti;
- Pitagora S.p.A., con sede in Corso Marconi 10 - Torino;
- We Finance S.p.A., con sede in via Vitruvio, 42 - 20124 Milano.

Si specifica che i dati di flusso di We Finance sono relativi al periodo ottobre, novembre, dicembre 2021.

La Società Immobiliare Maristella S.r.l. e le Società - Veicolo (S.P.V.), pur rientrando nell'area di consolidamento, risultano prive di Dipendenti e non sono oggetto di rendicontazione, in quanto non necessarie al fine di comprendere l'attività del Gruppo, il suo andamento, i suoi risultati e l'impatto prodotto dalle sue attività negli ambiti previsti dal Decreto e nei temi materiali identificati.

Eventuali ulteriori eccezioni al perimetro di rendicontazione sono opportunamente esplicitate nel testo della presente DNF.

Al fine di permettere la comparabilità dei dati nel tempo è stato inserito, laddove possibile, il confronto con i dati relativi all'anno precedente.

Inoltre, al fine di garantire l'affidabilità dei dati, è stato limitato, per quanto possibile, il ricorso a stime che, se presenti, sono fondate sulle migliori metodologie disponibili e opportunatamente segnalate.

La presente DNF è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione del 24 marzo 2022, previa presa d'atto del Comitato Rischi in data 23 marzo 2022.

La DNF è infine oggetto di un esame limitato (*limited assurance engagement* secondo i criteri indicati dal principio *ISAE 3000 Revised*) da parte di Deloitte & Touche S.p.A. La verifica è stata svolta secondo le procedure indicate nella "Relazione della Società".



Nel corso del 2021 il Gruppo ha adottato proprie Politiche di Gruppo in materia di Sostenibilità, approvate dal Consiglio di Amministrazione e pubblicate in data 11 marzo 2021, al fine di identificare principi e linee guida in ambito di sostenibilità.

Nel 2022, il Gruppo proseguirà l'elaborazione del Piano di Sostenibilità, in fase di finalizzazione, volto a definire le linee di indirizzo strategiche e gli obiettivi di medio-lungo periodo per tutti gli ambiti di sostenibilità considerati prioritari, e la formalizzazione di Politiche di Gruppo in materia di Dichiarazione Non Finanziaria al fine di regolamentare la procedura di *reporting*.

La Dichiarazione Non Finanziaria viene messa a disposizione degli *Stakeholder* attraverso la pubblicazione in formato PDF sul sito www.bancadiasti.it alla sezione "[Sostenibilità](#)".

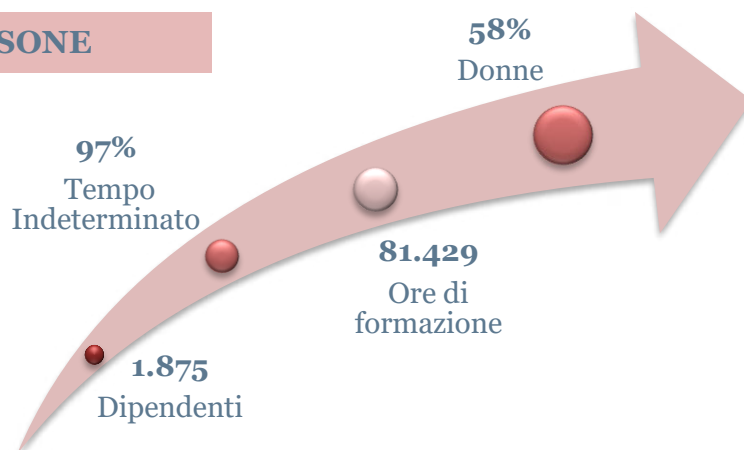
Chiarimenti e informazioni possono essere richiesti al Gruppo Cassa di Risparmio di Asti all'indirizzo e-mail: dnf@bancadiasti.it.

HIGHLIGHTS

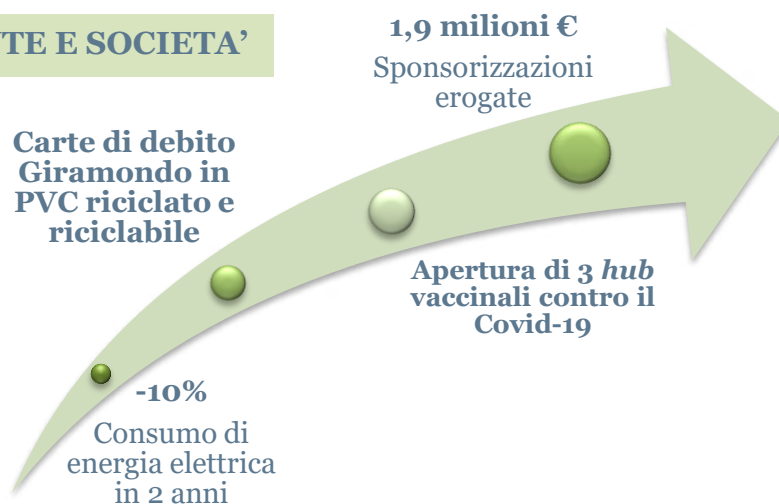
PERFORMANCE



PERSONE

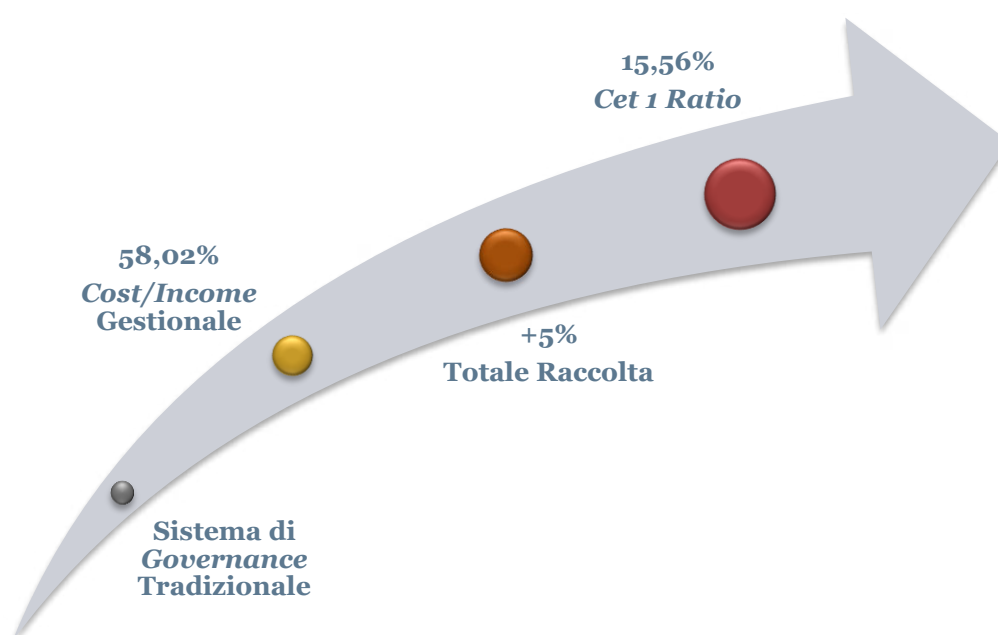


AMBIENTE E SOCIETA'



1. PROFILO DEL GRUPPO

CASSA DI RISPARMIO DI ASTI



Presentazione del Gruppo Cassa di Risparmio di Asti

Cassa di Risparmio di Asti nasce il 25 gennaio 1842.

Il 13 luglio 1992 è una data storica per la Banca astigiana: si costituisce la Cassa di Risparmio di Asti S.p.A.

Nel 2012, con l'acquisizione del controllo della Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli S.p.A., il Gruppo Cassa di Risparmio di Asti diventa il terzo gruppo bancario piemontese per rilevanza territoriale.

Il Gruppo allarga quindi il suo perimetro per ricomprendere una Banca importante che, come la stessa Cassa di Risparmio di Asti S.p.A., è ben radicata sul suo territorio e vanta solide tradizioni e ottime professionalità.

L'obiettivo è quello di creare, grazie a una precisa strategia e a un collegato piano industriale, un gruppo bancario solido e competitivo per dare maggiori possibilità di futuro al territorio, alle famiglie e alle imprese.

Nel 2015 viene perfezionato l'acquisto della quota di maggioranza di Pitagora S.p.A., uno dei principali operatori nazionali del mercato nel settore dei prestiti contro cessione del quinto dello stipendio, al fine di differenziare le fonti reddituali del Gruppo.

Il 23 dicembre 2019 è stata perfezionata l'operazione con la quale Banca di Asti ha raggiunto il 100% del capitale sociale di Biver Banca. Il progetto di integrazione, rientrando in una strategia di crescita dimensionale, di rafforzamento e di potenziamento, ha avuto il suo compimento con la sottoscrizione dell'Atto di Fusione per Incorporazione di Biver Banca nella Capogruppo Banca di Asti in data 28 ottobre 2021 e con efficacia giuridica a partire dalle h. 24:00 del 6 novembre 2021.

Infine, in data 28 settembre 2021, è entrata a far parte del Gruppo anche We Finance S.p.A. a seguito dell'acquisizione da parte di Pitagora di una partecipazione di controllo pari al 65% del capitale sociale.

Il Gruppo, anche a valle delle modifiche intervenute nel corso del 2021, oltre che da Banca di Asti, è composto da:

- Pitagora S.p.A. Intermediario finanziario ex art. 106 del T.U.B. operativo nel settore dello *"special financing"* e, nello specifico, nel campo della concessione di

prestiti a fronte della cessione del quinto dello stipendio o della pensione (63% del capitale detenuto da Banca di Asti);

- We Finance S.p.A. Intermediario finanziario ex art. 106 del T.U.B., operante nel comparto della cessione del quinto attraverso la distribuzione di prodotti di terzi e l'erogazione di finanziamenti a favore di propria clientela (65% del capitale detenuto da Pitagora S.p.A.);
- Immobiliare Maristella S.r.l. società strumentale il cui scopo sociale è lo svolgimento dell'attività di acquisto, vendita, permuta, conduzione e amministrazione di beni immobili nonché attività in proprio o per conto terzi di costruzioni edilizie, opere stradali e, in genere, ogni altra attività connessa e accessoria (100% del capitale detenuto da Banca di Asti) che, come già anticipato, non è oggetto della Dichiarazione Non Finanziaria.

STRUTTURA DEL GRUPPO CASSA DI RISPARMIO DI ASTI AL 31-12-2021



GRUPPO CASSA DI RISPARMIO DI ASTI



La Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. ha sede in Asti (AT), in Piazza Libertà n.23, ove è collocata anche la Direzione Generale e la maggior parte degli uffici.

La Banca è presente sul territorio nazionale grazie sia all'attività della propria Rete Commerciale, articolata in 213 filiali, una Rete Private costituita da 7 Gestori e una Rete Imprese composta da 26 Gestori sia ai servizi di consulenza, con 112 Consulenti di Investimento e 46 Consulenti Imprese.

Delle 213 dipendenze totali, 183 si trovano in Piemonte e più precisamente: 60 nell'Astigiano, 33 nel Vercellese, 31 nel Biellese, 30 nel Torinese, 12 nel Cuneese, 10 nell'Alessandrino, 6 nel Novarese, 1 nel Verbano/Cusio/Ossola. Superati i confini piemontesi, il Gruppo è presente nella regione Lombardia con 12 filiali nel Milanese, 2 in provincia di Varese, 4 nella provincia di Monza-Brianza, 2 nel Pavese, 2 in provincia di Brescia e 1 in provincia di Bergamo a cui si aggiungono altre 3 agenzie nella Regione Valle d'Aosta, 1 filiale in provincia di Genova per la Regione Liguria e 3 filiali in Veneto: 1 a Padova, 1 a Verona e 1 a Treviso.

La Rete di Vendita di Pitagora è prevalentemente caratterizzata da un rapporto diretto e di esclusiva tra la Società e gli Agenti in attività finanziaria, operanti presso punti vendita dislocati su tutto il territorio nazionale, che al 31 dicembre 2021 sono complessivamente 84.

Tale capillarità sul territorio favorisce il rapporto con i Clienti, i quali possono recarsi fisicamente presso gli uffici o gli sportelli del Gruppo, incontrare i Dipendenti e instaurare delle relazioni basate sulla fiducia reciproca.

Segmentazione della Clientela	2021	2020
Numero Clienti Gruppo	503.104	488.373
di cui:		
Cassa di Risparmio di Asti S.p.A.	412.971	261.896
Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli S.p.A.	-	146.833
Pitagora S.p.A.	90.032	79.644
We Finance S.p.A.	101	-

LE FILIALI DEL GRUPPO CASSA DI RISPARMIO DI ASTI AL 31-12-2021



Mission

“Essere un Gruppo commerciale moderno veloce e flessibile capace di competere con eccellenza sul proprio mercato (famiglie e piccole – medie imprese), puntando a costruire una relazione duratura con il Cliente per realizzare vantaggi economici reciproci.”

Il Gruppo opera secondo i valori di fedeltà, attenzione, ascolto verso il Cliente e il territorio, sviluppo professionale e valorizzazione delle risorse umane interne. A questi si aggiunge oggi il valore dell'imprenditorialità di tutto il personale e la promozione della cultura della correttezza, del rigoroso rispetto formale e sostanziale degli obblighi normativi e dei doveri professionali, in sintonia con le richieste della clientela e le capacità presenti in azienda.

È un Gruppo che vuole essere attento e sensibile alla situazione economica e sociale in cui si trova a operare e ai mutamenti che la caratterizzano, che riceve l'apprezzamento della propria clientela per l'impegno dimostrato nella valorizzazione delle risorse locali e delle attività a sostegno dell'economia, che è strettamente legato al territorio di cui si impegna ad interpretare nel tempo le esigenze di sviluppo, fornendo sostegno finanziario alla realtà locale.

La salvaguardia della reputazione del Gruppo, sia nei luoghi di lavoro sia al di fuori di essi, è richiesta ai componenti degli Organi Aziendali ed ai Dipendenti mediante una condotta ispirata al principio dell'integrità morale e ai valori dell'onestà, buona fede, trasparenza e riservatezza.

A tal fine un gruppo di lavoro permanente interfunzionale monitora il contesto normativo di riferimento di Legge e di Vigilanza, ancora in evoluzione, per favorire lo sviluppo sul piano applicativo delle tematiche ESG, grazie anche al coinvolgimento delle Funzioni aziendali competenti.

Il Gruppo promuove il rispetto della dignità umana e il dialogo tra le persone, contrasta ogni forma di discriminazione, incentiva la valorizzazione delle risorse umane anche mediante percorsi di crescita professionale, garantisce condizioni di lavoro sicure e salubri, bandisce ogni forma di vessazione fisica e psicologica.

Grande importanza è riconosciuta all'esigenza di mantenere alta la propria reputazione attuale e prospettica.

Il Codice Etico di Gruppo e il Regolamento di Gruppo esprimono la sintesi di tali scelte strategiche.

Solidità patrimoniale e *performance* economica

I dati consolidati al 31 dicembre 2021 confermano per il Gruppo un profilo di buona redditività, di significativo miglioramento della qualità dell'attivo e di consolidamento della robustezza strutturale in termini di indicatori di liquidità e di coefficienti patrimoniali, ampiamente superiori ai limiti minimi regolamentari stabiliti dall'Autorità di Vigilanza nell'ambito del periodico processo SREP.

Le risultanze dell'esercizio 2021 confermano inoltre la capacità del Gruppo di individuare linee strategiche efficaci e di realizzarle concretamente, oltre ad un'elevata capacità di resilienza e di adattamento al contesto economico ancora impattato dagli effetti negativi della pandemia.

Tutti gli obiettivi di rafforzamento strutturale previsti dal Piano Strategico 2019-2021 sono stati pienamente raggiunti.

La diversificazione delle fonti di ricavo, il presidio dei rischi, la strategia di gestione dei crediti deteriorati, l'attenzione all'efficienza operativa e alla gestione della progettualità, hanno permesso di ottenere nell'esercizio 2021 un risultato economico in crescita e, al contempo, di consolidare e rafforzare i principali fondamentali del Gruppo, ponendo quindi buoni presupposti per continuare anche in futuro a creare valore per gli Azionisti e, più in generale, a soddisfare le esigenze e le aspettative di tutti i portatori di interessi, ricambiando la fiducia che quotidianamente ci accordano.

In un contesto di mercato che risente ancora degli strascichi della pandemia Covid-19, il Gruppo ha conseguito un utile netto pari a 39,6 milioni di euro (con un ROE del 4,1%), in crescita del 45,2% rispetto al risultato realizzato nell'esercizio 2020 (27,3 milioni di euro). La raccolta complessiva ammonta a 17,3 miliardi di euro, +5,8% rispetto al 31/12/2020. Di questa, la componente relativa alla raccolta diretta è pari a 10,2 miliardi e risulta in crescita del 2,91%, mentre la raccolta indiretta si attesta a 7,1 miliardi di euro, di cui 4,8 miliardi sono rappresentati dalla componente del risparmio gestito che ha fatto registrare un'ottima *performance* con un incremento del 23,46%.

I crediti netti verso clientela, interamente rappresentati da impieghi economici, si attestano a 7,1 miliardi di euro, in significativo incremento rispetto al 31/12/2020 (+3,88%).

Il margine di interesse ammonta a 192,9 milioni di euro, in flessione del 5,88% sul 2020 essenzialmente per la dinamica dei tassi.

Nell'ambito della strategia di progressiva riduzione degli *NPLs*, le rettifiche nette su crediti effettuate nel corso dell'anno ammontano a 91,7 milioni di euro (107,6 milioni

nell'esercizio 2020) e determinano un costo del credito pari all'1,23% degli impieghi lordi verso la clientela (1,49% nell'esercizio 2020).

Il livello di copertura dei crediti deteriorati è in calo al 48,62% rispetto al 51,05% del 2020, a seguito delle cessioni e delle cancellazioni di sofferenze effettuate nel corso dell'anno. In particolare, i crediti in sofferenza al netto degli accantonamenti incidono sul totale dei crediti netti per l'1,20% e presentano un livello di copertura del 60,59%.

Il margine di intermediazione netto è pari a 321,2 milioni di euro (+7,96%) e comprende:

- le commissioni nette realizzate dalla banca pari a 131 milioni di euro (+10,67%);
- il risultato netto delle attività e passività finanziarie pari a 135,6 milioni di euro (+8,5%), in cui confluiscono sia il risultato dell'operatività in strumenti finanziari (pari a 53,6 milioni di euro) sia la valutazione delle passività finanziarie rilevate al *fair value*, nonché gli utili da cessione a terzi dei crediti da parte della controllata Pitagora (pari a 82 milioni di euro);
- le variazioni relative al trattamento delle commissioni della controllata Pitagora derivanti dalle modalità di classificazione contabile a livello consolidato del prodotto CQS/CQP, relativamente alle cessioni infragruppo.

I dividendi su partecipazioni percepiti dal Gruppo assommano a 10,4 milioni di euro (12,1 milioni di euro a dicembre 2020) e sono in prevalenza riferiti alla partecipazione detenuta in Banca d'Italia.

I costi operativi ammontano a 250,3 milioni di euro (+3,4% rispetto a dicembre 2020).

Il costo del personale è pari a 131,9 milioni di euro e si presenta in aumento (+4,3%) rispetto al corrispondente dato del 2020, che beneficiava dei contributi ricevuti e dei risparmi straordinari conseguiti in relazione al diffondersi della pandemia. Le rimanenti voci di costo, che includono le altre spese amministrative e le rettifiche nette di valore su attività materiali e immateriali, risultano pari a 118,4 milioni di euro e presentano un aumento del 2,45% rispetto al medesimo periodo del 2020, principalmente ascrivibile alla crescita dei contributi a sostegno del sistema bancario e ai costi straordinari connessi all'operazione di fusione per incorporazione di Biver Banca.

Il governo della dinamica degli oneri operativi riflette gli orientamenti strategici del Gruppo improntati all'efficientamento e al contempo ad investire nello sviluppo commerciale, nel capitale umano, nella modernizzazione e digitalizzazione dei servizi alla clientela e dei processi di lavoro, attraverso una serie di iniziative progettuali finalizzate a perseguire efficacemente, nel rispetto dei valori aziendali, i propri obiettivi di medio-lungo termine.



Il *cost/income* gestionale, che corrisponde al rapporto tra costi operativi e margine lordo di intermediazione, al 31/12/2021 è pari al 58,02%, a conferma dell'elevato livello di efficienza operativa e di produttività.

I Fondi Propri consolidati, comprensivi dell'apporto riconducibile all'utile di esercizio (in merito al quale la Società incaricata della revisione legale ha rilasciato la propria *comfort letter*) al netto dell'ipotesi di distribuzione dei dividendi, ammontano al 31 dicembre 2021 a 1.117,3 milioni di euro. Conseguentemente il CET 1 Ratio, indicatore di solidità e solvibilità basato sul patrimonio di qualità primaria è pari al 15,56%, il Tier 1 Ratio al 17,26% e il Total Capital Ratio al 19,43%.

La posizione di liquidità del Gruppo si conferma robusta, con gli indicatori LCR e NSFR pari rispettivamente al 294,3% e al 162,4%, entrambi ampiamente superiori ai requisiti regolamentari.

Dimensioni del Gruppo (importi €/1.000)	31/12/2021	31/12/2020*
Totale attivo	14.564.420	13.972.494
Fatturato (margine di intermediazione, voce 120 CE)	411.912	405.815
Cassa e disponibilità liquide	80.296	79.202
Crediti verso clientela	7.131.064	6.864.429
Raccolta diretta totale	10.201.090	9.913.066
di cui Debiti verso clientela	8.878.432	8.381.595
di cui titoli in circolazione	1.279.751	1.486.475
di cui passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	42.907	44.996
Raccolta indiretta totale	7.058.297	6.404.422
Raccolta indiretta gestita	4.806.170	3.892.933
Raccolta indiretta amministrata	2.252.127	2.511.489
Totale Raccolta	17.259.387	16.317.488
Utile netto d'esercizio	39.647	27.297
Cost Income Gestionale	58,02%	56,65%
CET1 Ratio (CET1/RWA)	15,56%	15,55%
TIER1 Ratio (TIER1/RWA)	17,26%	17,21%
Total Capital Ratio (Totale fondi propri/ RWA)	19,43%	19,96%
LCR	294,28%	273,19%
Numero Dipendenti	1.875	1.847
di cui Donne	1.083	1.061
di cui Uomini	792	786
Dipendenti con meno di 30 anni	157	146
Dipendenti da 30 a 50 anni	966	1.032
Dipendenti oltre 50 anni	752	669

* I dati del bilancio 2020 sono stati riclassificati sulla base di quanto previsto dall'aggiornamento alla circolare Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 pubblicato nel mese di novembre 2021.

Tassonomia

NOTA METODOLOGICA

Premessa

Il 18 giugno 2020 il Parlamento Europeo ha adottato il Regolamento UE 2020/852 relativo all'istituzione di un quadro ("Tassonomia") che favorisca gli investimenti sostenibili e recante alcune modifiche al precedente Regolamento UE 2019/2088.

La Tassonomia contribuisce agli obiettivi del *Green Deal* europeo, sancendo la nascita di un primo sistema di classificazione delle attività economiche sostenibili.

Il Regolamento UE 2020/852 ed i relativi Regolamenti Delegati stabiliscono, infatti, i criteri per determinare se un'attività economica possa considerarsi ecosostenibile, al fine di individuare il grado di ecosostenibilità di un investimento e si applicano:

- alle misure adottate dagli Stati membri o dall'Unione che stabiliscono obblighi per i partecipanti ai mercati finanziari o gli emittenti in relazione a prodotti finanziari o partecipazioni societarie resi disponibili come ecosostenibili;
- ai partecipanti ai mercati finanziari che mettono a disposizione prodotti finanziari;
- alle imprese soggette all'obbligo di pubblicare una dichiarazione di carattere non finanziario o una dichiarazione consolidata di carattere non finanziario.

Riferimenti normativi

- Regolamento UE 2020/852 e relativi Regolamenti Delegati (2021/2139 e 2021/2178);
- Regolamento UE 2019/2088;
- Direttiva 2013/34/EU.

Perimetro di riferimento

Il Regolamento UE 2020/852 (Tassonomia) ed i relativi Regolamenti Delegati richiedono ai gruppi ed alle imprese finanziarie di fornire *disclosure*, all'interno della DNF 2021, di indicatori quantitativi relativi alla quota di esposizioni ammissibili e di esposizioni non

ammissibili ai fini della Tassonomia (*Taxonomy-Eligible*), rispetto al totale degli *assets* e di indicatori specifici per gli istituti di credito.

Per il 2021, gli indicatori fondamentali di prestazione riguardano soltanto due dei sei obiettivi ambientali definiti all'articolo 9 del Regolamento (UE) 2020/852, ovvero quelli di mitigazione dei cambiamenti climatici e di adattamento ai cambiamenti climatici.

Il perimetro considerato è relativo a Banca di Asti, come previsto a livello normativo in questo primo periodo di transizione; dalla rendicontazione del 2024, in riferimento al *reporting period 2023*, includerà tutte le società consolidate con il metodo integrale all'interno del Bilancio Consolidato del Gruppo.

Approccio metodologico alla rendicontazione

Ai fini della presente rendicontazione sono state considerate le più recenti note interpretative pubblicate dalla Commissione Europea¹ sull'implementazione dell'Articolo 8 del Regolamento UE sulla Tassonomia (2020/852), in particolare per quanto concerne la *disclosure* obbligatoria e quella volontaria. Le imprese finanziarie, ai fini della *disclosure* obbligatoria, dovrebbero impiegare i dati puntuali delle controparti acquisiti dalle DNF relative all'esercizio 2021 ma, considerata l'indisponibilità di tali dati, possono scegliere di stimare la percentuale di *Eligibility* delle esposizioni su base volontaria, utilizzando l'associazione NACE/ATECO prevista dalla Tassonomia ovvero, qualora disponibili, i dati ottenuti da fornitori esterni. Tali valori stimati non rientrano nell'informativa obbligatoria e vengono, pertanto, riportati su base volontaria, per le esposizioni verso società soggette all'obbligo di pubblicazione della DNF.

Di seguito sono riportate le tre modalità di *disclosure* previste in linea con i requisiti del Regolamento 2020/852 e delle note tecniche delle Autorità europee:

- sezione “**Mandatory**”: nel calcolo dei *KPIs* di *Taxonomy Eligibility* si includono i dati puntuali di *Eligibility* delle società con obbligo di DNF, reperibili dalla DNF stessa;
- sezione “**Voluntary**”: nel calcolo dei *KPIs* di *Taxonomy Eligibility* si includono stime o *proxy* di *Eligibility* delle società con obbligo di DNF, reperibili da *info provider* o attraverso il codice NACE/ATECO dell'attività economica prevalente

¹ Commissione Europea: FAQ del 20 Dicembre 2021 e note interpretative del 2 febbraio 2022.

dell'emittente (titoli/partecipazioni) o della controparte (crediti), se quest'ultima è soggetta ad obbligo di DNF in Italia (Fonte: CONSOB);

- sezione “**Voluntary Revised**”: nel calcolo dei *KPIs* di *Taxonomy Eligibility* si includono stime o *proxy* di *Eligibility* sia delle società con obbligo di DNF sia delle società non soggette a tale obbligo, reperibili da *info provider* o attraverso il codice NACE/ATECO dell'attività economica prevalente dell'emittente (titoli/partecipazioni) o della controparte (crediti).

Requisiti informativi

Dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2023 le imprese finanziarie devono comunicare le seguenti informazioni:

1. quota delle esposizioni ammissibili ai fini della Tassonomia (*Taxonomy-Eligible*) rispetto ai “*Total Covered Assets*”;
2. quota delle esposizioni non ammissibili ai fini della Tassonomia (*Taxonomy non-Eligible*) rispetto ai “*Total Covered Assets*”;
3. quota delle esposizioni verso amministrazioni centrali, banche centrali ed emittenti sovranazionali rispetto agli *assets* totali;
4. quota delle esposizioni in derivati rispetto agli *assets* totali;
5. quota delle esposizioni in società non soggette all'obbligo di pubblicare una DNF rispetto agli *assets* totali;
6. quota del portafoglio di negoziazione e dei prestiti interbancari rispetto agli *assets* totali;
7. informazioni qualitative.

Metodologia di Calcolo

➤ **Quota di esposizioni ammissibili e non ammissibili ai fini della Tassonomia (Eligibility Ratio)**

Il presente *KPI* risulta calcolato come il rapporto tra il valore complessivo a bilancio consolidato delle esposizioni ammissibili e non ammissibili ai fini della Tassonomia ed il valore dei «*Total Covered Assets*».

La tabella sottostante illustra i passaggi compiuti per calcolare i KPIs relativi alla proporzione delle esposizioni ammissibili ai fini della Tassonomia (*Taxonomy-Eligible*):

- «*Total Covered Assets*»: corrisponde al denominatore dei KPIs 1 e 2 di *Taxonomy Eligibility*, in base a quanto definito in Allegato V del Regolamento Delegato (UE) 2021/2178;
- «*Eligible Assets*»: rappresenta il perimetro di prodotti da includere al numeratore dei KPIs di *Taxonomy Eligibility*;
- Perimetro di *Eligibility*: definisce il perimetro delle società da includere nei KPIs di *Taxonomy Eligibility*, secondo la differenziazione tra “*Mandatory*”, “*Voluntary*” e “*Voluntary Revised*”;
- Tipologia di Dato Utilizzato: indica il livello di granularità del dato richiesto dal Regolamento (UE) 2020/852 e relativi Regolamenti Delegati.

	<i>Mandatory</i>	<i>Voluntary</i>	<i>Voluntary Revised</i>
Tipo di Dato Utilizzabile	Dato puntuale da controparte	Proxy o stima	Proxy o stima
Perimetro di <i>Eligibility</i>	Società soggette all'obbligo di DNF	Società soggette all'obbligo di DNF	▪ Società soggette all'obbligo di DNF; ▪ Società non soggette all'obbligo di DNF
<i>Eligible Assets</i>	Incluso: ▪ Crediti verso clientela ▪ Partecipazioni ▪ Titoli Escluso: ▪ Esposizioni verso amministrazioni centrali, banche centrali ed emittenti sovranazionali ▪ Portafoglio di negoziazione ▪ Derivati ▪ Prestiti interbancari		
<i>Total Covered Assets</i>	Incluso ▪ Attività finanziarie al costo ammortizzato ▪ Attività finanziarie non per negoziazione obbligatoriamente al <i>fair value</i> rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio ▪ Partecipazioni in filiazioni, in <i>joint ventures</i> e società collegate ▪ Attività finanziarie al <i>fair value</i> rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo ▪ Garanzie immobiliari ottenute dagli istituti di credito prendendone possesso in cambio della cancellazione dei debiti ▪ Strumenti derivati Escluso: ▪ Esposizioni verso amministrazioni centrali, banche centrali ed emittenti sovranazionali		

In linea con le modalità presentate nella sezione “Approccio metodologico alla rendicontazione”, si riportano le relative metodologie adottate:

- Sezione “**Mandatory**”: nel calcolo del presente *KPI di Taxonomy Eligibility* si includono i dati puntuali di *Eligibility* delle società con obbligo di DNF, reperibili dalla DNF stessa. Ad oggi, considerata l’indisponibilità di tali dati puntuali relativi all’esercizio 2021 per il numero limitato di società con obbligo di DNF che rendicontano gli indicatori di *Eligibility*, il valore effettivo di ammissibilità non è disponibile;
- Sezione “**Voluntary**”: nel calcolo del presente *KPI di Taxonomy Eligibility* sono incluse stime di *Eligibility* delle controparti con obbligo di DNF. Le stime di ammissibilità sono state costruite partendo dalle esposizioni nette verso controparti soggette ad obbligo di DNF, verificate puntualmente sulla base dell’elenco di società con obbligo di DNF pubblicato da CONSOB. Per tali società sono stati identificati i codici ATECO ed i codici NACE corrispondenti, i quali sono stati comparati, ove possibile, con i codici NACE presenti nell’elenco della Tassonomia, con riferimento ai primi due obiettivi ambientali (mitigazione dei cambiamenti climatici e di adattamento ai cambiamenti climatici), allo scopo di ottenere le esposizioni relative a controparti con attività economiche prevalenti coperte dalla Tassonomia e, quindi, da ritenersi ammissibili. Analogamente, in merito a titoli e partecipazioni, la verifica dell’attività economica prevalente svolta dall’emittente è avvenuta confrontando, a partire dal codice ISIN dell’emittente, il codice NACE della controparte con quelli ammissibili ai fini della Tassonomia;
- Sezione “**Voluntary Revised**”: nel calcolo del presente *KPI di Taxonomy Eligibility* sono incluse stime di *Eligibility* sia delle controparti con obbligo di DNF sia delle controparti senza obbligo di DNF. Le stime di ammissibilità sono state costruite utilizzando la stessa metodologia della sezione “*Voluntary*”, non solo per le esposizioni nette verso controparti soggette ad obbligo di DNF, ma estesa anche per le esposizioni nette verso controparti non soggette ad obbligo di DNF.

➤ **Quota di esposizioni in amministrazioni centrali, banche centrali ed emittenti sovranazionali**

Il presente *KPI* risulta calcolato come il rapporto tra il valore complessivo a bilancio consolidato delle esposizioni verso amministrazioni centrali, banche centrali ed emittenti sovranazionali di Banca di Asti, rispetto al valore totale dei «*Total Assets*».

➤ **Quota di esposizioni in derivati**

Il presente *KPI* risulta calcolato come il rapporto tra il valore complessivo a bilancio consolidato delle esposizioni in derivati di Banca di Asti rispetto al valore totale dei «*Total Assets*».

➤ **Quota di esposizioni in società non soggette all'obbligo di DNF**

Il presente *KPI* risulta calcolato come il rapporto tra il valore complessivo a bilancio delle esposizioni in società non soggette all'obbligo di pubblicazione della DNF rispetto al valore totale dei «*Total Assets*».

➤ **Quota del portafoglio di negoziazione e dei prestiti interbancari**

Il presente *KPI* risulta calcolato come il rapporto tra il valore complessivo a bilancio delle esposizioni relative al portafoglio di negoziazione e dei prestiti interbancari di Cassa di Risparmio di Asti rispetto al valore totale dei «*Total Assets*».

➤ **Informazioni Qualitative**

Ai sensi dell'Annex XI all'Atto Delegato art.8, la divulgazione dei *KPI* quantitativi delle imprese finanziarie è accompagnata dalle informazioni qualitative a sostegno delle *disclosure* fornite dalle imprese finanziarie e della comprensione di tali *KPI* da parte dei mercati.

Il Gruppo Cassa di Risparmio di Asti ha intrapreso un percorso di adeguamento al Regolamento (UE) 2020/852 (Tassonomia UE) mediante la pianificazione e la realizzazione di specifiche progettualità che permetteranno, dal 1° gennaio 2023, di estendere, all'interno della Dichiarazione Non Finanziaria, le informazioni rendicontate in riferimento a tutti e sei gli obiettivi ambientali dettagliati nel Regolamento Tassonomia, in relazione alla quota parte di esposizione relativa ad attività considerate “*Eligible*”. Dal 1° gennaio 2024 il Gruppo fornirà *disclosure* di tutte le informazioni qualitative e di tutti i *KPI* ad eccezione di quelli relativi a *trading book* e *non-banking services (Taxonomy-Aligned)*, che verranno infine inclusi nel processo di analisi a partire dal 1° gennaio 2026. Il Gruppo, a tal fine, sta valutando tutte le possibili strategie di ottenimento dei dati ESG necessari all'adempimento dell'Art. 8 del Regolamento (UE) 2020/852. L'obiettivo sarà quello di trovare un approccio bilanciato tra l'acquisizione di informazioni puntuali delle controparti, che potrebbero non essere disponibili o troppo

onerose da richiedere, e l'utilizzo di processi di stima e/o l'ottenimento di dati da fornitori esterni, che garantiranno al Gruppo maggiore flessibilità.

Indicatori da Rendicontare in DNF

In conformità con l'art. 10 dell'Atto Delegato del Regolamento UE sulla Tassonomia (2020/852), a partire dal 1° gennaio 2022 e fino al 31 dicembre 2023, Banca di Asti renderà i seguenti KPI per gli esercizi finanziari 2021 e 2022:

- quota di esposizioni ammissibili e non ammissibili ai fini della Tassonomia;
- quota di esposizioni in amministrazioni centrali, banche centrali ed emittenti sovranazionali;
- quota di esposizioni in derivati;
- quota di esposizioni in società non soggette all'obbligo di DNF;
- quota del portafoglio di negoziazione e dei prestiti interbancari.

<i>Mandatory Disclosure</i>	
INDICATORE	KPI
Esposizioni Ammissibili alla Tassonomia/ <i>Total Covered Assets</i>	N/A
Esposizioni Non Ammissibili alla Tassonomia/ <i>Total Covered Assets</i>	N/A
Esposizioni in amministrazioni centrali, banche centrali ed emittenti sovranazionali/ <i>Total Assets</i>	20,99%
Esposizioni in derivati/ <i>Total Assets</i>	0,00%
Esposizioni in società non soggette all'obbligo di DNF/ <i>Total Assets</i>	93,72%
Portafoglio di negoziazione e dei prestiti interbancari/ <i>Total Assets</i>	21,08%

La sezione "Mandatory" richiede dati puntuali piuttosto che stime per il calcolo dei KPI 1 e 2 ma non essendo disponibili al 31/12/2021, tali KPI appaiono come N/A.

<i>Voluntary Disclosure</i>	
INDICATORE	KPI
Esposizioni Ammissibili alla Tassonomia/ <i>Total Covered Assets</i>	0,06%
Esposizioni Non Ammissibili alla Tassonomia/ <i>Total Covered Assets</i>	0,03%

<i>Voluntary Revised Disclosure</i>	
INDICATORE	KPI
Esposizioni Ammissibili alla Tassonomia/ <i>Total Covered Assets</i>	23,91%
Esposizioni Non Ammissibili alla Tassonomia/ <i>Total Covered Assets</i>	75,30%

Nella sezione “*Voluntary Revised Disclosure*”, il totale delle esposizioni ammissibili e non ammissibili alla Tassonomia è riferito sia alle società soggette all’obbligo di DNF sia a quelle non soggette a tale obbligo; inoltre tali esposizioni sono determinate al netto del portafoglio di negoziazione, dei prestiti interbancari e degli strumenti derivati, che pesano per il rimanente 0,79% rispetto al 100% del *Total Covered Assets*, in quanto tali voci sono escluse dalla valutazione di ammissibilità.

Assetto proprietario, coinvolgimento e confronto con i Soci

Il Gruppo Cassa di Risparmio di Asti è un gruppo bancario regolato e operante in conformità alla legge italiana. Il capitale sociale al 31 dicembre 2021, interamente sottoscritto e versato, ammonta a 363.971.167,68 euro diviso in n. 70.537.048 (settantamilionicinquecentotrentasettemilaquarantotto) azioni nominative da 5,16 euro (cinque/sedici) cadauna.

Le Assemblee Ordinarie e Straordinarie costituiscono la principale occasione formalizzata di relazione diretta con gli Azionisti.

L’Assemblea degli Azionisti della Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. ha deliberato, in data 29 aprile 2021, la distribuzione di un dividendo di 0,12 euro per azione, con data stacco 3 maggio 2021 e data di pagamento 5 maggio 2021.

INIZIATIVE RISERVATE AGLI AZIONISTI DI BANCA DI ASTI

Anche per l’anno 2021, Banca di Asti ha dedicato ai propri Soci Clienti specifiche iniziative per testimoniare in maniera concreta il rapporto esclusivo che la lega ai suoi Azionisti. Si riporta di seguito una sintesi dei vantaggi nel campo della salute, della prevenzione, della cultura e dei servizi.



Voucher Museo

Tutti i Soci ricevono il *Voucher Museo*, un omaggio di carattere culturale e turistico per valorizzare la cultura dei territori nei quali operiamo, valido per il ritiro di due biglietti d'ingresso in uno dei Musei selezionati dalla Banca.

Voucher Salute

Tutti i Soci che ne hanno diritto possono usufruire del *Voucher Salute* presso le strutture sanitarie selezionate, presenti in Piemonte e Lombardia, per un insieme di prestazioni sanitarie gratuite.

Bonus Salute

Presso le strutture convenzionate, tutti i Soci Clienti e i loro famigliari possono usufruire di tariffe agevolate su ogni prestazione sanitaria effettuata in regime privatistico.

Salutissima Programma Benessere

Tutti i Soci titolari di almeno 250 azioni Banca di Asti, hanno la possibilità di sottoscrivere l'opzione Gold Socio, Serious Socio e Platinum di Salutissima Programma Benessere² che prevedono la possibilità di effettuare *check-up* e visite e di usufruire di servizi di assistenza alla persona, prestazioni in caso di perdita dell'autosufficienza, tariffe agevolate per cure e servizi odontoiatrici.

Sconti Coperture Assicurative

Ai nostri Soci offriamo tutta la protezione delle coperture assicurative con premi vantaggiosi grazie alla *partnership* con importanti Compagnie di Assicurazioni, come ad esempio sconti dal 30 al 40% sulle polizze a protezione del nucleo famigliare o sconti dal 22 al 47% sulle polizze R.C. Auto.

Carta Nexi Gratuita

Per i Soci Banca di Asti con almeno 500 azioni e per i Giovani Soci tra 18 e 28 anni titolari di almeno 100 azioni, è disponibile gratuitamente una Carta di Credito Nexi³ con

² Salutissima prevede l'adesione obbligatoria a F.A.B. S.M.S. (Fondo Assistenza e Benessere Società di Mutuo Soccorso).

³ Fatto salvo il costo di 12,00 euro ogni tre anni in occasione del rinnovo.



tecnologia *contactless*, comoda e affidabile, utilizzabile in tutto il mondo sui circuiti internazionali Visa o Mastercard. È adatta a ogni acquisto, per effettuare in modo semplice e pratico i pagamenti di tutti i giorni, anche *on-line* e tramite Apple Pay, Samsung Pay, Google Pay e Nexi Pay⁴.

Evento di Natale

Il tradizionale Concerto di Natale riservato agli Azionisti nel 2021 non ha avuto luogo a causa della pandemia e delle misure governative volte al contenimento della diffusione del contagio da Covid-19.

Le risorse previste per l'organizzazione e l'esecuzione dell'evento sono state devolute in beneficenza a Caritas Piemonte e Valle d'Aosta per un nuovo progetto che aiuterà le persone che hanno perso il lavoro a causa della pandemia o che continuano a trovarsi in situazioni di difficoltà. Queste persone saranno protagoniste di un vero e proprio percorso di accompagnamento e reinserimento nel modo del lavoro.

Ricarica Auto Elettrica

Per agevolare la conversione a modalità di trasporto più ecosostenibili, la Banca di Asti ha posizionato nello spazio antistante l'Agenzia di Città n. 9, ad Asti in Corso Casale 312, una colonnina per la ricarica delle auto elettriche. Come ulteriore agevolazione per i propri Azionisti, la Banca offre a tutti coloro che possiedono almeno 500 azioni, 12 "pieni" di elettricità all'anno in omaggio. Per poterne usufruire è sufficiente richiedere alla propria filiale, anche telefonicamente, la tessera relativa che sarà disponibile nel giro di un paio di giorni.

⁴ Carta di credito concessa accertate le normali condizioni di credito.

Partecipazioni ad Associazioni

Il Gruppo intrattiene rapporti con tutti gli *Stakeholder*, compresi enti ed associazioni.

Tali rapporti sono improntati a principi di trasparenza e correttezza, rispettando i diversi ruoli e contrastando qualsiasi forma di corruzione.

L'impegno del Gruppo in questo ambito si realizza sia instaurando un rapporto di fiducia e chiarezza con enti ed istituzioni di rilevanza locale e nazionale sia operando in campo sociale e culturale.

Tra le principali associazioni e collaborazioni del Gruppo si segnalano:

- **ABI – Associazione Bancaria Italiana:** i suoi associati rappresentano la totalità delle aziende di credito italiane. L'Associazione opera per promuovere la conoscenza e la coscienza dei valori sociali e dei comportamenti ispirati ai principi della sana e corretta imprenditorialità, nonché la realizzazione di un mercato libero e concorrenziale.
- **ABI Lab:** il Centro di Ricerca e Innovazione per la Banca promosso dall'ABI che ha come scopo principale lo studio dell'evoluzione di particolari campi dell'innovazione del settore bancario.
- **Fondo interbancario di tutela dei depositi (FITD):** Consorzio obbligatorio riconosciuto dalla Banca d'Italia, che copre depositi nominativi in caso di *default* delle banche.
- **ASSOFIN:** Associazione di categoria per il credito al consumo che si occupa, tra l'altro, della redazione di un Protocollo d'Intesa da sottoscrivere con le principali Associazioni dei Consumatori per una autoregolamentazione del mercato. Pitagora ha contribuito attivamente alle attività promosse dall'Associazione, partecipando ai momenti di confronto con i principali operatori del settore, apprezzandone gli obiettivi di valorizzazione del prodotto offerto e la trasparenza e correttezza dei comportamenti a tutela della clientela.
- **ACRI:** Associazione che rappresenta collettivamente le Fondazioni di origine bancaria e le Casse di Risparmio S.p.A., con lo scopo di tutelare gli interessi generali delle Associate, coordinare la loro azione nei settori di rispettivo interesse, promuovere iniziative consortili e attività di interesse comune, ricercare rapporti di collaborazione operativa fra le Associate ed enti e società italiani e stranieri.

- **IVASS:** Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni che opera per garantire l'adeguata protezione degli assicurati perseguendo la sana e prudente gestione delle imprese di assicurazione e riassicurazione e la loro trasparenza e correttezza nei confronti della clientela. L'Istituto persegue altresì la stabilità del sistema e dei mercati finanziari.
- **CONCILIATORE BANCARIO FINANZIARIO:** Associazione senza fini di lucro, che si occupa della soluzione di controversie in campo bancario e finanziario ed offre ai Clienti delle banche e degli intermediari finanziari servizi di risoluzione delle controversie alternativi alla giustizia ordinaria, quali la Mediazione e l'Arbitrato. Offre, inoltre, un servizio di consulenza in merito alla gestione dei ricorsi presentati dalla clientela presso l'Arbitro Bancario e Finanziario (ABF) e l'Arbitro per le Controversie Finanziarie (ACF).

Struttura della *Governance* di Gruppo

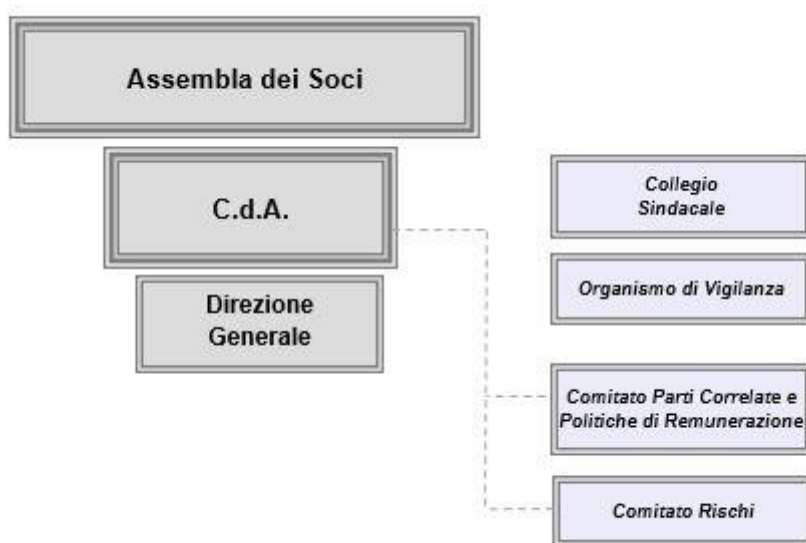
Il Gruppo Cassa di Risparmio di Asti adotta il sistema di *Governance* tradizionale (detto anche classico, basato sulla presenza di un Organo di Amministrazione ed un Collegio Sindacale) in quanto risulta il più idoneo ad assicurare l'efficienza della gestione e l'efficacia dei controlli. Nell'ambito del modello di amministrazione e controllo tradizionale, scelto dalla Capogruppo ed adottato anche dalle Controllate, sono state attribuite ai diversi Organi Sociali le funzioni di governo societario, sulla base della normativa vigente e di una specifica valutazione.

Il modello di amministrazione e controllo della Capogruppo è stato ridisegnato con le modifiche statutarie approvate dall'Assemblea degli Azionisti del 30 aprile 2015, predisposte per ottemperare a quanto previsto dal 1° aggiornamento alla Circolare 285 "Disposizioni di vigilanza per le banche", emanato dalla Banca d'Italia il 6 maggio 2014, con il quale veniva introdotto il titolo IV del capitolo 1, recante nuove disposizioni in materia di governo societario.

Il disegno di governo societario prevede una distinzione di ruoli e responsabilità degli Organi Sociali così delineata nello Statuto e nel Progetto di Governo societario:

- l'Assemblea dei Soci;
- il Consiglio di Amministrazione all'interno del quale è prevista la costituzione di:
 - un Comitato Rischi;

- un Comitato Parti Correlate e Soggetti Collegati e Politiche di Remunerazione;
- il Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- l'Amministratore Delegato;
- il Collegio Sindacale;
- il Direttore Generale.



Per maggiori dettagli sul modello di governo adottato si rimanda a quanto riportato nella Relazione sul Governo Societario e sugli assetti proprietari pubblicata sul sito istituzionale www.bancadiasti.it.

L'Assemblea dei Soci

L'Assemblea dei Soci rappresenta la totalità dei Soci ed è Ordinaria o Straordinaria ai sensi di legge. L'Assemblea Ordinaria è convocata almeno una volta all'anno entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. L'Assemblea Straordinaria è convocata ogni qualvolta sia necessario assumere una delle deliberazioni a essa riservate dalla legge.

Il Consiglio d'Amministrazione

La composizione del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati Endoconsiliari è conforme a quanto previsto dalla normativa di riferimento.

Il Consiglio di Amministrazione della Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. in carica al 31 dicembre 2021 è composto da n. 11 Amministratori.

Tale numero è stato stabilito dall'Assemblea Ordinaria dell'aprile 2020 in quanto ritenuto adeguato alle dimensioni e alla complessità organizzativa della Banca, al fine di presidiare efficacemente l'intera operatività aziendale per quanto di competenza, con particolare riguardo alla gestione e ai controlli.

Come prescritto dalla normativa vigente, i componenti del Consiglio di Amministrazione devono possedere i requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza (ove richiesta), soddisfare i criteri di competenza, correttezza, indipendenza di giudizio e disporre del tempo necessario al fine di essere idonei allo svolgimento dell'incarico; occorre, inoltre, che sia rispettato il divieto di *interlocking*, previsto dall'art. 36 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201.

Al fine di garantire un livello di professionalità adeguato alla complessità operativa e dimensionale della Banca, il Consiglio di Amministrazione dà corso almeno annualmente a un'attività di autovalutazione secondo i principi dettati dal Regolamento sulla composizione e per l'autovalutazione del Consiglio d'Amministrazione.

Nell'ambito del Consiglio è prevista la costituzione del Comitato Rischi e del Comitato Parti Correlate e Soggetti Collegati e Politiche di Remunerazione:

- il Comitato Rischi, a norma di quanto previsto nel Regolamento adottato dalla Banca che ne disciplina composizione e funzionamento, è costituito da non meno di 3 e non più di 5 membri effettivi tutti non esecutivi e in maggioranza indipendenti, designati tra i membri del Consiglio di Amministrazione. Attualmente, si compone di 3 membri, di cui 2 indipendenti, e svolge funzioni di supporto all'Organo con Funzione di Supervisione Strategica in materia di rischi, sistema di controlli interni e sostenibilità.
- il Comitato Parti Correlate e Soggetti Collegati e Politiche di Remunerazione, a norma di quanto previsto dal Regolamento adottato dalla Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. che ne disciplina composizione e funzionamento, è composto da un numero di componenti variabile da 3 a 5, nominati dal Consiglio di Amministrazione tra i propri componenti, in possesso dei requisiti di indipendenza determinati in base ai criteri di cui all'art. 148, comma 3, del TUF, oltre che dei requisiti di professionalità e onorabilità previsti dalla vigente normativa.



Attualmente si compone di 3 membri, non esecutivi e indipendenti, e svolge funzioni di supporto all'Organo con Funzione di Supervisione Strategica nel rispetto di quanto previsto dalle Disposizioni di Vigilanza in materia di attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti di soggetti collegati e di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione.

Al 31 dicembre 2021 la composizione del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo e dei Comitati Endoconsiliari è quella riportata nella seguente tabella:

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE 11 Amministratori - 10 Amministratori non esecutivi di cui 6 indipendenti; - 1 Amministratore esecutivo (Amministratore Delegato)	COMITATO RISCHI 3 componenti - 3 componenti non esecutivi di cui 2 indipendenti
	COMITATO PARTI CORRELATE E POLITICHE DI REMUNERAZIONE 3 componenti - 3 componenti non esecutivi e indipendenti

La quasi totalità dei componenti del Consiglio di Amministrazione ha un'età superiore ai 50 anni, fatta eccezione per un solo membro con età compresa fra 30 e 50 anni. A livello di genere, il Consiglio di Amministrazione è composto da 10 uomini e 1 donna.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione, in coerenza con i compiti attribuitigli dal Codice Civile e dallo Statuto, è assegnata la funzione di garantire il buon funzionamento del Consiglio, favorire la dialettica e la circolazione delle informazioni all'interno del medesimo, nonché di assicurare il corretto bilanciamento dei poteri fra i diversi Organi Sociali.

In caso di assenza o di impedimento del Presidente, ne adempie le funzioni il Vicepresidente; in caso di assenza o impedimento di entrambi, il Consigliere definito più anziano secondo i criteri sanciti dallo Statuto Sociale.

L'Amministratore Delegato

Carica che ai sensi dello Statuto, ove possibile, deve cumularsi nella stessa persona del Direttore Generale; è nominato, a norma dello Statuto, dal Consiglio di Amministrazione tra i propri membri.

Attualmente l'Amministratore Delegato riveste anche la carica di Direttore Generale.

Il mandato dell'Amministratore Delegato termina insieme a quello del Consiglio di Amministrazione che l'ha nominato. In caso di assenza o impedimento, l'Amministratore Delegato è sostituito dal Direttore Generale, ove persona diversa, o dai sostituti di quest'ultimo, a eccezione delle funzioni inderogabilmente collegate alla carica di Amministratore Delegato.

Il Collegio Sindacale

Ai sensi delle disposizioni statutarie, l'Assemblea provvede a nominare cinque Sindaci, di cui tre effettivi, tra cui il Presidente, e due supplenti. I Sindaci effettivi e supplenti sono rieleggibili. Per la durata in carica, le attribuzioni, i doveri, le cause di ineleggibilità e decadenza, la revoca e, in genere, per il funzionamento del Collegio Sindacale, si osservano le norme di legge e le Disposizioni di Vigilanza.

Il Collegio Sindacale svolge la Funzione di Controllo, vigilando sull'osservanza delle norme di legge, regolamentari e statutarie, sulla corretta amministrazione nonché sull'adeguatezza degli assetti organizzativi e contabili. L'Organo con funzioni di controllo ha, inoltre, la responsabilità di vigilare sulla completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità del Sistema dei Controlli Interni, del *Risk Appetite Framework (RAF)* e dell'*Internal Capital Adequacy Assessment Process (ICAAP)* relativo alla valutazione di adeguatezza patrimoniale.



Gli attuali componenti del Collegio Sindacale sono stati tutti eletti dall'Assemblea dei Soci in data 30 aprile 2019 e decadranno dall'incarico in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio 2021.

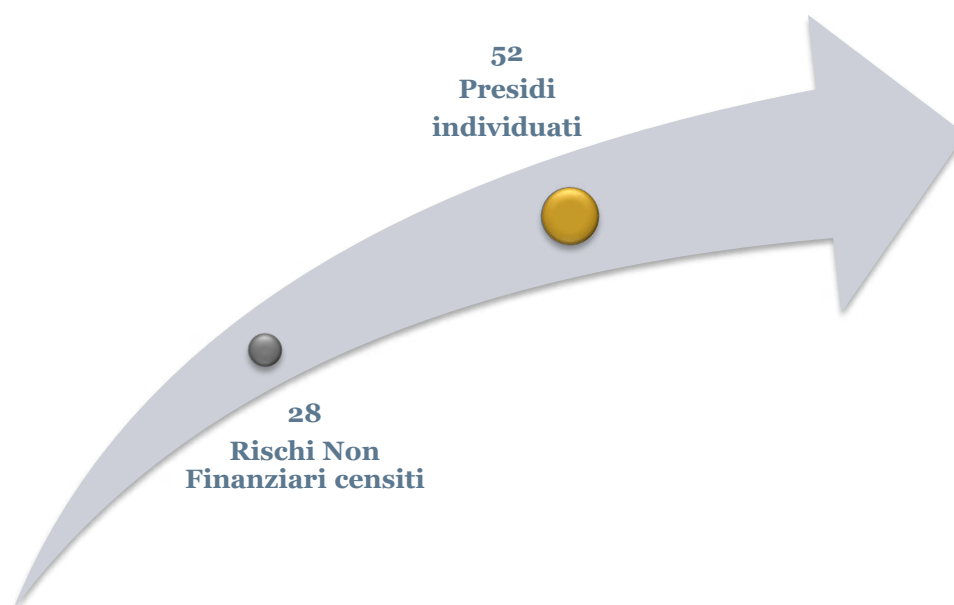
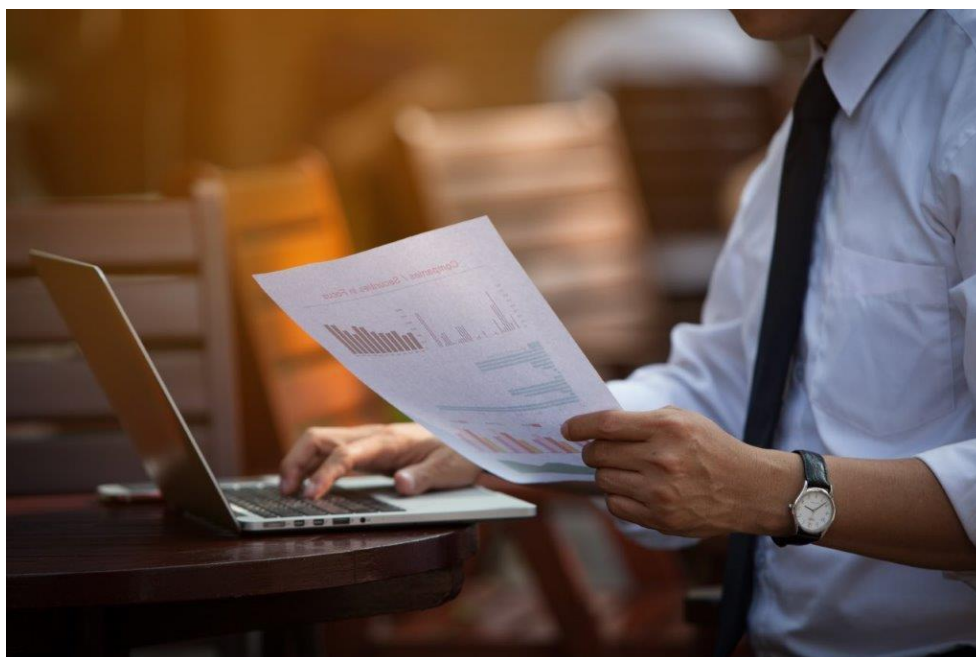
Il Direttore Generale

È responsabile del funzionamento delle strutture aziendali, della conduzione degli affari correnti e della gestione del personale, secondo gli indirizzi e le direttive stabiliti dal Consiglio di Amministrazione e ne riferisce al medesimo.

È capo degli uffici e del personale della Società, esegue le deliberazioni degli Organi Amministrativi ed esercita le proprie attribuzioni nell'ambito di quanto stabilito dallo Statuto e dai regolamenti, nonché dalle deleghe conferitegli dal Consiglio di Amministrazione.

Ai sensi dello Statuto, il Direttore Generale può essere coadiuvato da uno o più – al massimo due – Vice Direttori Generali ai quali può demandare, anche in via continuativa, particolari mansioni.

2. CONTROLLO INTERNO E GESTIONE DEI RISCHI



Il Gruppo attribuisce una forte rilevanza alla gestione e al controllo dei rischi: la corretta percezione, individuazione e misurazione dei rischi e il loro controllo sono fondamentali al fine di realizzare una sana e prudente gestione e per coniugare, nel tempo, la profittabilità dell'impresa con un'assunzione dei rischi consapevole e compatibile sia con le proprie condizioni economico-patrimoniali sia con una condotta operativa improntata a criteri di prudenza e consapevolezza.

Il Gruppo Cassa di Risparmio di Asti si è dotato di sistemi di rilevazione, misurazione e controllo dei rischi ritenuti adeguati e coerenti con la natura, la complessità e le dimensioni delle attività svolte, sia a livello di singola Società sia con riferimento al Gruppo complessivamente considerato.

La consapevolezza della rilevanza che un efficiente Sistema dei Controlli Interni assume ai fini della salvaguardia del valore dell'Azienda e della tutela della sua reputazione si è concretizzata, all'interno del Gruppo, in programmi, decisioni e fatti volti alla diffusione della "cultura del rischio" ed al potenziamento di tale sistema.

Al fine di contenere i rischi assunti entro i limiti stabiliti dal quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio della singola Azienda e del Gruppo (*Risk Appetite Framework - RAF*), è stato definito il Sistema dei Controlli Interni del Gruppo Cassa di Risparmio di Asti. Tale Sistema è costituito da un insieme di regole, funzioni, strutture, risorse, processi e procedure interne volte ad assicurare, nel rispetto dei principi di sana e prudente gestione, il conseguimento delle seguenti finalità:

- verificare l'attuazione delle strategie e delle politiche aziendali;
- garantire l'affidabilità e la funzionalità dei processi, delle informazioni aziendali e delle procedure informatiche;
- prevenire il rischio che le Società del Gruppo siano coinvolte, anche involontariamente, in attività illecite (con particolare riferimento a quelle connesse con il riciclaggio, l'usura e il finanziamento al terrorismo);
- garantire la conformità delle operazioni con la legge e la normativa di Vigilanza, nonché con le politiche, i regolamenti e l'ulteriore normativa interna;
- diffondere una corretta cultura del governo dei rischi, della legalità, dell'etica e del rispetto dei valori aziendali a tutti i livelli della Struttura organizzativa delle singole Società.

Il presidio del sistema dei controlli interni del Gruppo è accentrato presso la Capogruppo, per assicurare sia la coerenza dell'attività svolta con gli obiettivi pianificati sia un adeguato processo di individuazione, misurazione, gestione e controllo dei principali rischi a cui il Gruppo è esposto nel suo complesso, nonché il rispetto della normativa di legge, di vigilanza e aziendale. Le scelte in materia di strategia e politica dei controlli e di gestione dei rischi competono alla Capogruppo, che esercita attività di direzione, coordinamento e controllo dell'intero Gruppo. Gli Organi e le Funzioni della Capogruppo, in questa prospettiva, operano con riferimento all'attività complessiva svolta dal Gruppo ed ai rischi a cui esso è esposto, assicurando che gli orientamenti strategici, le politiche e le procedure di controllo e di gestione dei rischi permettano di realizzarne un governo coordinato e unitario, nel preciso rispetto dei requisiti previsti dalla normativa di vigilanza.

Gli Organi Aziendali con Funzioni di Supervisione Strategica, di Controllo e di Gestione delle Società del Gruppo, pienamente partecipi e consapevoli degli orientamenti strategici e delle politiche di controllo e di gestione dei rischi definiti dalla Capogruppo, sono responsabili della loro attuazione, ciascuno secondo le proprie competenze.

La gestione dei rischi coinvolge gli Organi Direzionali e di Controllo e le diverse strutture operative della Capogruppo e delle Società controllate in ossequio al principio di separazione delle Funzioni coinvolte nel processo di controllo del rischio secondo quanto previsto dalla normativa di vigilanza prudenziale.

Le principali Funzioni aziendali coinvolte nella gestione dei rischi sono:

▪ **Funzione di Controllo dei rischi**

La Funzione di Controllo dei Rischi è coinvolta nella definizione e attuazione del *Risk Appetite Framework*, delle politiche di governo dei rischi e delle varie fasi che costituiscono il processo di gestione dei medesimi, nella fissazione dei limiti operativi all'assunzione delle varie tipologie di rischio, nonché nel processo di autovalutazione dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP).

Conformemente al modello dei controlli adottati dal Gruppo, la Funzione Risk Management delle Società controllate, ad eccezione di We Finance S.p.A. entrata nel

Gruppo a far data dal 01.10.2021, è accentrata presso la Capogruppo che si avvale del Referente Risk Management delle singole Controllate per l'attività esternalizzata ai sensi del Regolamento del Sistema dei Controlli Interni di Gruppo.

▪ **Funzione Compliance**

La Funzione Compliance è incaricata di prevenire e gestire il rischio di non conformità alle norme, impegnandosi in chiave evolutiva ad eseguire lo stesso monitoraggio a riguardo delle norme che regolamentano i temi non finanziari.

A tal fine assicura che siano identificate nel continuo le norme applicabili all'intera attività di ciascuna Azienda del Gruppo e adeguatamente misurati/valutati i relativi impatti sui processi e sulle procedure aziendali.

In particolare, la Funzione di conformità alle norme assicura che le scelte organizzative e regolamentari interne nonché i processi di lavoro garantiscano un'adeguata prevenzione e mitigazione dei rischi di non conformità, proponendo le modifiche organizzative ritenute opportune.

La Funzione Compliance della Capogruppo, conformemente al modello dei controlli adottato dal Gruppo, gestisce direttamente le attività di controllo su tutte le Aziende del Gruppo, ad eccezione di We Finance S.p.A. entrata nel Gruppo a far data dal 01.10.2021, ferme restando le competenze e le responsabilità degli Organi delle singole Società controllate.

▪ **Funzione Antiriciclaggio**

Il Gruppo si è dotato di una Funzione specificatamente deputata a prevenire e contrastare le operazioni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo. Tale Funzione partecipa per le materie di competenza alla gestione dei rischi aziendali a cui il Gruppo è esposto, identificando le norme applicabili in materia di contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo e valutando il loro potenziale impatto sui processi e sulle procedure interne.

La Funzione Antiriciclaggio delle Società Controllate, ad eccezione di We Finance S.p.A. entrata nel Gruppo a far data dal 01.10.2021, è accentrata presso la Capogruppo, che ne assume la responsabilità e si avvale di uno specifico Referente presso ciascuna Controllata, come disciplinato nel Regolamento del Sistema dei Controlli Interni di Gruppo.

▪ **Funzione di Revisione Interna**

La Funzione di Revisione Interna ha la responsabilità di controllare il regolare andamento dell'attività e l'evoluzione dei rischi, anche portando all'attenzione degli Organi Aziendali le possibili proposte di miglioramento, con particolare riferimento al *Risk Appetite Framework*, al processo di gestione dei rischi nonché agli strumenti di misurazione e controllo dei medesimi, come previsto nel Regolamento del Sistema dei Controlli Interni di Gruppo.

La Funzione di Revisione Interna della Capogruppo esercita nei confronti delle Funzioni di Internal Audit delle singole Società controllate, laddove presenti, un ruolo di coordinamento, indirizzo e controllo. Inoltre, effettua periodicamente verifiche in loco sulle Controllate, tenendo conto della rilevanza delle singole tipologie di rischio assunte dalle diverse Società del Gruppo.

Mappatura dei rischi

Il Gruppo individua, nel continuo e in modo analitico, i rischi ai quali risulta esposto o potrebbe essere esposto prospetticamente in relazione alle attività pianificate. A tal fine, viene effettuata una mappatura finalizzata alla registrazione di tutti i rischi individuati, la cui predisposizione ha lo scopo di fornire alle strutture delle singole Aziende un quadro completo ed aggiornato dei rischi che, di volta in volta e in relazione alle specificità del momento, vengono assunti e gestiti all'interno del Gruppo.

Tra i rischi qualificati come “rilevanti” sono presenti i rischi finanziari, quali il rischio di credito, di controparte, di tasso di interesse, di concentrazione, di liquidità, il rischio derivante da operazioni di cartolarizzazione, il rischio residuo (connesso al mancato funzionamento, alla riduzione o alla cessazione della garanzia a protezione del credito), il rischio paese (ossia il rischio di subire perdite causate da eventi che si verificano in un paese diverso dall'Italia), il rischio di leva finanziaria (ovvero il rischio che un livello di indebitamento particolarmente elevato rispetto alla dotazione di mezzi propri renda il Gruppo vulnerabile).

Sono stati individuati e qualificati come “rilevanti” anche rischi di natura non strettamente finanziaria, quali:

- **rischio operativo:** rappresenta il rischio di subire perdite derivanti da inadeguatezze, malfunzionamenti o carenze nei processi interni, nelle risorse umane, nei sistemi oppure dovute ad eventi esterni. In tale rischio sono ricompresi il “rischio legale” (rischio derivante da violazioni o dalla mancanza di conformità con leggi o norme, oppure dalla poca trasparenza in merito ai diritti ed ai doveri legali delle controparti in una transazione) ed il “rischio di condotta” (rischio di perdite conseguenti ad un’offerta inappropriata di servizi finanziari ed i derivanti costi processuali, inclusi i casi di condotta intenzionalmente inadeguata o negligente). Tale rischio comprende, fra l’altro, l’esposizione ad ammende, sanzioni pecuniarie o penalizzazioni derivanti da provvedimenti assunti dall’Autorità di Vigilanza, ovvero da transazioni private;
- **rischio strategico:** il rischio strategico può essere definito come la possibilità di una flessione degli utili oppure del capitale aziendale, tanto in via attuale quanto in via prospettica, determinata da cambiamenti del contesto operativo oppure da decisioni aziendali non corrette, da una parziale realizzazione delle decisioni prese, così come da una limitata capacità di confrontarsi e di reagire ai cambiamenti intervenuti nel contesto competitivo;
- **rischio informatico:** è il rischio di incorrere in perdite economiche, di reputazione e di quote di mercato in relazione all’utilizzo di tecnologia dell’informazione e della comunicazione;
- **rischio reputazionale:** il rischio di reputazione può essere definito come il rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da una percezione negativa dell’immagine del Gruppo da parte dei diversi *Stakeholder*: le Risorse Umane, i Clienti, le Controparti, gli Azionisti, gli Investitori, le Autorità di Vigilanza;

- ***rischio di non conformità alle norme:*** è il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione in conseguenza di violazioni di norme imperative (di legge o di regolamenti) ovvero di autoregolamentazione (es. statuti, codici di condotta, codici di autodisciplina).

Per quanto riguarda i rischi di natura non finanziaria, con specifico riferimento agli ambiti identificati dal D.Lgs. 254/16, la Funzione Risk Management ha mappato i rischi, individuato all'interno della tassonomia di Gruppo i processi aziendali più direttamente interessati e censito i principali presidi posti in essere. Questa ulteriore attività permette al Gruppo di arricchire il processo di gestione dei rischi già strutturato, creando consapevolezza con riferimento ai rischi non finanziari che sono di seguito rappresentati, raccordati sia alle tematiche materiali individuate con l'analisi di materialità sia ai presidi censiti.

Tematiche materiali	Ambiti del D.Lgs. 254/2016	Principali fattispecie di rischio censite	Principali processi aziendali impattati	Principali presidi individuati
➤ Consumi energetici, emissioni e <i>Climate Change</i> ➤ Finanza sostenibile e credito responsabile ➤ Gestione responsabile della catena di fornitura	Ambientale	▪ Rischio di mancata considerazione degli impatti ambientali nelle scelte gestionali ▪ Rischio di mancata innovazione dei processi in ottica di sostenibilità ambientale ▪ Maggiori costi derivanti da scelte inefficienti ▪ Rischi reputazionali anche connessi al mancato rispetto delle norme ▪ Rischio di perdita di fasce di clientela o di mancato sviluppo di nuove fasce di mercato	▪ Gestione Acquisti ▪ Gestione esternalizzazioni ▪ Gestione Canali Virtuali ▪ Gestione Archivio Ottico ▪ Gestione dell'Innovazione e del Cambiamento ▪ Gestione e manutenzione beni immobili ▪ Gestione energia e impianti ▪ Gestione servizi in appalto ▪ Servizi di investimento ▪ Servizi di erogazione del credito	▪ Linee di indirizzo in tema ambientale nelle Politiche di Gruppo in materia creditizia ▪ Linee di indirizzo in tema ambientale nel Codice Etico ▪ Adozione di metodologie di misurazione dei consumi (es. stampe cartacee, condizionamento e riscaldamento) ▪ Adozione di misure per ridurre la produzione di rifiuti (es. la distribuzione al personale di borracce al fine di ridurre l'utilizzo di bottigliette di plastica; digitalizzazione dei processi) ▪ Impulso allo sviluppo dei canali telematici ▪ Sviluppo di prodotti e servizi sottoscrivibili attraverso la Filiale OnLine ▪ Impulso alla dematerializzazione (firma digitale - archiviazione ottica) ▪ Adozione di criteri e tecniche per il risparmio energetico negli interventi di ristrutturazione e nelle scelte di acquisto ▪ Richiamo del Codice Etico negli accordi con i fornitori ▪ Attività in corso tese ad integrare gli aspetti di sostenibilità nei processi legati ai servizi finanziari ▪ Ampliamento gamma strumenti finanziari ESG sottoscrivibili dalla clientela ▪ Finanziamenti a sostegno della riqualificazione energetica ▪ Presenza di Politiche di Gruppo in Materia di Sostenibilità

Tematiche materiali	Ambiti del D.Lgs. 254/2016	Principali fattispecie di rischio censite	Principali processi aziendali impattati	Principali presidi individuati
➤ Valorizzazione, sviluppo e benessere dei Dipendenti ➤ Tutela dei diritti umani, delle diversità, delle pari opportunità e dell'inclusione ➤ Salute e sicurezza sul lavoro	Attinente al personale	▪ Rischio di carenze nella gestione del rapporto di lavoro e nell'attenzione al benessere del personale ▪ Rischio di inadeguata gestione dello sviluppo del personale ▪ Rischio sanzionatorio legato alla mancata applicazione della normativa ▪ Rischio di perdita del capitale umano ▪ Rischio legato al Covid-19	▪ Gestione e Sviluppo Risorse Umane ▪ Gestione Sicurezza ▪ Formazione	▪ Presenza nel Contratto Integrativo di criteri oggettivi per le concessioni di <i>part-time</i> e di limitazioni per i trasferimenti ▪ Disponibilità di piattaforma per la segnalazione di esigenze formative da parte del personale ▪ Attivazione di <i>job posting</i> per ricerca di candidature interne per attività specifiche ▪ Confronto con le Organizzazioni Sindacali per condivisione degli obiettivi e valutazione delle prestazioni ▪ Sostegno ad iniziative di socializzazione tra Dipendenti anche al di fuori dell'orario di lavoro ▪ Previdenza sanitaria integrativa a carico dell'Azienda e riconoscimento di provvidenza in caso di invalidità permanente o morte del Dipendente ▪ Rigorosa applicazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, anche in osservanza delle disposizioni di legge emanate tempo per tempo ▪ Sviluppo della formazione a distanza per consentire il raggiungimento di obiettivi formativi malgrado le restrizioni legate al Covid-19 ▪ Riorganizzazione delle modalità di lavoro attraverso lo <i>smart working</i> al fine di tutelare la salute e conciliare esigenze familiari nel periodo pre e post <i>lockdown</i> causato dal Covid-19

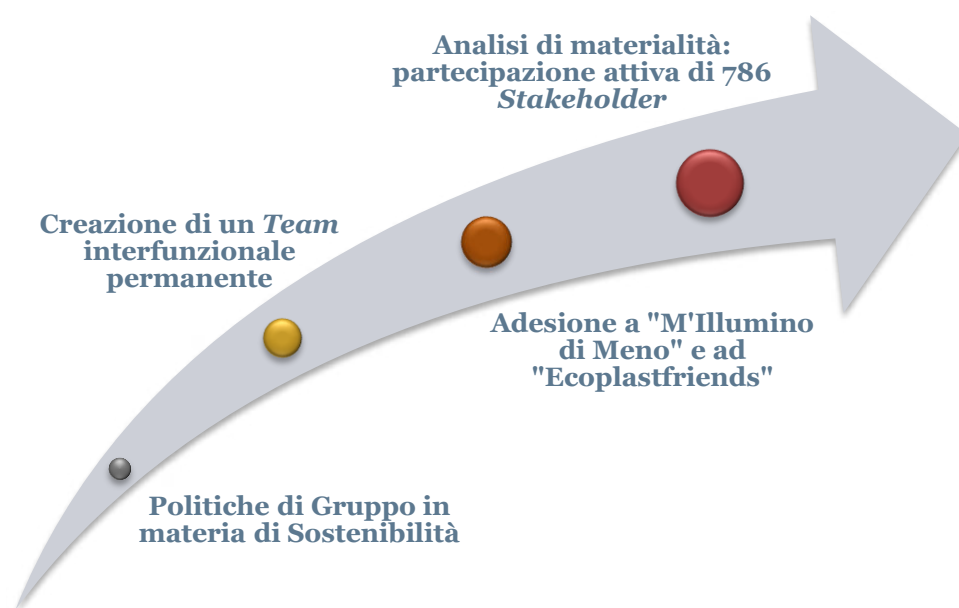
Tematiche materiali	Ambiti del D.Lgs. 254/2016	Principali fattispecie di rischio censite	Principali processi aziendali impattati	Principali presidi individuati
➤ Tutela dei diritti umani, delle diversità, delle pari opportunità e dell'inclusione ➤ Gestione responsabile della catena di fornitura ➤ Finanza sostenibile e credito responsabile	Attinente al rispetto dei diritti umani	▪ Rischio di inadeguata tutela della diversità, delle pari opportunità e dei diritti umani ▪ Rischi reputazionali anche connessi al mancato rispetto delle norme ▪ Rischio di perdita di fasce di clientela o di mancato sviluppo di nuove fasce di mercato	▪ Gestione e Sviluppo Risorse Umane ▪ Gestione servizi in appalto ▪ Gestione esternalizzazioni ▪ Gestione risorse infrastrutturali ▪ Servizi di investimento	▪ Linee di indirizzo in tema di rispetto dei diritti umani nel Codice Etico ▪ Richiamo del Codice Etico negli accordi con i fornitori ▪ Implementazione degli aspetti di sostenibilità nei processi legati ai servizi di investimento attraverso l'ampliamento della gamma di strumenti finanziari ESG sottoscrivibili dalla clientela ▪ Abbattimento delle barriere architettoniche ▪ Chiarezza nella compilazione della documentazione / informativa indirizzata alla clientela ▪ Finanziamenti a sostegno della riqualificazione energetica ▪ Attività in corso per l'ampliamento dell'offerta finanziaria a favore delle imprese con elevata sensibilità ESG
➤ Etica, integrità e trasparenza nel governo d'impresa ➤ Compliance normativa e lotta alla corruzione	Attinente alla lotta contro la corruzione attiva e passiva	▪ Rischio di mancanza di integrità nella condotta aziendale ▪ Rischio di mancanza di integrità nella selezione / gestione dei rapporti con Fornitori ▪ Rischio sanzionatorio legato alla mancata applicazione della normativa ▪ Rischio reputazionale e di perdita di clientela	▪ Gestione dei Controlli Interni ▪ Credito ▪ Gestione acquisti ▪ Gestione servizi in appalto ▪ Gestione attività esternalizzate ▪ Gestione Adempimenti Normativi – Antiriciclaggio ▪ Gestione Adempimenti Normativi - D.Lgs. 231/2001	▪ Linee di indirizzo in tema di integrità morale, correttezza e deontologia nel Codice Etico ▪ Modello Organizzativo - D.Lgs. 231/2001 ▪ Procedura <i>Whistleblowing</i> interna ▪ Richiamo del Codice Etico negli accordi con i Fornitori ▪ <i>Policy</i> in materia di controlli interni e verifiche da parte degli Organi di controllo ai vari livelli

Tematiche materiali	Ambiti del D.Lgs. 254/2016	Principali fattispecie di rischio censite	Principali processi aziendali impattati	Principali presidi individuati
➤ Ascolto e soddisfazione del Cliente ➤ Sicurezza informatica e protezione dei dati ➤ Innovazione e trasformazione digitale ➤ Qualità dei servizi prodotti e trasparenza nell'informativa ➤ Identità territoriale, supporto al tessuto imprenditoriale e alla comunità locale ➤ Gestione responsabile della catena di fornitura ➤ Educazione ed inclusione finanziaria ➤ Solidità patrimoniale e <i>performance</i> economica ➤ <i>Business continuity</i>	Sociale	▪ Rischio di mancata fidelizzazione, perdita della clientela e mancato sviluppo di nuove fasce di mercato ▪ Rischio di frode a danno dei Clienti e di sottrazione di dati sensibili ▪ Rischio sanzionatorio e reputazionale legato alla mancata applicazione della normativa ▪ Rischio di mancata innovazione di prodotti e processi ▪ Rischio di insufficiente supporto al territorio, alla comunità locale, alle iniziative sociali ▪ Rischio di insufficiente sostegno al tessuto imprenditoriale ▪ Rischio di recare danno alla comunità e al tessuto socioeconomico con	▪ Credito ▪ Finanza ▪ Incassi e Pagamenti ▪ <i>Customer Service</i> ▪ Supporto Logistico e Tecnico ▪ Gestione Portafoglio Prodotti ▪ Gestione Sicurezza ▪ Gestione ICT e Sicurezza	▪ Periodiche campagne di <i>customer satisfaction</i> e analisi dei reclami pervenuti dalla clientela ▪ Politiche aziendali in materia di sicurezza dei dati e presidio del rischio informatico ▪ Formazione periodica del personale contro il <i>cyber risk</i> ▪ Impulso al collocamento di prodotti e servizi attraverso il canale digitale ▪ Processo di analisi preventiva dei nuovi prodotti con <i>focus</i> sulla comprensibilità, trasparenza e rispondenza ai bisogni ▪ Sostegno e promozione di eventi legati al territorio e di iniziative culturali ▪ Ricerca di tipologie di servizi idonee a favorire l'accesso delle Aziende Clienti ai mercati finanziari e la loro capacità di competere sui mercati ▪ Finanziamenti alle imprese per sostenerne sviluppo, ammodernamento e competitività (es. Finanziamento a sostegno delle imprese agricole) ▪ Assegnazione di borse di studio ▪ Interventi a favore di imprese e privati conseguenti alla diffusione dell'epidemia del Covid-19 ▪ Prestazione del servizio di Tesoreria per Enti Locali ▪ Valutazione anche dell'appartenenza al tessuto economico locale nella scelta dei Fornitori ▪ Selezione dei Fornitori eseguita anche su requisiti di natura sociale quali il rispetto della sicurezza sul lavoro, dei diritti di terzi e delle normative vigenti e sulla disponibilità di un piano di continuità operativa

Tematiche materiali	Ambiti del D.Lgs. 254/2016	Principali fattispecie di rischio censite	Principali processi aziendali impattati	Principali presidi individuati
	Sociale	distribuzione di prodotti non adeguati - Rischio di inadeguata diffusione della cultura finanziaria - Rischio di difficoltà nel gestire eventi imprevisti - Rischio di perdita di valore delle azioni - Rischio di interruzione del servizio		- Partecipazione/ promozione di iniziative/eventi con contenuto divulgativo e formativo per il pubblico - Iniziative a sostegno della campagna vaccinale contro il Covid-19 tramite la messa a disposizione dei locali adibiti a centro per le vaccinazioni - Piano Strategico triennale / <i>Budget</i> annuale - Piano di continuità operativa aziendale - Test periodici di <i>disaster recovery</i>

Al fine di rendere completo il processo di gestione del rischio, la Funzione Risk Management presenta tale analisi al Comitato Rischi. L'analisi relativa al 2021 è stata portata in Comitato Rischi il 7 marzo 2022 e in Consiglio di Amministrazione in data 9 marzo 2022.

3. LA SOSTENIBILITA' PER IL GRUPPO CASSA DI RISPARMIO DI ASTI



Il percorso di sostenibilità del Gruppo

Qual è la strada da seguire per perseguire uno sviluppo sostenibile? La risposta alla domanda compare nell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, un programma d'azione sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU. Al suo interno sono stati individuati 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile – *Sustainable Development Goals*, SDGs – in un grande programma d'azione, per un totale di 169 traguardi da raggiungere.

L'Agenda 2030 porta con sé una grande novità: per la prima volta viene espresso un chiaro giudizio sull'insostenibilità dell'attuale modello di sviluppo, non solo sul piano ambientale, ma anche su quello economico e sociale, superando in questo modo definitivamente l'idea che la sostenibilità sia unicamente una questione ambientale e affermando una visione integrata delle diverse dimensioni dello sviluppo.

Gli SDGs sono universali, rimandano cioè alla presenza di problemi che accomunano tutte le nazioni e per questo serve un forte coinvolgimento di tutte le componenti della società: governi, istituzioni pubbliche, imprese, privati cittadini. Tutti siamo parte del cambiamento per un domani migliore, tutti ne siamo responsabili. E sono le nostre azioni che influenzeranno il futuro delle prossime generazioni. Il nostro Gruppo, da sempre vicino ai territori in cui è radicato, vuole contribuire attivamente alla realizzazione di un cambiamento positivo al fine di rendere più sostenibile la propria attività ed il contesto in cui opera. A dimostrazione di questo intento, nel corso del 2021 sono state redatte le Politiche di Gruppo in materia di Sostenibilità (di seguito anche "Politiche"), approvate dal Consiglio di Amministrazione e pubblicate in data 11 marzo 2021.

Le Politiche hanno l'obiettivo di delineare i principi adottati dal Gruppo Cassa di Risparmio di Asti in ambito ESG, di sancire gli impegni che il Gruppo intende perseguire nel tempo e di promuovere l'integrazione delle tematiche della sostenibilità nella prestazione dei servizi di investimento.

A conferma del proprio impegno il Gruppo proseguirà il proprio percorso evolutivo, in linea con il Piano Strategico 2022-2024, con l'integrazione dei fattori ESG nella strategia aziendale. Un primo *step* ha previsto la costituzione di un gruppo di lavoro Interfunzionale permanente chiamato a monitorare il contesto normativo di riferimento e favorire lo sviluppo, con il coinvolgimento delle Funzioni aziendali competenti, sul piano applicativo di tutte le tematiche ESG. Una delle prime attività pianificate dal *Team* Interfunzionale sarà l'elaborazione del Piano di Sostenibilità, attualmente in fase di finalizzazione.

Tale documento tratterà le linee di indirizzo strategiche e gli obiettivi di medio-lungo periodo del Gruppo per tutti gli ambiti di sostenibilità considerati prioritari all'integrazione dei fattori ESG nei propri modelli di *business*, con l'intento di definire le modalità con cui poter contribuire al raggiungimento dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) e di generare valore condiviso per tutti i suoi *Stakeholder*, incluse le famiglie e le imprese dei territori in cui il Gruppo opera.

Nel corso del 2021, in coerenza con gli indirizzi strategici di Gruppo, si è provveduto inoltre a formalizzare, in ambito sostenibilità, nuove responsabilità del Comitato Rischi, che è chiamato a supportare il Consiglio di Amministrazione mediante valutazioni e pareri:

- nella definizione di politiche di sostenibilità volte ad assicurare la creazione di valore nel tempo per la generalità degli Azionisti e per tutti gli altri *Stakeholder* in un orizzonte di medio-lungo periodo nel rispetto dei principi di sviluppo sostenibile;
- nella verifica degli indirizzi, degli obiettivi, dei piani e dei conseguenti processi di sostenibilità adottati in materia dalla Capogruppo e dalle sue controllate;
- nella definizione e validazione degli indirizzi strategici e delle politiche di governo dei rischi non finanziari;
- nella valutazione dell'informativa di carattere non finanziario ai sensi del D.Lgs. 254/2016, secondo quanto definito dall'analisi di materialità, con particolare cura all'articolazione dei relativi contenuti ed alla completezza di tale informativa.

Con riferimento alla struttura organizzativa, allo scopo di aumentare l'attenzione rivolta ai temi ESG ed alla rendicontazione delle informazioni non finanziarie, è stato costituito l'Ufficio Monitoraggio Informativa Finanziaria e DNF che ha tra i propri compiti quello di svolgere gli adempimenti e le incombenze per la preparazione e la redazione della Dichiarazione Consolidata Non Finanziaria. A tal fine, il personale dell'unità organizzativa ha preso parte a specifici "GRI Certified Training Course based on the GRI Sustainability Reporting Standards", tenuti da qualificati soggetti abilitati.

Climate Change

I cambiamenti climatici rappresentano una sfida complessa, destinata ad avere un forte impatto sul futuro del pianeta e della società in quanto sono all'origine dell'aumento di eventi naturali estremi (alluvioni, trombe d'aria, ecc.) ed hanno effetti permanenti sulle

condizioni climatiche (aumento della temperatura media, innalzamento del livello dei mari, ecc.) che possono comportare notevoli costi economici, ambientali e sociali. Tali considerazioni hanno comportato una maggiore consapevolezza da parte delle istituzioni finanziarie sulla necessità di sviluppare una conoscenza specifica dei rischi e delle opportunità ad essi connessi e di fornire informazioni trasparenti in merito.

I rischi da *Climate Change* si suddividono in “rischi fisici”, legati all’impatto fisico degli eventi climatici, e in “rischi di transizione”, derivanti dal processo di aggiustamento verso un’economia a basse emissioni di carbonio, connessi a cambiamenti nelle politiche pubbliche, nella tecnologia e nelle scelte dei consumatori.

In virtù di questo, nel corso del 2021, è stata condotta un’analisi preliminare della situazione “as is” del Gruppo con riferimento ai quattro ambiti definiti dalle raccomandazioni della *Task Force on Climate-related Financial Disclosures* (TCFD)⁵, ovvero *governance*, strategia, gestione dei rischi, metriche e *target*, al fine di approfondire il posizionamento del Gruppo in merito a tali aspetti, individuare gli eventuali *gaps* e le possibili azioni da intraprendere al fine di migliorare lo stato di allineamento delle informazioni rendicontate con quanto viene richiesto dal *framework*. Il Gruppo valuterà per i prossimi esercizi di integrare le proprie analisi – e di conseguenza la propria *disclosure* – rispetto all’impatto generato e subito dal Gruppo in ambito *Climate Change*, anche sulla base dell’evoluzione della normativa in materia.

Nell’ambito della sostenibilità ambientale, si evidenzia che nel 2016 Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. ha ottenuto a Milano il prestigioso riconoscimento di “GREEN GLOBE BANKING AWARD” per l’eccellenza nel settore bancario. Il premio, legato alla sostenibilità ambientale in ambito finanziario, è stato conseguito grazie agli interventi in ottica *green*, realizzati nella costruzione e nella ristrutturazione delle proprie filiali, che trovano la loro completa espressione nella realizzazione, nel 2017, del *flagship store* dell’Agenzia 9 di Asti, modello e riferimento per la costruzione di tutte le nuove filiali, dotata di pavimento fotocatalitico, parete vegetata, energia elettrica fornita da impianto fotovoltaico, *monitor* per *digital signage*. Con l’Agenzia 9 si è raggiunto l’obiettivo di

⁵ La *Task Force on Climate-related Financial Disclosures* (TCFD) è stata costituita nel 2015 dal *Financial Stability Board* (FSB) con l’obiettivo di elaborare raccomandazioni sulla rendicontazione dei rischi e delle opportunità legati al clima, rispondendo in tal modo alle aspettative e alle esigenze degli investitori.

A giugno 2017, la *Task Force* ha pubblicato un *Final Report* recante una serie di raccomandazioni sulla rendicontazione dei rischi e delle opportunità che il clima può comportare sulle *performance* aziendali. Queste sono articolate in quattro aree tematiche: *governance*, strategia, gestione dei rischi, metriche e *target*.

predisporre una filiale a impatto energetico zero, totalmente autonoma per il riscaldamento ed il raffrescamento. Dal 2020 inoltre, per agevolare la conversione a modalità di trasporto più eco-sostenibili, Banca di Asti ha posizionato nello spazio antistante l'Agenzia 9 una colonnina per la ricarica delle auto elettriche, offrendo, come ulteriore agevolazione per i propri Azionisti, 12 "pieni" di elettricità all'anno in omaggio. I principi di risparmio energetico sono perseguiti anche nelle attività in corso finalizzate alla riallocazione in nuova sede di parte delle attività direzionali di Gruppo (cantiere Canton del Santo), di cui è fornita una descrizione nel capitolo "La *Performance ambientale*".

Un'ulteriore testimonianza del forte senso di responsabilità ed impegno che il Gruppo rivolge ai temi della sostenibilità ambientale è rappresentata dall'adesione a Ecoplastfriends, la *green community* di produttori (*Ambassadors*) e di utilizzatori (*Friends*) di oggetti di uso comune prodotti utilizzando l'Ecoallene, un nuovo e innovativo materiale derivante dal riciclo di poliaccoppiati, che si ottiene riciclando oggetti altrimenti destinati a inceneritori o discariche: cartoni per bevande, *packaging* di prodotti oleosi, involucri dei dolci, capsule per bevande calde, ecc. L'adesione al progetto si è attuata con l'acquisto di 12 mila confezioni di penne a sfera realizzate in Ecoallene dalla ditta torinese Carioca, permettendo un risparmio di circa 157.776 grammi di plastica vergine. Ecoplastfriends significa quindi partecipare ad un nuovo concetto di economia circolare in cui ogni singolo attore, *Friend* o *Ambassador*, si sente responsabilmente attivo e connesso con gli altri per il benessere dell'uomo e del pianeta.

Il Gruppo, a dimostrazione di una sempre maggiore sensibilità verso le tematiche ambientali, nel 2022 ha scelto per la prima volta di aderire all'iniziativa "M'illumino di meno", importante campagna di sensibilizzazione e comunicazione dedicata al risparmio energetico e allo stile di vita sostenibile su scala internazionale.

Il 16 febbraio 2005, giorno dell'entrata in vigore del Protocollo di Kyoto, Caterpillar e Rai Radio 2 hanno indetto la Prima Giornata Nazionale del Risparmio Energetico, riproponendola da allora ogni anno con successo sempre crescente. La filosofia alla base della Giornata è quella di sensibilizzare sul tema dello spreco e dei consumi energetici e promuovere comportamenti più sostenibili da attuare nel proprio quotidiano.

Gli obiettivi principali di questa campagna infatti sono i seguenti:

- contrastare il cambiamento climatico globale;
- raggiungere anche i cittadini meno sensibili alle tematiche ambientali con un'azione ben visibile;

- portare alla ribalta mediatica il tema del risparmio energetico con la concentrazione di spegnimenti simbolici spettacolari;
- stimolare una partecipazione diffusa di tutta la collettività che faccia sentire ciascuno protagonista di un contributo personale importante per il cambiamento virtuoso nei consumi energetici.

L'edizione 2022 mette al centro il ruolo propositivo e trasformativo della bicicletta e delle piante, perché entrambe hanno dimostrato di poter concretamente migliorare la realtà attuale.

Il simbolico silenzio energetico, concretizzato spegnendo le insegne delle 213 filiali di Cassa di Risparmio di Asti nella notte tra il 10 e l'11 marzo 2022 e quelle delle 84 filiali di Pitagora nella notte tra l'11 e il 12 marzo 2022, è stato accompagnato da altre iniziative organizzate dalle singole Aziende del Gruppo. In particolare, è stato rivolto un invito a tutti i Dipendenti, per mezzo di *ems* pubblicati nella *intranet* aziendale, a seguire il decalogo per il risparmio energetico e per uno stile di vita sostenibile ideato da Caterpillar. Inoltre, al fine di rendere tutti partecipi con una serie di azioni concrete, è stato loro richiesto, ove possibile, di recarsi sul luogo di lavoro a piedi o in bicicletta, utilizzare i mezzi di trasporto pubblico e, nello svolgimento della propria attività lavorativa, di non accendere le luci degli uffici e degli spazi comuni fino a quando non fosse calato il buio, non stampare o ridurre al minimo la stampa di carta ed utilizzare un solo *pc* o un solo *monitor*, qualora se ne abbiano a disposizione più di uno, nell'arco della giornata dell'11 marzo.

L'analisi di materialità

L'analisi di materialità rappresenta il processo cardine alla base della redazione della Dichiarazione Non Finanziaria e ha l'obiettivo di selezionare e valutare le tematiche economiche, ambientali e sociali più significative per il Gruppo e per i suoi *Stakeholder*. Il concetto di materialità, secondo i GRI Standards, è infatti connesso agli aspetti che "riflettono gli impatti significativi economici, ambientali e sociali dell'organizzazione o che potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli *Stakeholder*", ove per impatto si intende l'effetto che il Gruppo produce sull'economia, l'ambiente e la società. Tali aspetti sono importanti anche ai fini della definizione di una strategia di medio-lungo termine. Per la realizzazione dell'analisi di materialità, il Gruppo ha tenuto conto di quanto richiesto dal Decreto, ma soprattutto dei principi osservati nello

svolgimento delle proprie attività aziendali, degli interessi dei propri *Stakeholder* e delle loro aspettative.

Il processo di analisi di materialità è stato sviluppato secondo le seguenti fasi:

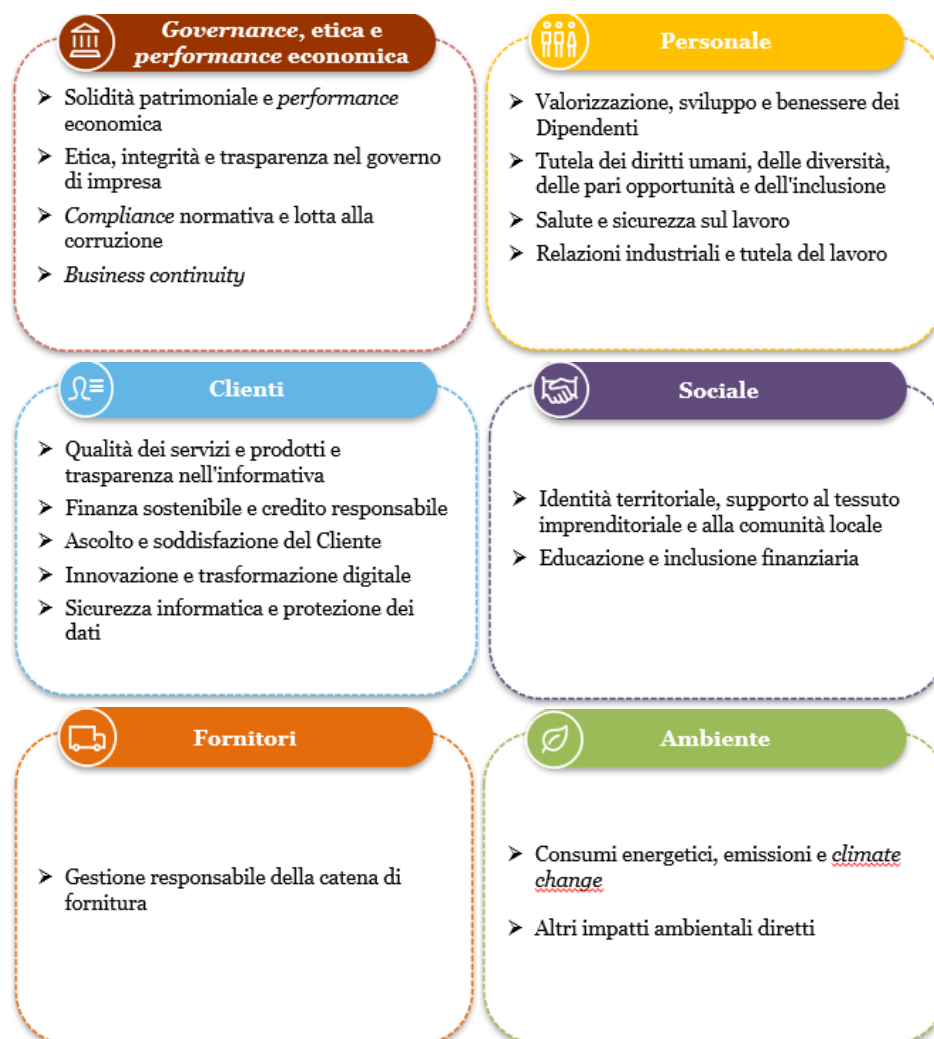
1. Individuazione degli *Stakeholder* del Gruppo da coinvolgere nel processo di analisi di materialità;
2. Mappatura delle tematiche rilevanti;
3. Valutazione delle tematiche rilevanti da parte degli *Stakeholder* e da parte del *Top Management*;
4. Definizione della matrice di materialità ed individuazione delle tematiche di materialità.

Identificazione delle tematiche rilevanti

Alla luce dei rilevanti cambiamenti di contesto e delle nuove spinte normative in ambito di sostenibilità, nel corso del 2021 le tematiche sottoposte a valutazione degli *Stakeholder* e del *Top Management* sono state aggiornate al fine di meglio individuare gli aspetti che riflettono gli impatti economici, ambientali e sociali più significativi del Gruppo rispetto al contesto in cui opera. Sono quindi state identificate le tematiche prioritarie per il Gruppo e per i suoi *Stakeholder* attraverso un'analisi che ha preso in considerazione i seguenti elementi:

- contesto normativo e di riferimento;
- *benchmark* sulle tematiche di sostenibilità rendicontate dalle principali aziende comparabili del settore;
- *topic* identificati dai principali *framework* e linee guida di sostenibilità (ad esempio GRI, SASB, ecc.);
- principali informazioni relative al Gruppo in ambito di sostenibilità.

L'attività ha consentito di ridefinire le tematiche con la razionalizzazione di alcune tra quelle proposte nel precedente esercizio e l'inserimento di nuove. Di seguito è riportato l'elenco aggiornato delle 18 tematiche di sostenibilità rilevanti, sottoposte alla valutazione degli *Stakeholder* e del *Top Management* del Gruppo Cassa di Risparmio di Asti.



Dialogo con gli *Stakeholder*

Gli *Stakeholder* del Gruppo sono tutti i soggetti che intrattengono un rapporto diretto con il Gruppo, come Dipendenti, Soci o Azionisti, Clienti, Fornitori, oppure che possono interagire con la gestione della stessa, quali Organizzazioni Sindacali, Enti di Controllo e Vigilanza, oltre alle Associazioni di Settore e ai Legislatori; infine tutti coloro che possono essere interessati e indirettamente coinvolti dall'attività del Gruppo, quali Comunità ed Enti Locali, Organi di Informazione, Scuole ed Università. Il Gruppo considera molto importante mantenere una relazione costante con tutti i propri *Stakeholder*, al fine di costruire e sviluppare relazioni di fiducia che possano affermare la propria credibilità e responsabilità nei confronti del contesto sociale nel quale opera. Un coinvolgimento adeguato può infatti favorire il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- accrescere la reputazione;
- permettere la comprensione in profondità dell'ambiente in cui opera il Gruppo, compresi gli sviluppi del mercato e l'identificazione di nuove opportunità strategiche;
- consentire di imparare dagli *Stakeholder*, ottenendo migliori risultati e miglioramenti nei processi;
- informare, educare e influenzare i portatori di interessi e l'ambiente esterno affinché migliorino i loro processi decisionali e le azioni che hanno un impatto sull'impresa e sulla società;
- costruire la fiducia tra il Gruppo e i suoi *Stakeholder* grazie all'inclusione delle loro aspettative e delle loro priorità nella definizione delle linee di indirizzo strategico.

Per tali ragioni, il Gruppo da sempre dedica attenzione ai propri *Stakeholder* tramite le seguenti azioni:

- dialogo costante con la clientela mediante *survey* di *customer satisfaction*, siti *web* istituzionali, *home banking*, *app*, ecc.;
- promozione di incontri, seminari ed eventi;
- confronto e dialogo con gli investitori in occasione delle Assemblee dei Soci;
- attività di formazione periodica, *intranet* aziendale e altri strumenti di comunicazione interna con i collaboratori e incontri periodici con le rappresentanze sindacali aziendali e di Gruppo.

Nel 2021 il processo per l'individuazione delle tematiche materiali del Gruppo è stato aggiornato non solo attraverso il coinvolgimento di Clienti, Dipendenti e Fornitori, come avvenuto nel 2020, ma anche con la partecipazione di una nuova categoria di *Stakeholder*, ovvero quella dei Soci, nell'ottica di un'analisi che di anno in anno possa diventare più approfondita e rispecchiare una platea di *Stakeholder* sempre più ampia.

In particolare, al fine di valutare la priorità di ciascuna tematica di sostenibilità potenzialmente rilevante e aggiornare quindi la matrice di materialità del Gruppo, è stata somministrata una *survey on-line* di valutazione delle tematiche di sostenibilità ad un campione di 30.000 Clienti (diversificati in base alla tipologia e al settore di appartenenza), 300 Dipendenti (identificati sulla base della categoria professionale, età anagrafica e genere), 5 Fornitori strategici appartenenti a diversi settori e 5 Soci o Azionisti di maggiore rilevanza. A tali *Stakeholder* è stato richiesto di valutare ciascuna tematica di sostenibilità sulla base di una scala di valutazione da 1 a 5, dove il valore 1 indicava una scarsa rilevanza attribuita dagli *Stakeholder* al tema e il valore 5 esprimeva la massima rilevanza. Nel questionario è stato richiesto, inoltre, di indicare 3 aree sulle quali il Gruppo dovrebbe focalizzare la propria attenzione ed i propri investimenti nei prossimi dieci anni, motivandone la scelta.

Di seguito sono riportati gli *Stakeholder* che hanno partecipato attivamente all'attività di *Stakeholder engagement* 2021.



Al fine di identificare le tematiche rilevanti per il Gruppo è stato inoltre coinvolto il *Top Management* mediante uno specifico *Workshop* al fine di rendere le valutazioni espresse dagli *Stakeholder* maggiormente coerenti con il *business* e la realtà del Gruppo e per riflettere nella valutazione una maggiore rilevanza prospettica di alcune tematiche, anche in considerazione dell'evoluzione normativa e dei principali *trend* di settore. Tale processo ha portato all'aggiornamento della matrice di materialità, in conformità con quanto previsto dai *Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards*.

Matrice di materialità e tematiche rilevanti

Il *ranking* delle tematiche materiali per il Gruppo è stato ottenuto tramite il calcolo della media ponderata tra le valutazioni effettuate da Clienti, Soci, Dipendenti e Fornitori, tenendo in considerazione il diverso peso di ciascuna categoria di *Stakeholder* coinvolta in base al rispettivo differente numero di partecipanti.

Tale analisi ha condotto ad individuare 16 tematiche materiali, sostanzialmente in linea con quanto rilevato per l'esercizio precedente e coerenti rispetto al settore di riferimento, di cui 3 nuove rispetto al 2020, ovvero:

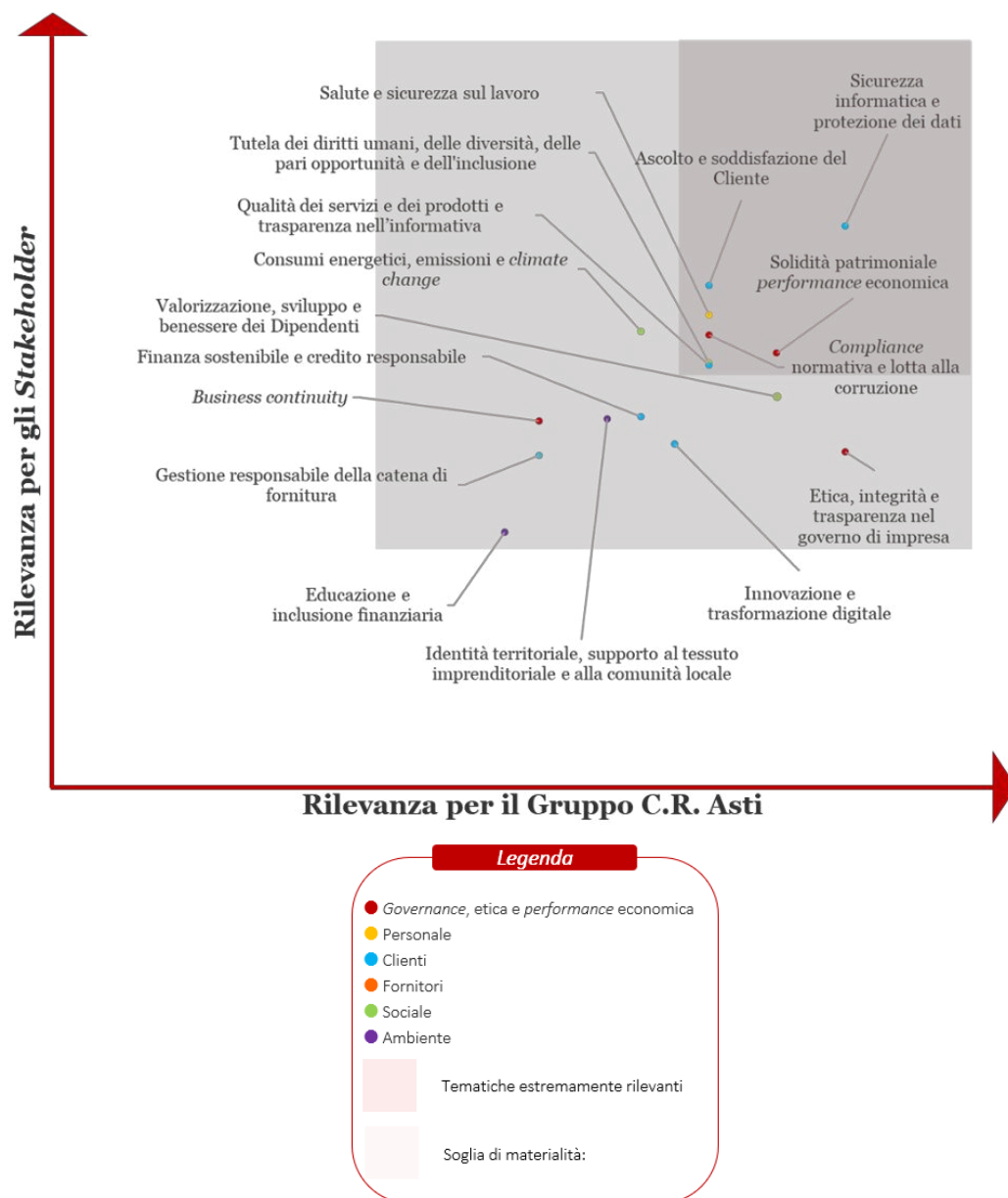
- *Business continuity*;
- Educazione e inclusione finanziaria;
- Gestione responsabile della catena di fornitura.

Le valutazioni espresse dal *Top Management* e dagli *Stakeholder* hanno inoltre evidenziato due temi di minore importanza rispetto agli altri, ovvero gli «Altri impatti ambientali diretti», quali ad esempio l'utilizzo delle materie prime e la produzione di rifiuti, e le «Relazioni industriali e tutela del lavoro»; tali temi, risultando al di sotto della soglia di materialità, sono quindi stati esclusi dalla relativa matrice. Inoltre, al fine di rendere le valutazioni ricevute più coerenti con il *business*, la realtà in cui opera il Gruppo ed il contesto di riferimento, è stato apportato un *adjustment* qualitativo dei temi «Gestione responsabile della catena di fornitura» e «Consumi energetici, emissioni e *climate change*», in linea con la rilevanza che tali aspetti assumono a livello internazionale.

I risultati dell'Analisi di materialità vengono rappresentati graficamente mediante un diagramma cartesiano definito Matrice di materialità che riporta sull'asse delle ascisse (asse x) la rilevanza che i temi materiali ricoprono per il Gruppo e la sua strategia, e

sull'asse delle ordinate (asse y) la rilevanza che le stesse hanno per gli *Stakeholder* sulla base delle loro esigenze e prospettive. Questa rappresentazione consente di comunicare sinteticamente la significatività (definita “materialità”) di ogni tema in base al corrispondente posizionamento complessivo rispetto ai due assi.

La matrice di materialità 2021, portata in Comitato Rischi in data 9 febbraio 2022 ed approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 10 febbraio 2022, risulta così determinata:



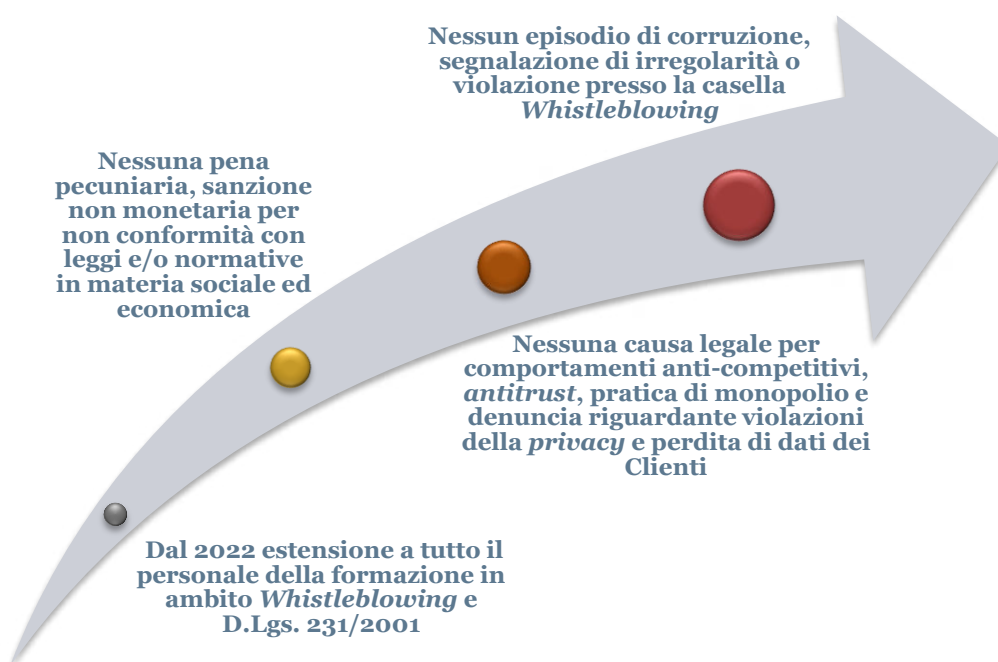
Perimetro di impatto delle tematiche materiali

Si indica di seguito la tabella che riepiloga, per ciascuna delle tematiche materiali, il perimetro e la tipologia dell'impatto.

Tematiche materiali	Perimetro dell'impatto	Tipologia impatto
Sicurezza informatica e protezione dei dati	Gruppo Cassa di Risparmio di Asti	Causato dal Gruppo
Ascolto e soddisfazione del Cliente	Gruppo Cassa di Risparmio di Asti	Causato dal Gruppo
Qualità dei servizi e dei prodotti e trasparenza nell'informativa	Gruppo Cassa di Risparmio di Asti	Causato dal Gruppo
Finanza sostenibile e credito responsabile	Gruppo Cassa di Risparmio di Asti, OICR ⁶	Causato dal Gruppo e direttamente connesso alle sue attività
Compliance normativa e lotta alla corruzione	Gruppo Cassa di Risparmio di Asti	Causato dal Gruppo
Salute e sicurezza sul lavoro	Dipendenti del Gruppo Cassa di Risparmio di Asti	Causato dal Gruppo
Tutela dei diritti umani, delle diversità, delle pari opportunità e dell'inclusione	Gruppo Cassa di Risparmio di Asti	Causato dal Gruppo
Etica, integrità e trasparenza nel governo d'impresa	Gruppo Cassa di Risparmio di Asti	Causato dal Gruppo
Innovazione e trasformazione digitale	Gruppo Cassa di Risparmio di Asti	Causato dal Gruppo
Identità territoriale, supporto al tessuto imprenditoriale e alla comunità locale	Gruppo Cassa di Risparmio di Asti	Causato dal Gruppo e direttamente connesso alle sue attività
Solidità patrimoniale e performance economica	Gruppo Cassa di Risparmio di Asti	Causato dal Gruppo
Valorizzazione, sviluppo e benessere dei Dipendenti	Dipendenti del Gruppo Cassa di Risparmio di Asti	Causato dal Gruppo
Business continuity	Gruppo Cassa di Risparmio di Asti, Clienti	Causato dal Gruppo
Educazione e inclusione finanziaria	Gruppo Cassa di Risparmio di Asti	Causato dal Gruppo
Consumi energetici, emissioni e climate change	Gruppo Cassa di Risparmio di Asti, Fornitori	Causato dal Gruppo e direttamente connesso alle sue attività
Gestione responsabile della catena di fornitura	Gruppo Cassa di Risparmio di Asti, Fornitori	Causato dal Gruppo e direttamente connesso alle sue attività

⁶ Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio

4. ETICA, INTEGRITA' E TRASPARENZA AZIENDALE



Valori, principi, *standard* e norme di comportamento

La legalità, la correttezza e il rigoroso rispetto formale e sostanziale degli obblighi normativi e dei doveri professionali sono promossi dal Gruppo Cassa di Risparmio di Asti come principi ispiratori di tutta l'attività esercitata, così come dichiarato nel Codice Etico e di condotta adottato dal Gruppo.

Il Gruppo esercita la propria attività tenendo in considerazione la tematica ecologica e contribuisce in maniera costruttiva al rispetto e alla tutela dell'ambiente.

La garanzia di una comunicazione tempestiva e trasparente dello stato di attuazione delle strategie e dei risultati conseguiti è riconosciuta a tutti gli Azionisti, senza discriminazione alcuna e senza comportamenti preferenziali. Inoltre, gli Azionisti stessi, come indicato nel Codice Etico nell'apposita sezione a loro dedicata, hanno la possibilità di esercitare i diritti di controllo democratico, di essere ascoltati e di ottenere i benefici di propria spettanza. Professionalità, legalità, trasparenza, correttezza e buona fede sono le condizioni imprescindibili per la tutela, l'affidabilità, la reputazione e l'immagine del Gruppo.

La clientela è posta al centro dell'attività bancaria, favorendo una relazione professionale, trasparente e duratura con un'offerta di prodotti indirizzata alla soddisfazione dei bisogni del Cliente.

A livello di Gruppo sono state poste in essere specifiche azioni, di seguito trattate, mirate a diffondere al proprio interno la cultura della gestione del rischio e della correttezza, nonché a potenziare l'inserimento diretto dei controlli di linea nelle procedure informatiche, ad adeguare ed implementare le attività di *risk management*, a rafforzare le tecniche di controllo a distanza e a garantire la separazione tra le funzioni operative e quelle di controllo in termini di assetto organizzativo e di abilitazioni di accesso alle procedure.

Tra le azioni intraprese, si evidenzia in particolare che il Gruppo ha adottato in data 27 marzo 2014 il Codice Etico e di Comportamento, successivamente modificato il 10 aprile 2017, volto ad ispirare e regolare i comportamenti del Gruppo stesso e della generalità dei soggetti con cui esso entra in relazione.

I principi cardine a cui il Gruppo si ispira, definiti nel Codice Etico, riguardano diversi ambiti, tra cui si citano, in particolare, i seguenti:

- promuovere la cultura della legalità, della correttezza e del rigoroso rispetto formale e sostanziale degli obblighi normativi e dei doveri professionali;

- mantenere la massima integrità morale, sia nei luoghi di lavoro che al di fuori di essi;
- svolgere la propria attività con la massima professionalità e diligenza;
- ispirare la propria attività alla tutela e alla centralità della persona, promuovendo il rispetto della dignità umana e contrastando ogni forma di discriminazione;
- rispettare e tutelare l'ambiente e la sicurezza dei luoghi di lavoro, tenendo nel giusto conto la tematica ecologica nell'effettuazione delle scelte gestionali e preservando, soprattutto con azioni preventive, la salute e la sicurezza dei soggetti con cui collabora.

Tali principi di correttezza regolamentano l'operato del Gruppo con particolare forza ed incisività nei rapporti con i Clienti, i Dipendenti e i Collaboratori, la Pubblica Amministrazione, le Autorità di Vigilanza e l'Autorità Giudiziaria, le Organizzazioni Politiche e Sindacali, la Comunità Locale e gli Organi di Informazione, nonché nella selezione e nei rapporti con i Fornitori.

Modello organizzativo ex Decreto Legislativo n. 231/2001

Al fine di ottemperare a quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 231/2001 sulla "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica", la Capogruppo ha adottato il "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001" (nel seguito anche "Modello"), aggiornato in data 25 marzo 2021, rivolto a tutti i soggetti che operano per il Gruppo, qualunque sia il rapporto che li lega allo stesso e, segnatamente, i componenti degli Organi aziendali, il Direttore Generale, il Personale e i soggetti terzi (persone fisiche o giuridiche) che, a qualsiasi titolo, intrattengono rapporti con la Banca (es. Collaboratori, Consulenti, Fornitori, ecc.). La Capogruppo divulga presso le Società del Gruppo il proprio Modello, quale linea guida di sviluppo dei rispettivi modelli organizzativi, al fine di prevenire la realizzazione in capo alle medesime di condotte illecite ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

Le linee guida definite sono state oggetto di valutazione da parte di Pitagora e recepite nel relativo modello organizzativo, mediante delibera del rispettivo Organo competente.

Attualmente We Finance S.p.A., entrata nel perimetro del Gruppo dal mese di ottobre 2021, è dotata di un proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo.

Con riferimento alle “esigenze” individuate dal legislatore nel Decreto e ulteriormente dettagliate dall’ABI nelle proprie Linee Guida, le attività ritenute qualificanti il Modello sono le seguenti:

- sensibilizzazione e diffusione a tutti i livelli aziendali dei principi etici e delle regole di comportamento definite nell’ambito del Codice Etico e di Comportamento di Gruppo;
- analisi dei processi aziendali ed individuazione delle attività sensibili;
- mappatura dei rischi di reato derivanti dalle occasioni di coinvolgimento delle strutture organizzative aziendali in attività sensibili alle fattispecie di reato;
- adozione e manutenzione di adeguati protocolli operativi e di controllo a presidio delle attività a rischio in modo integrato con la normativa aziendale e con il sistema dei controlli interni in essere;
- identificazione dell’Organismo di Vigilanza secondo criteri di competenza, indipendenza e continuità di azione ed attribuzione al medesimo di specifici compiti di vigilanza sull’efficace e corretto funzionamento del Modello;
- definizione e applicazione del sistema disciplinare, caratterizzato da disposizioni disciplinari idonee a sanzionare il mancato rispetto delle misure;
- definizione e attuazione delle attività di informazione e formazione.

Trasparenza verso i Clienti

Ogni operazione e transazione – intesa nel senso più ampio del termine – compiuta o posta in essere deve essere ispirata alla massima correttezza gestionale, alla completezza e alla trasparenza delle informazioni, alla legittimità sotto l’aspetto sostanziale e formale ed alla chiarezza e verità nei riscontri contabili e documentali.

Fermo il rispetto degli obblighi informativi previsti dalla normativa tempo per tempo vigente e delle relative procedure interne che disciplinano gli obblighi di trasparenza, ciascun Dipendente è tenuto a mettere a disposizione dei Clienti la documentazione illustrativa aggiornata relativa a prodotti e servizi offerti e le Guide Informative. Il personale preposto alle specifiche attività illustra al Cliente la natura, i rischi e i costi dei prodotti, delle operazioni e dei servizi offerti o specificatamente richiesti.

Oltre che in filiale (allo sportello, sugli espositori e sui totem informativi), sono disponibili sul sito *internet*, nella sezione “Trasparenza”, i principali documenti illustrativi dei servizi

e dei prodotti offerti e le Guide Informative redatti secondo requisiti di trasparenza, chiarezza e comprensibilità.

Al fine della gestione dei rapporti con la propria clientela, la Banca ha definito una Politica per la gestione dei conflitti d'interesse in cui sono stabilite le misure di prevenzione adottate con riferimento alla prestazione dei servizi di investimento.

Gestione della fiscalità

Il Gruppo Cassa di Risparmio di Asti si è dotato di Politiche interne di Gruppo in materia di gestione della fiscalità, aventi lo scopo di:

- disciplinare il processo di gestione fiscale per le società che compongono il Gruppo;
- disciplinare le attività svolte in ambito *tax compliance* dalle diverse strutture organizzative del Gruppo.

Nello specifico, a partire dall'individuazione del perimetro dei tributi applicabili alle Società, tale documento definisce le attività che vengono attuate per garantire il rispetto degli adempimenti e identifica i ruoli e le responsabilità delle strutture coinvolte.

Il perseguimento di questi obiettivi avviene nel pieno rispetto dei principi fondamentali previsti dal Codice Etico e Comportamentale del Gruppo, quali:

- la legalità, la correttezza ed il rigoroso rispetto formale e sostanziale degli obblighi normativi fiscali;
- l'integrità morale e l'onestà nella gestione dell'attività fiscale, con la consapevolezza che il gettito derivante dai tributi contribuisce allo sviluppo sociale ed economico del territorio in cui opera;
- la trasparenza nei confronti dell'autorità fiscale e di tutti gli *Stakeholder*, trattando le informazioni in possesso con tempestività ed attuando processi di comunicazione ed informazione ispirati a chiarezza, completezza e precisione;
- l'impegno e la professionalità nel rispetto degli adempimenti fiscali.

In ambito fiscale, ancor prima della definizione di vere e proprie Politiche di Gruppo in materia di gestione della fiscalità, si è sempre evidenziata la volontà di accentrarne e uniformarne per quanto possibile la gestione; infatti, in quest'ottica sin dalla nascita del

Gruppo è stata esercitata l'opzione per il Consolidato Fiscale Nazionale ed è inoltre stato costituito il Gruppo IVA Cassa di Risparmio di Asti dall'introduzione della relativa normativa. Nello specifico, per il modello del Consolidato Fiscale Nazionale sono previsti *check* continuativi da parte di specialisti esterni, per la verifica delle dichiarazioni fiscali e, a singolo evento, in occasione di nuovi adempimenti o modifiche ritenute rilevanti.

L'approccio fiscale del Gruppo è tradizionalmente prudentiale, con sistematico adeguamento alle interpretazioni di prassi pubblicate dall'Agenzia delle Entrate, eventualmente attivando in un momento successivo richieste di rimborso o presentando dichiarazioni integrative a favore.

Con riferimento agli ambiti normativi in materia fiscale, il Gruppo Cassa di Risparmio di Asti ha graduato i compiti della Funzione Compliance, affidando alcune delle fasi in cui si articola il processo di gestione del rischio di non conformità ad appositi "Presidi Specialistici", qualificati come "Referenti Compliance" (Re.Co. con qualifica di Presidio Specialistico).

Nel dettaglio, i Re.Co. svolgono le seguenti attività:

- partecipano alla definizione e alla gestione della regolamentazione interna della Funzione Compliance;
- collaborano alle attività di *alerting* normativo e *legal inventory*;
- valutano gli impatti fiscali delle diverse novità introdotte, individuano le azioni da implementare per l'aggiornamento della relativa normativa interna (c.d. attività di *impact analysis* e individuazione di processi e procedure);
- forniscono supporto alla Funzione Compliance per la pianificazione delle attività di controllo e l'individuazione degli ambiti da sottoporre a verifica;
- validano gli esiti delle verifiche ricevute dalla Funzione Compliance e/o segnalano eventuali criticità;
- monitorano le attività di *follow up* mirate alla verifica dell'implementazione delle azioni individuate nelle fasi precedenti.

In relazione a quanto sopra, il Re.Co. fornisce inoltre supporto alla Funzione Compliance per lo svolgimento dell'attività di *reporting* agli Organi Aziendali, consulenza su richiesta delle altre strutture aziendali e formazione alle risorse aziendali relativa alla *tax compliance*.

Il sistema di individuazione, misurazione e monitoraggio dei rischi di natura fiscale si integra nel contesto di un sistema di controlli interni e di gestione dei rischi, ed ha l'obiettivo di determinare la gravità e l'entità dei suddetti rischi che potrebbero tradursi in danni patrimoniali e reputazionali.

La Funzione Risk Management si occupa nello specifico della mappatura dei rischi operativi che insistono nelle varie fasi del processo di adempimento fiscale, quali ad esempio:

- il ritardo nella gestione degli obblighi facenti capo alla Banca in qualità di sostituto di imposta nei confronti di Clienti o Dipendenti o in qualità di soggetto passivo di imposta;
- il mancato/errato/tardivo adempimento degli obblighi di segnalazione di natura fiscale (all'Agenzia delle Entrate);
- l'errato/mancato/ritardato recepimento delle novità normative in materia fiscale (*compliance* fiscale).

Tale processo comporta l'attribuzione a ciascuno dei rischi individuati di un livello di rischio potenziale (Non rilevante – Trascurabile – Basso – Medio – Elevato – Molto elevato), il cui valore viene poi ponderato sulla base della valutazione assegnata al Disegno e al Funzionamento dei Presidi, pervenendo così alla stima di rischio residuo.

In applicazione del modello di controllo interno sui processi amministrativo contabili, tra le attività che possono influire, positivamente o negativamente, sulla correttezza dei dati e quindi sulla predisposizione dei bilanci e degli altri atti e comunicazioni aziendali, figura, nell'ambito del processo Amministrazione, il sottoprocesso Fiscalità. L'Ufficio Fiscale fornisce quindi, con periodicità semestrale, all'Ufficio Monitoraggio Informativa Finanziaria e DNF, oltre alle risultanze delle dichiarazioni, comunicazioni e versamenti fiscali ricadenti nel periodo in esame (modelli, ricevute e quietanze), anche la documentazione utilizzata per la determinazione del dato contabile (tabulati, estrazioni dati da procedure, mail, ecc.) alla base delle stesse, per verificarne la correttezza. Il controllo è puntuale per le incombenze fiscali di esercizio (dichiarazioni dei redditi, IVA, imposta sulle transazioni finanziarie, modello 770 dei sostituti d'imposta, ecc.) e con frequenze predeterminate per le attività periodiche (ad esempio due liquidazioni e versamenti mensili di ritenute a semestre).

Analoghi controlli sulla correttezza e tempestività degli adempimenti fiscali sono effettuati dal Collegio Sindacale (tramite l'Ufficio Auditing Interno) e dalla Società di Revisione.

La gestione quotidiana della fiscalità prevede il sistematico aggiornamento in merito alle disposizioni normative e di prassi (circolari, risoluzioni e risposte a interpelli da parte dell'Agenzia delle Entrate) man mano emanate, realizzato tramite la sottoscrizione di abbonamenti a stampa e *newsletter* specialistiche, oltre alla consultazione giornaliera delle sezioni dedicate del sito istituzionale dell'Agenzia. Le disposizioni di interesse ritenuto generalizzato vengono tempestivamente condivise mediante pubblicazione di *ems* o circolari nella rete interaziendale, quelle settorizzate direttamente con il coinvolgimento delle strutture o servizi preposti alla loro applicazione (ad esempio l'Ufficio Amministrazione Personale per modifiche riguardanti la tassazione del lavoro dipendente).

In ambito fiscale vengono inoltre analizzate, per verificarne l'attuabilità per le Aziende del Gruppo e quindi essere eventualmente sottoposte per la valutazione agli organi apicali, le disposizioni fiscali di normativa straordinaria o innovativa emanate tempo per tempo, sia di applicazione interna bilancistica (ad esempio la possibilità di effettuare rivalutazioni o riallineamenti contabili/fiscali a pagamento) sia con ripercussioni sul *business*. A questa seconda fattispecie fa riferimento la campagna in corso di acquisto di crediti d'imposta, finalizzata ad anticipare il beneficio fiscale ai propri Clienti altrimenti dilazionato in 5 o 10 anni, in conformità alla disposizione straordinaria introdotta dall'articolo 121 del D.L.34/2020 (Decreto rilancio). L'iniziativa di acquisto dei crediti d'imposta, relativi al superbonus 110% e ad altri incentivi per lavori edilizi, è stata pubblicizzata attraverso i principali canali di comunicazione, primo tra tutti il sito ufficiale della Banca, e ha conseguito lusinghieri risultati con conseguenti benefici per l'economia del territorio in cui la Banca opera.

Il Gruppo, conscio dell'importanza che riveste il gettito fiscale per la comunità, non ha mai attuato né promosso comportamenti finalizzati all'elusione fiscale. La recente normativa relativa alla segnalazione dei meccanismi transfrontalieri DAC 6 (Direttiva UE 2018/822 del Consiglio del 25 maggio 2018, D.Lgs. 100 del 30 luglio 2020 e Decreto MEF del 17 novembre 2020) prevede che gli intermediari finanziari, oltre a comunicare i prodotti interni o commercializzati che potrebbero procurare vantaggi fiscali alla clientela sfruttando le difformità fra le diverse normative fiscali nazionali, vigilino anche sulle

operazioni messe in atto direttamente dalla stessa che potrebbero sfuggire allo scambio automatico di informazioni finanziarie internazionali CRS, mediante la disposizione di operazioni transfrontaliere con controparti in Nazioni non aderenti al CRS o con l'occultamento di fatto del beneficiario effettivo. Il monitoraggio di tali fattispecie è attuato tramite la produzione automatizzata da parte del centro elettronico consortile, giornalmente o a evento a seconda delle casistiche, di tabulati dedicati, che vengono quindi analizzati con periodicità settimanale.

Rischi di corruzione e di riciclaggio

Le Società facenti parte del Gruppo Cassa di Risparmio di Asti, così come indicato nel Codice Etico e di Comportamento, ispirano la propria attività ai principi fondamentali di legalità e integrità morale.

In questa direzione, l'attività del Gruppo è orientata alla prevenzione, al monitoraggio e alla mitigazione del rischio di corruzione, tramite la strutturazione di presidi organizzativi e controlli finalizzati ad intercettare situazioni in cui potrebbero configurarsi reati o altre violazioni imputabili ai propri Dipendenti, Collaboratori o Amministratori, ovvero circostanze in cui tali condotte possano essere realizzate da *Stakeholder* esterni, attraverso l'utilizzo degli strumenti o dei canali bancari e finanziari messi a loro disposizione.

Per il corretto svolgimento della propria attività istituzionale, le Società del Gruppo, oltre a definire un quadro di principi fondamentali (enunciati nel menzionato Codice Etico) ai quali devono ispirarsi le condotte della generalità dei soggetti coinvolti nel conseguimento del rispettivo oggetto sociale, prestano costante attenzione agli sviluppi delle norme di etero-regolamentazione in materia di lotta alla corruzione (contenute in leggi, regolamenti, provvedimenti delle Autorità di settore), al fine di adeguare tempestivamente la normativa aziendale. La comunicazione dei relativi aggiornamenti avviene tramite la diffusione di circolari, mentre la documentazione di riferimento è messa a disposizione in apposita sezione della *intranet* aziendale, accessibile a tutti i Dipendenti e ai membri degli Organi di Governo.

L'efficace presidio dell'evoluzione normativa è, più in particolare, garantito dall'inclusione dell'anticorruzione nel "Perimetro normativo rilevante" monitorato direttamente, e nel continuo, dalla Funzione Compliance, la quale, attraverso i servizi di

legal inventory e di *alerting*, provvede all'aggiornamento delle normative rilevanti tempo per tempo applicabili e alla segnalazione delle novità disciplinari alle competenti unità organizzative.

Allo scopo di rendere l'azione di contrasto alla corruzione il più possibile effettiva, è stato adottato un sistema di disposizioni e procedure operative volte a presidiare l'esecuzione di operazioni compiute a vantaggio o nell'interesse delle Società appartenenti al Gruppo.

Il quadro regolamentare di riferimento si incentra sul principio generale dell'organizzazione - formalizzato nel Codice Etico e di Comportamento - in virtù del quale chiunque effettui operazioni e transazioni aventi ad oggetto somme di denaro, beni, o altre utilità economicamente valutabili ha l'obbligo di agire unicamente su basi legittimate dal sistema delle norme che regolano il funzionamento dell'organizzazione aziendale ovvero sulla base di specifiche autorizzazioni e fornire - a seguito di richiesta - ogni evidenza per la verifica del proprio operato. Una delle principali finalità riconducibili alla formalizzazione di tale principio è proprio rappresentata dall'impedire che si verifichino condotte distrattive di risorse finanziarie o beni aziendali verso scopi illeciti, compresi quelli di tipo corruttivo.

Per la prevenzione dei potenziali rischi di corruzione (rischio di corruzione nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, tra le quali figurano Autorità di Vigilanza ed Enti Previdenziali, rischi di corruzione tra privati nell'attività di concessione di finanziamenti o nella selezione di Fornitori, per citare i principali) assumono particolare rilievo, sotto il profilo squisitamente regolamentare, i presidi contenuti nelle "Disposizioni Normative e Operative in materia di concessione e gestione del credito" e nel "Regolamento dei poteri delegati in materia di spesa".

Tra i presidi che fronteggiano il rischio di corruzione va certamente annoverata la strutturazione di attività e controlli in ambito antiriciclaggio, nella consapevolezza che, fra i reati che producono proventi da riciclare, la corruzione costituisce una delle minacce più significative. Un'efficace azione di prevenzione e contrasto della corruzione può contribuire a ridurre il rischio di riciclaggio; a sua volta, l'attività di antiriciclaggio rappresenta uno strumento per combattere la corruzione nella misura in cui, ostacolando il reimpiego dei proventi che derivano da attività illecite, tende a rendere le fattispecie corruttive meno vantaggiose. I sistemi anticorruzione e antiriciclaggio sono, in ultima analisi, preordinati alla realizzazione di un contesto organizzativo e di trasparenza che

punti ad impedire e/o ostacolare la commissione di reati, rendendola più difficile e più rischiosa.

Il Gruppo Cassa di Risparmio di Asti riconosce che il rischio di essere involontariamente coinvolto in fenomeni di riciclaggio sia presente, pur se attenuato dal fatto di svolgere un'attività bancaria limitata quanto ad area territoriale in cui opera - con limitata operatività nel comparto estero - e focalizzata sul segmento privati e piccole/medie imprese; l'attività finanziaria nell'ambito della cessione del quinto, seppur diffusa sul territorio nazionale, presenta, parimenti, impatti di rischio limitati.

Alla luce di tali considerazioni, le Società del Gruppo sono chiamate a verificare, in via preventiva e nel continuo, le informazioni disponibili in merito alla propria clientela, conducendo controlli e monitoraggi finalizzati ad intercettare situazioni anomale e provvedendo, eventualmente, ad effettuare le dovute segnalazioni previste dalle disposizioni in materia. I presidi organizzativi, i controlli e le attività di monitoraggio sono disciplinati da una normativa interna ad *hoc*, costituita, in particolare, dalle "Politiche per il governo dei rischi connessi con il riciclaggio ed il finanziamento del terrorismo", che delineano i tratti essenziali del modello unico adottato dal Gruppo per la rilevazione e la gestione integrata dei rischi AML e definiscono linee guida di *governance* a presidio del rischio di riciclaggio.

Entro la cornice disciplinare definita dalle Politiche, si inseriscono, in particolare, le attività di verifica dell'identità degli operatori e dei titolari effettivi di ciascuna transazione, la conoscenza degli effettivi assetti proprietari delle Società e degli Enti che operano e la tracciabilità delle operazioni, tutte regolate da specifiche disposizioni contenute nelle "Procedure interne per la gestione ed il controllo del rischio di riciclaggio" e nelle "Disposizioni Normative e Operative in materia di Adeguata Verifica". Questi documenti, di natura più operativa, descrivono i processi e gli strumenti predisposti dalle Società del Gruppo per l'esecuzione degli obblighi di adeguata verifica.

Prevenzione dei rischi di corruzione e di frode

Il Codice Etico e di Comportamento vieta di promettere od offrire a Pubblici Ufficiali, ovvero ad Incaricati di Pubblico Servizio, o a dipendenti della Pubblica Amministrazione in genere, pagamenti, doni, benefici o altre utilità per promuovere o favorire gli interessi del Gruppo. In maniera speculare (con riferimento alle condotte “passive”), a chiunque operi in nome e/o per conto di Società appartenenti al Gruppo è posto obbligo di sospendere ogni tipo di rapporto con soggetti riconducibili alla P.A. che avanzino proposte di benefici di qualsiasi natura e di informare senza ritardo il proprio diretto responsabile nonché l’Organismo di Vigilanza.

Nel contesto dei rapporti con la clientela, il Codice vieta a tutti i soggetti operanti in nome e per conto del Gruppo di intrattenere relazioni, in modo diretto o indiretto, con individui dei quali sia conosciuta, o fondatamente sospettata, l’implicazione in attività illecite e, comunque, con persone prive dei necessari requisiti di serietà ed affidabilità commerciale. Tale divieto opera sia nella fase di avvio delle relazioni commerciali con nuovi Clienti sia nella fase di gestione dei rapporti già in essere.

La violazione degli anzidetti principi di condotta - posti specificamente a presidio dei rischi di corruzione - comporta l’applicazione delle misure sanzionatorie contenute nel “Regolamento in materia di infrazioni disciplinari”, in base alle specifiche modalità ivi previste.

Oltre al Codice Etico, il Gruppo si è dotato di un Codice di Autodisciplina, che prevede specifici obblighi e divieti volti a prevenire i rischi di corruzione e di frode (dalla cui inosservanza può discendere l’irrogazione delle sanzioni di tipo disciplinare previste dalle vigenti norme contrattuali), e ha definito appositi Protocolli diretti ad impedire il verificarsi di fatti corruttivi o di condotte fraudolente (frodi nelle sovvenzioni, frodi nelle pubbliche forniture, frodi informatiche, per citare le principali fattispecie riconducibili a tale famiglia), che trovano collocamento nella Parte Speciale del Modello Organizzativo e di Gestione (MOG).

Per consentire la segnalazione di ogni atto o fatto che possa costituire condotta illecita rilevante ai sensi del D.Lgs. 231/01 o violazione del MOG, il Gruppo ha adottato una *Policy* in materia di *Whistleblowing*, aggiornata con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 10 febbraio 2022, al fine di adeguarne il contenuto alla Direttiva

1937/2019 (Direttiva in materia di protezione dei soggetti che segnalano violazioni del diritto dell'Unione), divenuta applicabile il 17 dicembre 2015.

Tale Politica definisce principi, modalità e presidi funzionali ad una corretta gestione delle segnalazioni, nel rispetto della riservatezza dei soggetti coinvolti, per la cui salvaguardia sono stati predisposti meccanismi di segnalazione con modalità di comunicazione delle informazioni in forma anonima. Sono, inoltre, previste sanzioni nei confronti di chi violi le misure di tutela del segnalante, nel rispetto delle disposizioni stabilite dal “Regolamento in materia di infrazioni disciplinari”.

In caso di segnalazioni relative a fatti o comportamenti che possano implicare la responsabilità delle Società del Gruppo ex D.Lgs. 231/201 e che presentino elementi di fondatezza, il Regolamento *Whistleblowing* pone l'obbligo al Responsabile dei sistemi interni di segnalazione delle violazioni di informare prontamente l'Organismo di Vigilanza per l'eventuale adozione delle iniziative di competenza ai sensi di quanto stabilito dal “Regolamento in materia di infrazioni disciplinari”.

Con riguardo alle segnalazioni di particolare gravità è prevista, in via generale, la produzione di un flusso informativo verso gli Organi di Amministrazione (Amministratore Delegato/Direttore Generale e C.d.A.), i quali, se del caso, attivano le misure più appropriate a preservare la reputazione aziendale, nonché eventuali azioni disciplinari a carico dei soggetti responsabili delle violazioni.

Per quel che concerne, infine, il contrasto delle frodi creditizie, le Società del Gruppo, in attuazione della disciplina contenuta nelle “Disposizioni normative relativamente alle frodi nel settore del credito al consumo e dei pagamenti dilazionati o differiti (Scipafi)”, effettuano le interrogazioni nel sistema Scipafi per tutti i nuovi Clienti persone fisiche richiedenti finanziamenti. La relativa consultazione consente di ottenere riscontro in merito ai dati dei Clienti - informazioni anagrafiche, reddituali, previdenziali, assistenziali - prevenendo, per tale via, i rischi connessi al furto d'identità che costituisce il principale mezzo per la commissione delle frodi creditizie.

Nel corso del 2021 non si sono verificati episodi di corruzione, né sono pervenute segnalazioni di irregolarità e/o violazioni presso l'apposita casella *Whistleblowing* di Gruppo.

Formazione in materia di anticorruzione e antiriciclaggio

Il Gruppo Cassa di Risparmio di Asti ha da sempre riconosciuto un ruolo centrale all'attività formativa per il raggiungimento degli obiettivi individuati attraverso le scelte strategiche e le politiche operative adottate a livello di singole Società e di Gruppo.

Nello specifico, tale aspetto è stato trattato nell'ambito delle sessioni formative dedicate al D.Lgs. 231/2001, all'Antiriciclaggio e al *Whistleblowing*, facendo puntuale riferimento al Regolamento *Whistleblowing* e alle procedure interne di Antiriciclaggio.

Limitando la rendicontazione ai corsi riservati esclusivamente a tali argomenti, nel 2021 si è rilevato un incremento del numero di Dipendenti formati in tema *Whistleblowing* e D.Lgs. 231/2001 rispetto all'anno precedente, seppur ancora in diminuzione rispetto al periodo pre-pandemia, a causa del perdurare dell'emergenza sanitaria. I corsi sul D.Lgs. 231/2001 hanno infatti coinvolto 66 Dipendenti mentre sono 36 coloro che hanno usufruito del corso di *Whistleblowing*. Parallelamente ai corsi, nell'ottica di diffondere in tutta la struttura organizzativa la cultura della legalità, nella *Intranet* aziendale è disponibile per i Dipendenti una specifica sezione denominata "*Whistleblowing*" in cui è reperibile il "Regolamento di Gruppo in materia di segnalazione interna delle violazioni", sono descritti gli aspetti normativi, il processo e le modalità operative di segnalazione, le tutele previste per i soggetti coinvolti ed è disponibile l'applicativo informatico per le segnalazioni.

L'offerta formativa dedicata all'ambito Antiriciclaggio è stata notevolmente ampliata rispetto all'anno precedente, in seguito all'introduzione di nuove procedure interne e nel rispetto delle recenti disposizioni normative in materia, triplicandone la fruizione.

A conferma dell'elevato livello di attenzione che il Gruppo ripone su queste tematiche, Banca di Asti ha in programma per il 2022 sia l'erogazione suddivisa in 4 incontri di specifica formazione sui temi della trasparenza bancaria sia il rilascio di un corso multimediale a tutto il personale dipendente in ambito *Whistleblowing* e D.Lgs. 231/2001, al fine di rafforzare ulteriormente la consapevolezza da parte dei Dipendenti in merito all'uso dello strumento come canale di segnalazione delle criticità.

Comportamenti anti-competitivi, *antitrust* e pratiche di monopolio

In ambito *antitrust* e tutela della concorrenza, si deve dare anzitutto evidenza del recente aggiornamento (novembre 2021) del Codice *Antitrust* adottato da Assofin (Associazione italiana del credito al consumo e immobiliare), che la Capogruppo, in qualità di associata, ha accettato con dichiarazione di impegno e assunzione di responsabilità per il rispetto delle relative prescrizioni. In particolare, al fine di prevenire illeciti *antitrust* è previsto che le associate possano inviare all'Organismo di Vigilanza di Assofin eventuali segnalazioni relative a comportamenti che potrebbero determinare una violazione del Codice.

Per rendere efficace ed effettiva l'azione di prevenzione, sia all'interno dell'organizzazione aziendale che nel contesto delle Associazioni di categoria alle quali le Società del Gruppo aderiscono, Cassa di Risparmio di Asti ha proceduto, nel corso del 2021, alla revisione della procedura interna di segnalazione delle violazioni, nell'intento di estendere l'ambito oggettivo di segnalazione alle condotte violative della normativa in materia di tutela della concorrenza (ciò in aderenza alle modifiche apportate dalla sopra citata Direttiva 1937/2019). Allo scopo di garantire la più ampia diffusione dei nuovi contenuti normativi, è stata programmata, per l'anno 2022, l'erogazione di appositi moduli formativi dedicati al personale.

“*Antitrust*” e “Tutela della concorrenza” costituiscono, inoltre, ambiti normativi mappati dalla Funzione Compliance a fini della tenuta della *legal inventory* e del servizio di *alerting*. Tale mappatura assicura un efficace presidio circa l'evoluzione del relativo quadro disciplinare, nella misura in cui la Funzione Compliance (anche avvalendosi di sistemi di *alert* di *provider* esterni) segnala alle strutture competenti l'emanazione di nuovi provvedimenti in materia, che hanno - o potrebbero avere - impatti sulla normativa interna e/o sull'operatività di Gruppo, e fornisce il successivo eventuale supporto per il recepimento delle relative disposizioni.

Si dà evidenza che, nel corso del 2021, non sono state intentate cause legali per comportamenti anti-competitivi, *antitrust* o pratiche di monopolio.

Dimensione sociale della *compliance*: diversità, inclusione e parità di genere

Il Gruppo Cassa di Risparmio di Asti ispira la propria attività all'attenzione e alla promozione della persona, contrastando, da un lato, ogni forma di discriminazione e di vessazione fisica o psicologica e incentivando, dall'altro, la valorizzazione delle risorse umane, anche mediante percorsi di crescita professionale.

Sotto il primo profilo, nella selezione, nella gestione e in ogni altra decisione riguardante i rapporti con i propri Dipendenti e Collaboratori, il Gruppo adotta criteri di imparzialità e di corretta valutazione delle capacità e delle potenzialità individuali, garantendo le medesime opportunità ed equità di trattamento: nei processi di selezione, assunzione, formazione, gestione, sviluppo e retribuzione del personale è rifiutata, e vietata, qualsiasi pratica discriminatoria.

Per quanto concerne il secondo profilo, le Società del Gruppo promuovono la valorizzazione del patrimonio umano quale risorsa principale, riconoscendo il merito e le attitudini professionali e favorendo un sistema di relazioni con il personale che, al fine di conseguire gli obiettivi aziendali, alimenti il senso di appartenenza, la propensione al cambiamento e la motivazione dei singoli individui. Tali valori indirizzano coerentemente le linee guida delle politiche di gestione delle risorse umane e quelle di remunerazione e di incentivazione.

L'attuale contesto socioeconomico è sempre più caratterizzato da obiettivi di sviluppo sostenibile, che richiedono l'assunzione di impegni e responsabilità, da parte degli operatori economici, verso "ambiente" e "persone". Il Gruppo, consapevole delle importanti sfide poste dalla sostenibilità, ha definito un percorso evolutivo diretto all'integrazione dei c.d. fattori ESG (*Environmental, Social, Governance*) nei propri modelli di *business* che trova un primo e fondamentale punto di partenza nella definizione delle "Politiche di Gruppo in materia di Sostenibilità".

In ambito "sociale", particolare attenzione è riservata alle tematiche legate alle diversità e all'inclusione: il Gruppo si impegna a garantire il rispetto per le diversità in ogni fase della vita lavorativa di tutti i Dipendenti e a promuovere un ambiente di lavoro inclusivo dove vengano favorite le pari opportunità, senza distinzione di genere, razza, lingua, etnia, disabilità, orientamento sessuale e identità di genere, appartenenza ad un

sindacato, età (o qualsiasi altra caratteristica personale), ponendo in essere efficaci azioni di contrasto a qualsiasi forma di discriminazione.

Con specifico riferimento alla parità di genere, il Gruppo ha provveduto a recepire nella propria normativa interna le importanti novità recate dal 35° aggiornamento della Circolare di Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013, pubblicato il 15 luglio 2021. Si tratta, nello specifico, dell'introduzione di una quota di genere relativa alla presenza negli Organi di Amministrazione e controllo di almeno il 33% di esponenti del genere meno rappresentato, innovazione che mira non solo ad accrescere la diversità nella composizione degli Organi di Governo ma, altresì, a migliorarne il funzionamento (una pluralità di approcci e prospettive nell'analisi dei problemi favorisce un maggiore dibattito nel *board* e contribuisce a migliorarne la visione strategica e la capacità di monitorare la gestione aziendale).

Sono state, in primo luogo, modificate le disposizioni statutarie concernenti il meccanismo di nomina e la composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, anche agendo sulle modalità di formazione delle liste e di sostituzione dei componenti degli Organi, per assicurare il rispetto, nel continuo, della quota di genere. Si è proceduto, in un secondo momento, alla revisione dei Regolamenti sulla composizione e autovalutazione dei due Organi di Governo, che inciderà, per questi aspetti, sulle attività di verifica svolte in occasione delle nuove nomine e dell'autovalutazione periodica.

Denunce comprovate riguardanti le violazioni della *privacy* dei Clienti e la perdita di dati dei Clienti

La protezione della *privacy* e delle informazioni sulla clientela rappresentano elementi di fondamentale importanza per il Gruppo, che si impegna a operare affinché la raccolta e il trattamento dei dati personali avvengano nel rispetto delle disposizioni di legge e della normativa vigente in tale materia. A tal fine, non solo sono state adottate le "Politiche di gruppo in materia di trattamento dei dati personali" ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (GDPR), ma le singole Società del Gruppo hanno arricchito la normativa interna aziendale con ulteriore documentazione in materia.

Per quanto attiene la Banca, sono state emanate le seguenti Disposizioni Normative e Operative in tema di Trattamento dati personali:

- Disposizioni Normative Operative in materia di Registri delle Attività di Trattamento dei Dati Personali;
- Disposizioni Normative Operative in materia di Responsabile della Protezione dei Dati (RPD o DPO);
- Disposizioni Normative Operative in materia di Gestione degli Incidenti nelle Attività di Trattamento dei Dati Personali (*Data Breach*);
- Disposizioni Normative Operative in materia di Esercizio dei Diritti da parte dell'Interessato.

Nel corso del 2021 è stata completata l'attività di predisposizione normativa attraverso l'emanazione dei seguenti documenti:

- Disposizioni Normative e Operative in materia di *Data Protection Impact Assessment* (DPIA), aventi lo scopo di specificare i criteri e le modalità di valutazione dei rischi connessi ai Trattamenti di Dati Personali mappati all'interno del Registro delle Attività di Trattamento. Detta valutazione è funzionale ad individuare, per ciascun Trattamento che evidenzia un rischio elevato, l'idoneità delle misure di sicurezza adottate o da adottare per ricondurre il rischio residuo entro limiti accettabili per il legittimo Trattamento dei Dati.
- Disposizioni Normative e Operative in materia di *Data Retention*, aventi la finalità di stabilire i principi generali a cui la Banca si conforma in materia di cancellazione dei Dati Personali, determinare i criteri per la definizione dei periodi di conservazione dei Dati Personali nell'ambito dei Trattamenti effettuati (con o senza l'ausilio di strumenti elettronici) ed individuare ruoli e responsabilità per l'attuazione dei criteri come sopra definiti.

Anche la controllata Pitagora S.p.A., nel corso del 2021, ha provveduto all'aggiornamento della relativa documentazione in materia di *Data Protection*, nell'ambito del progetto di adeguamento al Regolamento (UE) 2016/679 ("GDPR"). Pitagora ha, inoltre, adottato misure tecniche ed organizzative volte a garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio e svolto verifiche periodiche relative alla conformità al GDPR, nonché al Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 ("Codice Privacy") e alle linee guida del Garante per la protezione dei dati personali ("Garante") e dell'*European Data Protection Board*. Si



precisa che le attività relative alla protezione dei dati personali sono state supervisionate dal Delegato *Privacy*, nonché dal *Data Protection Officer*.

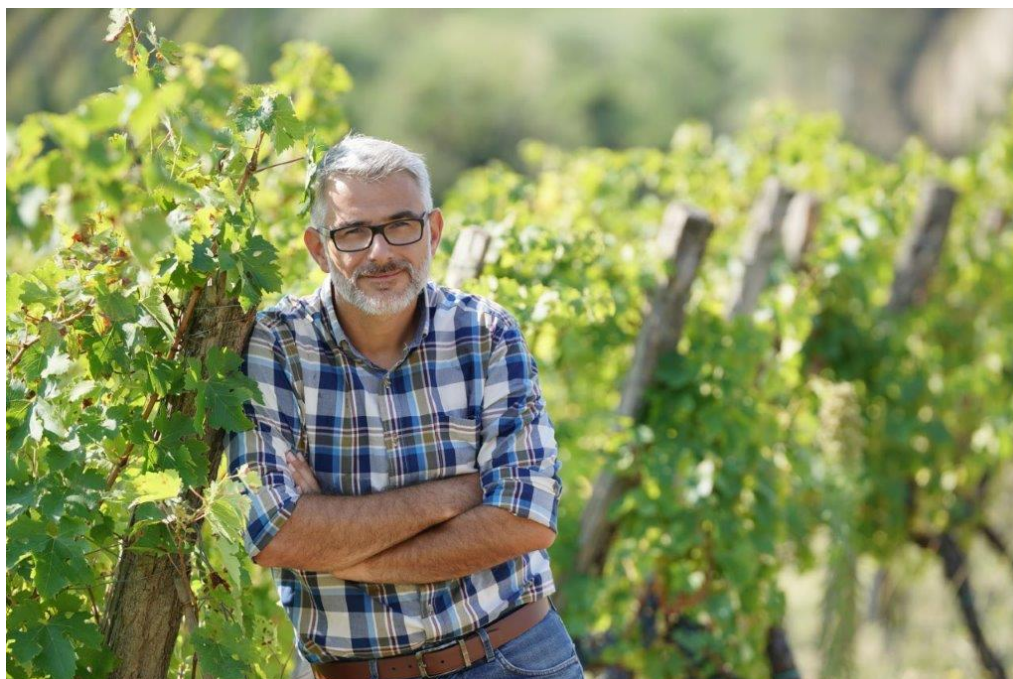
Nel mese di ottobre 2021 in Banca di Asti è stata sostituito il Delegato *Privacy* nella persona dell'attuale Responsabile del Servizio Affari Generali e Societari. La Figura del DPO (*Data Protection Officer*) è invece rimasta invariata.

A conferma dell'elevato livello di attenzione che il Gruppo ripone in riferimento a tali tematiche, la Funzione *Privacy* della Banca ha tenuto sessioni formative per tutto il personale di nuova assunzione in merito agli aspetti relativi al Trattamento dei dati personali connessi alla nomina ad "Autorizzato" ricevuta dal Delegato *Privacy*.

Nel corso del 2021 è pervenuta una sola richiesta di chiarimenti da parte del Garante della *Privacy* in ordine ad un esposto inviato all'Autorità Garante da un candidato all'assunzione. La Banca ha provveduto a fornire i dovuti riscontri e ad oggi è in attesa di una risposta in merito.

In relazione al periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2021, nell'ambito del Gruppo non è stata rilevata alcuna denuncia comprovata riguardante violazioni della *privacy* dei Clienti e perdita di dati dei Clienti.

5. CLIENTI, COMUNITA' E TERRITORIO



**1,9 milioni di euro di Sponsorizzazioni in ambito culturale, sociale, sportivo e territoriale;
Apertura di 3 *hub* vaccinali contro il Covid-19**

Concorso a premi "Vinci una *E-Bike* con Erbavoglio"

Integrazione di aspetti di sostenibilità degli investimenti nei processi di gestione patrimoniale, selezione dei prodotti finanziari distribuiti alla clientela e consulenza finanziaria

Plafond di 30 mln di euro per il settore agricolo/agro-alimentare delle Province di Brescia, Bergamo, Padova, Verona e Treviso;

Plafond di 20 mln di euro per aiutare le imprese del settore frutticolo

Centralità e soddisfazione del Cliente

Il Gruppo riconosce massima importanza alla gestione ed al mantenimento delle relazioni con la clientela, da perseguire mediante la promozione di rapporti duraturi e continuativi caratterizzati da principi di professionalità, trasparenza, fiducia e collaborazione. Nel perseguimento di tale obiettivo, riveste primaria importanza il costante impegno ad erogare servizi e prodotti di qualità ed innovativi, prestando massima attenzione al rispetto delle esigenze e delle caratteristiche dei singoli Clienti, garantendo al contempo la riservatezza delle informazioni personali condivise.

In particolare, il Gruppo garantisce che i rapporti con la clientela siano:

- coerenti con le disposizioni di legge, le previsioni dei contratti e le procedure interne;
- gestiti con la massima riservatezza e nel rispetto della vigente normativa sulla *privacy* per quanto concerne tutte le informazioni acquisite, in modo diretto o indiretto, relative alla clientela;
- uniformati a criteri di cortesia, professionalità, collaborazione, onestà, correttezza e trasparenza, fornendo, ove richiesto o ritenuto necessario, complete e adeguate informazioni ed evitando, in ogni circostanza, il ricorso a pratiche elusive, scorrette o comunque volte a minare l'indipendenza di giudizio della clientela.

Nell'ottica di mantenere un'attenzione costante alla qualità della relazione ed ai livelli di soddisfazione della clientela, a partire dal 2019 la Rete di Vendita è stata arricchita con l'inserimento di nuove figure commerciali, dedicate al settore agricoltura ed alla filiera agro-alimentare, denominate "Gestori Green", con il compito di garantire per il comparto imprese un servizio altamente qualificato e specialistico. In continuità con gli anni precedenti, anche nel 2021 il Servizio Mercato Imprese ha proseguito con l'inserimento e la formazione di operatori denominati "Consulenti Imprese" che, assieme ai "Consulenti Investimenti", hanno consentito il rafforzamento della presenza e dell'efficacia commerciale del Gruppo. Sono infatti 46 i Consulenti Imprese attivi a fine dicembre 2021 che operano nelle filiali della Banca del Gruppo e che hanno consolidato una specifica attività di consulenza rivolta ai Clienti Aziende, ed in particolare verso le micro, piccole e medie imprese.

Il Gruppo pone da sempre particolare attenzione al dialogo con la clientela sia per sviluppare relazioni di fiducia che per mantenere elevati livelli di credibilità dal punto di vista reputazionale e monitora periodicamente il gradimento e la soddisfazione dei prodotti e/o servizi erogati tramite indagini di *customer satisfaction*.

A tal proposito, nel corso del mese di ottobre 2021, la Banca ha svolto 4.235 interviste *on line* a un campione di Clienti ed ex Clienti di Banca di Asti e Biver Banca, con l'obiettivo di delineare un quadro sulla percezione del rapporto Banca/Cliente e sulla valutazione del Gruppo e di alcuni suoi prodotti/servizi da parte della clientela. Nello specifico è emerso che l'83% degli intervistati raccomanderebbe a terzi Banca di Asti in quanto considerata seria ed affidabile, esente da eventuali scandali, solida ed efficiente, rispettosa delle condizioni contrattuali, attenta ai bisogni della clientela e rapida nel fornire risposte. Per quanto riguarda invece i servizi di *Internet Banking*, il 74,2 % degli intervistati li conosce e li considera sicuri a livello di protezione delle informazioni, semplici e veloci da utilizzare e con un'ampia gamma di operazioni disponibili.

Anche Pitagora, nel 2021, ha svolto un'indagine di *customer satisfaction* finalizzata alla conoscenza del livello di soddisfazione della propria clientela su alcune specifiche tematiche (quali la cortesia e professionalità dell'incaricato, la chiarezza e trasparenza delle informazioni ricevute, la consulenza ricevuta ed i tempi di erogazione del finanziamento), alla valutazione del servizio offerto e dell'assistenza ricevuta in caso di problemi ed infine all'acquisizione di alcune informazioni in ambito bancario/finanziario dei propri Clienti. I risultati della *survey*, al momento della pubblicazione del presente documento, non sono disponibili in quanto ancora oggetto di studio ed analisi.

Credito responsabile

Il Gruppo Cassa di Risparmio di Asti crede fortemente nello sviluppo e nell'innovazione e sostiene il territorio in cui opera tramite iniziative volte a creare valore per le persone e per le imprese, consapevole che la creazione di valore costituisca l'indispensabile premessa per un futuro di crescita e di sviluppo.

L'analisi dei territori nei quali il Gruppo opera ha quindi permesso di valorizzarne le peculiarità attraverso specifici prodotti a supporto dell'economia locale.

Ad esempio, per sostenere le imprese durante il periodo emergenziale della pandemia da Covid-19 e per favorire lo sviluppo di nuova clientela nel settore agricolo e agro-alimentare delle Province di Brescia, Bergamo, Padova, Verona e Treviso, Banca di Asti ha stanziato un *plafond* di 30 milioni di euro per la concessione di finanziamenti della durata di 12 mesi con rientro in un'unica soluzione alla scadenza, a tasso 0, con garanzia del Fondo Centrale di Garanzia fino al 90%.

Analogo *plafond* di 20 milioni di euro è stato stanziato per aiutare le imprese agricole del settore frutticolo (frutta fresca e frutta in guscio), che hanno subito danni a seguito delle gelate della primavera 2021.

In aggiunta, al fine di favorire l'azione commerciale verso le imprese lombarde, la Banca ha stipulato una convenzione con Finlombarda che prevede la concessione di finanziamenti finalizzati al credito di funzionamento a favore delle imprese agricole con sede operativa in Lombardia con contributo in conto interesse.

Il radicamento nel territorio è perseguito anche tramite la collaborazione con Enti ed Istituzioni locali, per poter offrire alle Imprese Clienti soluzioni specifiche che rispondano alle loro richieste e necessità. Ne è un esempio la convenzione "Promuovere Innovazione e Sviluppo nelle PMI", siglata nel 2017 e puntualmente rinnovata tra la Banca ed il Politecnico di Torino. Nel 2021 l'iniziativa è infatti proseguita e si è rafforzata la proposizione dei servizi dell'offerta PMInnova, che vede la collaborazione con il prestigioso Ateneo sia per la consulenza e lo sviluppo di progetti di innovazione tecnologica e organizzativa delle micro, piccole e medie Imprese sia per l'individuazione di opportunità di partecipazione a programmi finanziati dalla Comunità Europea o da Enti Territoriali. Un esempio rilevante è costituito dal servizio Abbonamento, attraverso il quale le imprese aderenti ricevono periodicamente via *e-mail* un'informativa sui bandi aperti nei programmi agricoli europei, nazionali e regionali, direttamente filtrati dalla

Segreteria Organizzativa dell'Ateneo sulla base del settore di attività in cui opera l'abbonato e le relative aree di interesse manifestate in fase di sottoscrizione.

Nel corso del 2021 è cominciata inoltre la collaborazione con i Poli di Innovazione, al fine di strutturare un ciclo di incontri tra le Imprese Clienti ed i Poli di Innovazione del Politecnico di Torino; tali incontri si svolgeranno nel corso del primo trimestre del 2022 e saranno finalizzati principalmente ad illustrare le novità del PNRR. Durante gli incontri verranno presentate anche le opportunità di finanziamento agevolato per lo sviluppo di programmi di innovazione nelle imprese, in particolare su digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema produttivo, con incentivi e crediti di imposta e riduzione di contributi datoriali a favore delle imprese, oltre ad investimenti in lavori di costruzione e opere di edilizia civile. Ad integrazione dell'iniziativa PMInnova, anche nel 2021 è proseguita la collaborazione con la società Credit Data Research Italia S.r.l. (CDR) per fornire ulteriori servizi di consulenza alle imprese, con *focus* su finanza aziendale e competitività. L'offerta di CDR si pone infatti l'obiettivo di favorire e stimolare le opportunità di investimento delle aziende, attraverso un ricco e diversificato ventaglio di strumenti, tra i quali finanziamenti agevolati, crediti d'imposta, *voucher*, contributi a fondo perduto o in conto interessi. Un sostegno alla competitività viene inoltre garantito tramite la fornitura di un profilo creditizio chiaro e trasparente verso Clienti, Fornitori e *Partner* commerciali ed attraverso il rilascio di certificazioni ambientali, per la sicurezza sul lavoro, per adeguamenti normativi (es. GDPR). La collaborazione con CDR ha generato impatti positivi non solo sui servizi di consulenza alla clientela ma anche sulla formazione interna della Rete Commerciale. Come negli anni precedenti, infatti, anche nel 2021 sono state numerose le agevolazioni ed i bandi finanziati dagli organi provinciali, regionali e nazionali che hanno fornito alle imprese la possibilità di beneficiare di contributi a fondo perduto, crediti di imposta ed agevolazioni di varia natura. A tal fine è stato importante durante tutto l'anno formare adeguatamente e con costanza i Gestori Imprese ed i Consulenti Imprese, grazie anche all'attiva collaborazione di CDR.

Superbonus, Ecobonus

In un'ottica di concreto sostegno al miglioramento infrastrutturale privato e pubblico del territorio in cui il Gruppo opera e con l'obiettivo di consolidare i rapporti attivi e di acquisire nuove relazioni con imprese, professionisti qualificati e titolari di patrimonio immobiliare, a partire da ottobre 2020 il Gruppo è stato tra i primi operatori del settore ad aderire al "Decreto Rilancio" (convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 luglio 2020

n. 77) che ha introdotto nuove disposizioni in merito alla detrazione delle spese sostenute in ambito di efficientamento energetico, di interventi di riduzione del rischio sismico e di installazione di impianti fotovoltaici, incrementandone l'aliquota al 110%. Altra importante novità è stata la possibilità di optare, in luogo della fruizione diretta della detrazione, o per un contributo anticipato sotto forma di sconto dai fornitori dei beni o servizi o, in alternativa, per la cessione del credito corrispondente alla detrazione spettante. Tale possibilità riguarda non solo gli interventi ai quali si applica il superbonus ma anche quelli relativi a:

- recupero del patrimonio edilizio;
- recupero o restauro della facciata degli edifici esistenti;
- installazione di colonnine per la ricarica dei veicoli elettrici.

Il Gruppo, anche nel corso del 2021 ha quindi proseguito la proposizione commerciale che consente ai propri Clienti (Privati, Imprese, Condomini ed altri Enti) di cedere i propri crediti e sostenere finanziariamente le opere funzionali alla maturazione del credito d'imposta ed ha potenziato il relativo processo operativo, consentendo la presentazione delle pratiche anche attraverso la collaborazione con commercialisti abilitati, a condizione che siano Clienti della Banca.

Banca di Asti, sostenendo l'iniziativa dello Stato finalizzata al rilancio dell'economia italiana e supportando i propri Clienti tramite l'acquisto di crediti d'imposta per anticiparne il beneficio fiscale altrimenti dilazionato in 5 o 10 anni, contribuisce così al miglioramento infrastrutturale privato e pubblico del nostro territorio. L'accesso al superbonus è subordinato al rispetto di determinate condizioni che ben si conciliano con la visione sempre più sostenibile dell'Azienda. Gli interventi devono infatti rispettare i requisiti minimi sulle prestazioni energetiche degli edifici, garantendo il miglioramento di almeno 2 classi energetiche o il conseguimento della classe energetica più alta possibile. Parallelamente è stata avviata un'intensa attività formativa rivolta non solo alla rete territoriale, ma anche a professionisti del territorio. Sono state infatti firmate 3 convenzioni con l'ordine degli ingegneri, degli architetti e dei geometri di Asti finalizzate alla collaborazione tra tali professionisti e Banca di Asti in merito al processo relativo al superbonus 110% e ad altri bonus fiscali. Per supportare tale attività il nostro Istituto ha organizzato 6 incontri, su piattaforma telematica, di circa 2 ore/2 ore e mezza l'uno, coinvolgendo da un minimo di 30 ad un massimo di 100 partecipanti per singola conferenza, finalizzati alla presentazione ed all'uso del portale, all'analisi degli interventi ammissibili e delle modalità di passaggio del credito fiscale con vari interventi tra cui

quelli del presidente dell'ordine dei commercialisti, di ingegneri, di *brokers* assicurativi e di collaboratori del Servizio Mercato Imprese e Privati della Banca.

Iniziative a sostegno della clientela in seguito alla diffusione della pandemia da Covid-19

In considerazione del fatto che l'evoluzione della situazione epidemiologica conseguente alla diffusione del Covid-19 ha prodotto danni rilevanti a famiglie e imprese, le Società del Gruppo hanno ritenuto doveroso anche nel 2021, in continuità con l'anno precedente, fornire sostegno ai propri Clienti, che hanno assunto impegni finanziari, dando concretezza al valore della relazione che ha sempre contraddistinto l'operato del nostro Gruppo.

La Banca ha quindi confermato, in conformità a quanto previsto dalle misure governative introdotte, i seguenti interventi a favore dei Privati:

- proroga per tutto il 2021 della possibilità di aderire al Fondo di Solidarietà per l'Acquisto della Prima Casa, c.d. "Fondo Gasparrini", se in possesso dei requisiti previsti, per richiedere la sospensione del pagamento delle rate dei mutui;
- proroga dell'anticipazione sociale in favore dei Lavoratori destinatari della Cassa Integrazione Guadagno Covid-19 di ulteriori sei settimane.

Per quanto riguarda l'attività creditizia verso le Imprese, la Banca riserva da sempre un'attenzione massima ai bisogni delle aziende, in particolar modo delle micro, piccole e medie Imprese, che assieme alle famiglie ricoprono un ruolo fondamentale nel nostro tessuto sociale. Fin dalle prime ore della crisi pandemica, Banca di Asti ha infatti supportato le proprie Imprese tramite un tempestivo servizio di informazione e di consulenza, proseguendo anche nel 2021 il sostegno alla clientela in difficoltà e, in linea con le indicazioni del legislatore, confermando l'adesione alle seguenti iniziative:

- moratoria "Cura Italia", introdotta dal Decreto-Legge del 17 marzo 2020, che prevede la possibilità per le Imprese Clienti danneggiate dal Covid-19 di richiedere la sospensione delle rate di mutui e finanziamenti;
- moratoria ABI, che prevede la possibilità per le Imprese colpite dalla pandemia di richiedere la temporanea sospensione del pagamento della quota capitale delle rate dei finanziamenti.

Con la pubblicazione del Decreto-Legge n. 23 dell'8 aprile 2020, sono state introdotte misure urgenti a favore delle Imprese, al fine di consentire l'accesso a nuovi finanziamenti con garanzie statali. In tale ambito, nel 2021 Banca di Asti ha continuato a supportare i propri Clienti, recependo tutte le modifiche che sono nel tempo intervenute e continuando a mettere a disposizione i seguenti prodotti:

- finanziamenti fino a 30.000 euro con garanzia del Fondo Centrale di Garanzia o garanzia ISMEA al 90% o al 100%, rivolti alle micro, piccole e medie Imprese;
- finanziamenti con garanzia del Fondo Centrale di Garanzia fino al 90%, incrementabile al 100% con intervento di Confidi, rivolti alle PMI e MID Cap;
- finanziamenti con garanzia del Fondo Centrale di Garanzia fino al 90%, rivolti a PMI e MID Cap.

L'opportunità offerta dal Fondo di Garanzia acceso presso Mediocredito Centrale ha consentito alle Imprese nostre Clienti di rimodulare i propri impegni e di ottenere nuova finanza a costi contenuti. Tali misure continueranno ad essere a disposizione della clientela Imprese di Banca di Asti anche per il 2022.

Per contrastare gli effetti negativi derivanti dall'emergenza sanitaria Covid-19 sulle attività delle Imprese Clienti, ad ottobre 2020 Banca di Asti aveva inoltre aderito al progetto Elite Basket Loan, lanciato da ELITE (Gruppo London Stock Exchange) insieme a FISG (Banca Finint) e ADB Corporate Advisory per veicolare con strumenti innovativi nuova liquidità dal sistema bancario alle Imprese, al fine di supportarle in questo difficile periodo storico. Lo strumento consiste nell'erogazione di finanziamenti alle Imprese a tasso fisso di durata fino a 5 anni, supportati dalla garanzia statale del 90% (come previsto dal c.d. "Decreto Cura Italia"), con un processo di istruttoria parzialmente digitale e l'erogazione del finanziamento entro tempi predeterminati. Il progetto, finalizzato a fornire un sostegno concreto al capitale circolante delle Imprese mediante l'erogazione di un finanziamento assistito dal Fondo Centrale di Garanzia, si è concluso a giugno 2021 con il termine del collocamento.

Supporto all'internazionalizzazione: Sviluppo *Export*

Il 2021 si conferma come un anno di transizione caratterizzato da un forte rimbalzo dell'economia globale che, seppur con velocità diverse in base ai singoli Paesi, apre importanti opportunità per il commercio internazionale. Il generale miglioramento delle prospettive macroeconomiche si riflette in un clima di minore incertezza generale e, secondo le stime di Oxford Economics, il Pil globale è atteso avanzare di circa il 6% nel 2021, recuperando la contrazione del 2020.

Per quanto riguarda l'Italia, analizzando complessivamente i primi undici mesi dell'anno, rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente, il commercio estero segna un aumento sia dell'*export* (+18,4%) che dell'*import* (+23,6%). In particolare, l'*export* italiano del periodo gennaio-novembre 2021 (che sfiora in valore assoluto i 471 miliardi di euro) risulta superiore non solo a quello registrato nello stesso periodo del 2020 (quasi 398 miliardi) ma anche a quello del 2019, non interessato dall'impatto dell'emergenza sanitaria, rispetto al quale si registra un incremento del +6,3% (fonte Mise).

Analizzando nel dettaglio il panorama nazionale, nei primi nove mesi dell'anno si evidenzia una crescita sostenuta dell'*export*, rispetto allo stesso periodo del 2020, per tutte le regioni italiane, ad eccezione della Basilicata. I contributi positivi maggiori derivano dalle grandi regioni del Nord come Lombardia, Emilia-Romagna, Veneto, Piemonte e dalla Toscana, che nell'insieme spiegano i tre quarti della crescita delle esportazioni italiane nel periodo. La vocazione all'*export* di queste Regioni trova conferma nella collocazione proprio in queste aree delle dieci province che maggiormente hanno contribuito alla crescita tendenziale dell'*export* del Paese nei primi nove mesi del 2021 (fonte Istat).

In questo contesto, nella consapevolezza che l'*export* ed il *Made in Italy* sono una risorsa importantissima per l'economia del nostro Paese e ricoprono un ruolo fondamentale nella crescita e nello sviluppo del nostro tessuto imprenditoriale, la Banca ha adeguato la propria offerta finanziaria, creditizia e commerciale, offrendo una gamma di prodotti e servizi volti a soddisfare le esigenze della clientela in un momento storico così particolare.

Banca di Asti ha infatti attivato varie collaborazioni con *partner* esterni, volte a diffondere la cultura dell'internazionalizzazione presso le PMI con positive ricadute sulla relazione tra la Banca e i propri Clienti.

Ad esempio, in continuità con l'anno precedente, particolare attenzione continua ad essere riservata alla presentazione degli strumenti agevolati di SACE e SIMEST che si sono arricchiti con un ventaglio più ampio di agevolazioni, contribuendo a migliorare il posizionamento delle Imprese del nostro territorio sui mercati internazionali e ad ampliare significativamente le opportunità di accesso agli incentivi.

Sono proseguite anche le iniziative di informazione a favore della Rete Commerciale per l'analisi e l'individuazione delle esigenze delle imprese del tessuto industriale locale al fine di migliorare e consolidare la propensione all'internazionalizzazione delle stesse.

Nel 2021 è inoltre continuata la collaborazione con la società Comark S.p.A. per la presentazione del servizio "Sviluppo *Export*", volto a migliorare l'approccio ai mercati esteri e la redditività degli investimenti commerciali oltre confine, attraverso l'assistenza e la consulenza di professionisti messi a disposizione delle Imprese.

L'impegno costante ed il supporto sia in termini di prodotti che di servizi trova riscontro in *performance* che, pur risentendo del difficile contesto, confermano il forte impegno del Gruppo a sostegno della propria clientela nel commercio con l'estero.

Finanza sostenibile

Il Gruppo, coerentemente con il percorso di sostenibilità intrapreso e consapevole della necessità di considerare nei suoi processi decisionali i fattori ESG, ha avviato una graduale integrazione dei rischi di sostenibilità nelle decisioni di investimento e di finanziamento.

Al riguardo, all'interno del Piano strategico 2022-2024 è prevista l'integrazione dei fattori ESG nella strategia aziendale. Il percorso evolutivo di aderenza alla tematica ESG, intrapreso negli ultimi anni, ha visto la costituzione di un Gruppo di lavoro Interfunzionale permanente chiamato a monitorare il contesto normativo di riferimento, peraltro ancora in evoluzione alla data di redazione della Dichiarazione, ed a favorire lo sviluppo, con il coinvolgimento delle Funzioni aziendali competenti, sul piano applicativo delle tematiche ESG.

Tale scelta strategica nasce dalla volontà del Gruppo di continuare ad accrescere in maniera sempre più incisiva e decisiva la centralità della propria azione nella creazione di valore condiviso in ambito economico, sociale e ambientale per tutti gli investitori ed i Clienti. È infatti intenzione del Gruppo sviluppare un percorso di crescita volto ad una sempre maggiore considerazione dei criteri ambientali, sociali e di *governance*, oltre che economici e finanziari, nella valutazione dei propri Clienti e delle connesse operazioni di finanziamento e di investimento.

In particolare, le linee strategiche della proposizione degli investimenti alla clientela sono finalizzate alla costruzione di portafogli diversificati per emittente/gestore/settore economico, in un'ottica di controllo del rischio e di minimizzazione dei costi. Nello specifico, la selezione degli strumenti finanziari avviene tramite l'acquisizione, l'organizzazione e la valutazione di un'ampia serie di dati quantitativi e qualitativi, mediante metodologie proprietarie volte ad individuare gli investimenti complessivamente più efficienti e adeguati alle esigenze della clientela, tenuto conto degli obiettivi di investimento, dell'orizzonte temporale e della propensione al rischio manifestati. In considerazione della normativa nazionale e internazionale, tra cui i Regolamenti UE 2019/2088 e 2020/852, relativi rispettivamente all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari e all'istituzione di un quadro che favorisca gli investimenti sostenibili, Banca di Asti ha avviato un processo di integrazione dei rischi di sostenibilità (intesi quali eventi o condizioni di tipo ambientale, sociale o di *governance* che, se si verificassero, potrebbero provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento) nelle decisioni di investimento mediante le seguenti azioni:

- la selezione di analisti e Fornitori di dati in grado di effettuare compiute analisi in merito al grado di sostenibilità degli investimenti presenti negli OICR (Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio) distribuiti o inseriti nei portafogli di gestione patrimoniale;
- l'acquisizione, dai sopracitati Fornitori, di informazioni relative alle valutazioni condotte in termini di sostenibilità dei prodotti da selezionare;
- l'acquisizione di dati di natura ambientale, sociale e/o di *governance* (ESG), forniti dai gestori degli OICR distribuiti e/o utilizzati nell'ambito del servizio di gestione di portafogli;
- la definizione e l'integrazione, nei processi di gestione di portafoglio e di selezione degli OICR per il Servizio di Consulenza, di metodologie quantitative e/o

qualitative che tengano in considerazione valutazioni e dati relativi alla sostenibilità (acquisiti al fine di mitigarne i relativi rischi), allo scopo di integrare le valutazioni di natura finanziaria sulla base delle metodologie di selezione adottate.

La Banca, al fine di rispondere a specifiche esigenze della clientela e di offrire soluzioni di investimento adeguatamente diversificate, tramite l'ampio catalogo d'offerta *multimanager* di OICR, mette a disposizione anche fondi che integrano nelle loro politiche di investimento criteri etici o ESG, attraverso i quali i capitali vengono canalizzati in strumenti finanziari di emittenti con un profilo di responsabilità sociale e/o ambientale, in grado di creare valore per la società nel suo complesso.

Dopo accurate analisi e contatti intervenuti con le principali società operanti nella raccolta e diffusione di dati relativi alla sostenibilità in ambito finanziario, nel mese di dicembre 2021 è stato sottoscritto un accordo di fornitura di un intero *dataset* di indicatori con la società MSCI. I dati forniti consentono di integrare gradualmente le misure relative agli aspetti di sostenibilità degli investimenti nei processi di gestione patrimoniale, di selezione dei prodotti finanziari distribuiti alla clientela e di consulenza finanziaria (ad esempio, nell'ambito del processo di selezione dei fondi ritenuti migliori in termini di rischio/rendimento offerti dalla Banca – c.d. *Best Of* – sono iniziate le valutazioni anche in termini di rischio di sostenibilità).

Principali prodotti e servizi

Il Gruppo offre una ricca gamma di servizi e prodotti al fine di soddisfare i bisogni della propria clientela e ne valorizza la relazione attraverso un ascolto approfondito e sistematico, indagini di *customer satisfaction* e una efficace gestione dei reclami. Tale approccio risponde alle esigenze di fiducia e vicinanza espresse dai Clienti.

Nell'ambito dell'offerta del Gruppo dedicata alla clientela privata annoveriamo in particolare i seguenti prodotti/servizi:

Conti Correnti

La gamma dei conti correnti offerta da Banca di Asti è composta da una pluralità di prodotti che sono in grado di soddisfare le esigenze di diverse tipologie di clientela, quali ad esempio il Conto Pensione, la gamma Su Misura, il Conto 8ttimo ed il Conto di Base

che ha la finalità sociale di garantire l'inclusione bancaria anche delle fasce più deboli della popolazione. Il conto corrente "No Profit" è invece un conto a condizioni agevolate dedicato alle Organizzazioni ed Enti No Profit la cui vendita è estesa anche agli Enti ed Ordini Religiosi e loro appartenenti.

Particolare attenzione viene riservata alla clientela giovane, con età fino ai 28 anni. La gamma "**Io Conto**" nasce per soddisfare le esigenze di giovani e giovanissimi, contribuendo a sviluppare il loro senso di responsabilità nei confronti della vita e dei primi guadagni. L'offerta è suddivisa in base a fasce di età definite: da 0 a 11 anni, da 12 a 17 anni e da 18 a 28 anni; un conto corrente specifico è poi dedicato ai giovani lavoratori dai 15 ai 17 anni. Nell'ambito dell'offerta dedicata al *target* di clientela compreso tra i 18 e i 28 anni titolari di conto corrente "Io Conto 18-28", la Banca riserva la possibilità di richiedere un'"Apertura di credito in conto corrente" al fine di sostenere le spese per il conseguimento sia della laurea triennale sia di quella specialistica e di ottenere un prestito personale Erbavoglio a condizioni riservate. Per rendere l'offerta più *smart* e privilegiare la sottoscrizione dei prodotti a distanza tramite firma digitale, nel 2021 i giovani titolari del servizio di *Internet Banking* Banca Semplice Home hanno ricevuto un'apposita offerta commerciale per richiedere *online* il finanziamento "Erbavoglio 18-28 Online".

Nel corso del 2021, al fine di arricchire l'offerta commerciale di conti correnti destinati ai consumatori, è stato inoltre reso disponibile un nuovo prodotto denominato **Conto Semplice Web**, pensato per venire incontro alle esigenze di Clienti *actual* e *prospect* che preferiscono operare in autonomia e manifestano l'esigenza di garantirsi un determinato numero di servizi inclusi in un unico canone fisso di importo contenuto. Per maggiori dettagli sull'offerta di prodotti si rimanda alla sezione dedicata sul sito istituzionale www.bancadiasti.it.

Offerta di Previdenza Complementare

Banca di Asti offre consulenza ai propri Clienti in merito alle possibili soluzioni per la costruzione di un futuro sereno. L'offerta relativa a soluzioni di previdenza complementare è stata strutturata tramite il prodotto Fondo Pensione Aperto di Helvetia Vita S.p.A. denominato "Soluzione Previdente". Versamenti volontari e conferimento del TFR in fondi pensione sono scelte che permettono di abbinare i benefici fiscali, previsti dalla normativa, ad una sana gestione della propria liquidità.

Le soluzioni offerte dal Gruppo sono a disposizione di tutti i Clienti Privati che vogliono cogliere le suddette opportunità.

Il Gruppo è inoltre in grado di dare supporto e consulenza anche a tutte le Aziende Clienti che vogliono gestire il TFR dei propri Dipendenti tramite un'adesione collettiva.

Offerta “Salutissima”

Resta forte la focalizzazione verso le aree del “*Welfare*”, integrata anche con la componente di “Assistenza sanitaria”, ambito che negli ultimi anni sta assumendo una rilevanza sempre maggiore mediante la collaborazione con FAB S.M.S. Fondo Assistenza e Benessere Società di Mutuo Soccorso. Infatti, tramite il prodotto “Carta dei Servizi per la Famiglia - Salutissima”, Banca di Asti mette a disposizione, da oltre 10 anni, un'offerta di piani mutualistici completi e articolati in grado di soddisfare le diverse esigenze della clientela, con l'integrazione di servizi aggiuntivi, bancari e non, quali la consulenza legale telefonica, l'abbonamento gratuito alla rivista “Focus” e la possibilità di usufruire di tariffe agevolate per accedere al servizio di sanificazione degli ambienti domestici, lavorativi e dell'abitacolo dell'auto. Inoltre, nel corso del 2021 FAB S.M.S. ha lanciato la nuova *App* “Fondo Assistenza e Benessere” per rendere ancora più semplice e veloce l'accesso ai servizi e alle informazioni.

L'attuale struttura dell'offerta “Salutissima” prevede Piani Mutualistici (o “Programmi Benessere”) per i *single*, per la famiglia, per i giovani e per i *senior*, con piani completi che includono anche cure odontoiatriche e assistenza in caso di non autosufficienza.

Oltre 37.000 assistiti hanno confermato anche nel 2021 la loro fiducia nei confronti di “Salutissima”, fiducia premiata di anno in anno da nuovi vantaggi, come ad esempio la copertura delle cure per malattie preesistenti e/o congenite dopo 5 anni di adesione al programma.

Agli Assistiti vengono inoltre forniti gratuitamente strumenti medicali per il monitoraggio della propria salute come, ad esempio, il misuratore di pressione o la bilancia digitale con misuratore di densità corporea. Nell'ambito dell'offerta “Salutissima” dedicata ai giovani, è stato inoltre sviluppato uno specifico programma benessere “Young” che offre prestazioni legate al *fitness*, come la consegna di un *fitness tracker*, per fornire un supporto costante nella pratica dell'attività fisica e sportiva, oltre a percorsi di riabilitazione, a seguito di traumi da sport, e di prevenzione.

Nel corso del 2021, visto il protrarsi della situazione di emergenza sanitaria derivante dalla pandemia da Covid-19, FAB S.M.S. ha riconfermato lo stanziamento di un *plafond* di 100.000 euro dedicato a coloro che hanno contratto il virus Covid-19. Inoltre, per i nuovi sottoscrittori, Banca di Asti e FAB S.M.S. hanno offerto la possibilità di aderire ad un Programma Benessere presente a catalogo, consentendo l'esonero dal pagamento dei primi 3 canoni mensili, corrispondenti al periodo di carenza previsto dai Programmi Benessere stessi. In aggiunta a tale iniziativa, i nuovi sottoscrittori e il loro nucleo familiare hanno beneficiato della gratuità per sei mesi dell'Upgrade Dental Free, che prevede prestazioni odontoiatriche gratuite ed illimitate presso i centri convenzionati.

Iniziativa “Green”

I fattori ambientali, sociali e di buon governo (ESG) sono tra i temi oggetto di una sempre maggiore attenzione da parte delle istituzioni nazionali e internazionali ed anche nel Gruppo Cassa di Risparmio di Asti c'è una crescente consapevolezza della necessità di integrare nei propri prodotti le dimensioni ESG. Per questo Banca di Asti, nel corso del 2021, non solo ha avviato uno studio di *marketing* volto alla definizione di offerte su prodotti e servizi “green”, ma ha anche promosso il concorso a premi “Vinci una *E-Bike* con Erbavoglio”, iniziativa commerciale che offriva alle persone fisiche maggiorenni residenti in Italia, che avevano sottoscritto in filiale oppure *online* dal 1 maggio al 30 giugno 2021 un contratto di prestito personale “Erbavoglio”, la possibilità di vincere una *e-bike* Mavaro Neo Cannondale. L'estrazione ha premiato una Cliente della filiale di Graglia, alla quale è stato consegnato il premio il 22 settembre 2021 alla presenza del Direttore e del Responsabile Territoriale: l'evento è stato un momento di festa con cui sottolineare non soltanto l'attenzione del Gruppo a soddisfare i bisogni finanziari dei Clienti con i propri prodotti e servizi, ma anche la marcata sensibilità verso i temi della mobilità sostenibile.

Prodotti offerti da Pitagora S.p.A.

Pitagora, parallelamente all'attività della Banca, opera nel settore del credito al consumo ed i suoi prodotti si rivolgono a dipendenti privati, dipendenti pubblici, dipendenti pubblici in quiescenza e pensionati su tutto il territorio nazionale, tramite una rete strutturata di filiali presente in ogni regione d'Italia.

Per maggiori dettagli sui prodotti offerti da Pitagora (Cessione del Quinto, Anticipo del TFS/TFR, Piccolo Prestito, Prestito Personale Pitagora by Younited Credit e Noleggio a lungo termine) si rimanda alla sezione dedicata sul sito istituzionale www.pitagoraspa.it.

Nuovi prodotti e servizi a sostegno del credito ai Privati ed alle Imprese

Nell'ambito dell'aggiornamento dell'offerta commerciale nel settore creditizio, Banca di Asti nel corso del 2021 ha sviluppato nuovi servizi e prodotti destinati sia ai Clienti Privati sia ai Clienti Imprese.

Ad esempio, da maggio 2021 sono state rilasciate nuove funzionalità del prodotto prestito personale “Erbavoglio”, volte da un lato a migliorare la *user experience* del Cliente e dall'altro ad efficientare l'intero processo di vendita e di gestione. Tali nuove funzionalità consistono, in particolare, nella possibilità per il Cliente di caricare in autonomia la documentazione richiesta tramite il proprio servizio di *Internet Banking* Banca Semplice Home e nell'invio da parte della Banca, sempre tramite lo stesso canale, della lettera di delibera del finanziamento. Inoltre, nell'ottica di migliorare i tempi di erogazione, è stata introdotta una nuova funzionalità “*score based*” che consente ai Clienti, che rispondono a determinati requisiti di merito creditizio, di avere a disposizione le somme richieste in tempi molto rapidi.

Banca di Asti, al fine di arricchire l'offerta di prodotti e servizi destinati alle Imprese ed a seguito di un'approfondita analisi di mercato, a partire dal 2019 è entrata nel mercato dei *Minibond*, con particolare riferimento ai cosiddetti “**Short Term Bond**” che rappresentano una valida fonte di finanziamento, non solamente alternativo, bensì complementare al credito bancario.

A partire da ottobre 2020 è così iniziata la proposizione di tali strumenti finanziari presso la clientela imprese della Banca, accompagnata da un'intensa attività formativa interna in collaborazione con i *partner*.

Nel 2021, grazie anche all'opportunità di rafforzare lo strumento con le garanzie pubbliche MCC e SACE, è stato possibile proporre alle nostre Imprese Clienti anche operazioni a medio termine ed in particolare è stato strutturato un progetto denominato “**Pluribond C.R.Asti**” che riguarda la proposizione agli investitori di più emissioni in contemporanea, consentendo condizioni di favore e tassi calmierati.

Casi di non conformità a regolamenti relativi a informazioni su prodotti e servizi

Nel 2021 non risultano episodi di non conformità relativi ad informazioni su prodotti e servizi.

La Funzione Canali Digitali, la Funzione Finanza o la Funzione Commerciale, a seconda del prodotto/servizio, collaborano costantemente con l'Ufficio Condizioni e Trasparenza (facente parte della Direzione Operativa) e, in particolare, in occorrenza dei seguenti eventi:

- predisposizione e commercializzazione di nuovi servizi e prodotti;
- revisione di servizi e prodotti già esistenti;
- ingresso in nuovi mercati.

In conformità a quanto stabilito dal “Regolamento in materia di approvazione nuovi prodotti e servizi e ingresso in nuovi mercati”, emesso in data 17/07/2014 e revisionato in data 09/09/2021, la Funzione Canali Digitali, la Funzione Finanza o la Funzione Commerciale predispongono apposite schede in cui sono descritte dettagliatamente tutte le peculiarità del prodotto/servizio oggetto di analisi e determinano il *Target Market*, valutando le caratteristiche della potenziale clientela sulla base delle analisi a propria disposizione e della propria esperienza sul territorio, tenuto anche conto del prodotto/servizio in questione.

Tramite tale struttura collaborativa, eventuali criticità o non conformità in ambito di informazione e trasparenza vengono puntualmente analizzate e risolte durante la fase di progettazione e revisione dei prodotti e servizi.

Per quanto concerne gli eventuali episodi di non conformità, questi vengono raccolti e gestiti da strutture dedicate ed in particolare dall'Ufficio Reclami e Controversie con la Clientela, facente parte del Servizio Compliance.

GESTIONE DEI RECLAMI

Il Gruppo Cassa di Risparmio di Asti considera la correttezza nelle relazioni con la clientela quale parte integrante di una sana e prudente gestione aziendale e la relazione con la clientela un aspetto centrale nella definizione dell'organizzazione delle Società del Gruppo.

La cultura del Gruppo è orientata alla soddisfazione delle esigenze della clientela durante tutte le fasi del rapporto contrattuale, con particolare attenzione ai casi nei quali possono manifestarsi insoddisfazioni e potenziali conflittualità; in tale prospettiva la gestione dei reclami rappresenta un'occasione per ripristinare con il Cliente un rapporto soddisfacente e per preservare e consolidare le relazioni in essere.

Il 23 gennaio 2020 il Gruppo ha adottato una versione aggiornata della specifica Policy in tema di reclami e ricorsi presentati dalla clientela, caratterizzata dalla costante attenzione al rapporto con la clientela e dalla necessità di preservare le relazioni commerciali nel caso in cui si manifestino elementi di insoddisfazione.

Una corretta gestione dei reclami consente infatti di utilizzare le informazioni ricavabili dagli stessi per individuare eventuali margini di miglioramento nei processi adottati nella commercializzazione dei prodotti, nonché eventuali malfunzionamenti delle procedure aziendali e comportamenti anomali, in modo da consentire l'adozione di misure correttive e aumentare le capacità dell'organizzazione nel migliorare i propri prodotti ed i servizi rivolti alla clientela.

Nel corso del 2021 in Banca di Asti sono stati protocollati n. 189 reclami pervenuti tra il 1° gennaio ed il 31 dicembre, così suddivisi a seconda della classificazione dei diversi registri:

- n.176 reclami ABI (servizi bancari e finanziari)
- n.11 reclami CONSOB (in ambito finanza)
- n.2 reclami IVASS (affidenti alla materia assicurativa)

In riferimento ai 176 reclami ABI si sono registrati i seguenti esiti:

- Non accolti n. 92
- Accolti parzialmente n. 13

- Accolti n. 71

Tra gli 11 reclami CONSOB, 10 sono stati respinti ed 1 parzialmente accolto, mentre dei 2 reclami IVASS ne risulta 1 accolto ed 1 respinto.

I reclami complessivamente pervenuti alla Controllata Pitagora S.p.A. nel corso del 2021 sono stati pari a n. 2.699, con un decremento del 14,58% (pari a n. 461 in valore assoluto) rispetto al 2020, dei quali 12 accolti, 1.534 parzialmente accolti e 857 respinti; i restanti 296 sono rendicontati “in fase di istruttoria” alla data del 31 dicembre 2021.

I ricorsi ABF alla data del 31 dicembre 2021 erano n. 202, a fronte dei quali sono pervenute n. 99 decisioni con i seguenti esiti: n. 16 decisioni di accoglimento parziale, n. 52 decisioni di cessata materia del contendere, n. 13 decisioni di estinzione del procedimento, n. 3 decisioni di improcedibilità/inammissibilità e n. 15 decisioni di non accoglimento.

La parte prevalente dei reclami pervenuti (pari al 91,66% degli stessi) riguarda la richiesta di rimborso degli oneri non maturati a seguito dell'estinzione anticipata dei finanziamenti in conseguenza della nota sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione Europea dell'11 settembre 2019 (“Sentenza Lexitor”).

In relazione a tale fattispecie di reclamo, si evidenzia che la Legge n. 106 del 23 luglio 2021 di conversione del Decreto-Legge n. 73 del 25 maggio 2021 (c.d. “Decreto Sostegni bis”) ha apportato modifiche all'art. 125 sexies T.U.B, prevedendo per i futuri contratti, in caso di estinzione anticipata del rapporto, il diritto per il consumatore alla riduzione, in misura proporzionale alla vita residua del contratto, degli interessi e di tutti i costi compresi nel costo totale del credito, escluse le imposte.

Per quanto concerne gli effetti temporali di tale nuova normativa, il Legislatore ha previsto, al 2° comma dell'art. 11-octies della succitata legge di conversione, che la nuova formulazione dell'art. 125-sexies si applichi “*a tutti i contratti sottoscritti successivamente alla data di entrata in vigore della legge di conversione del [suddetto] Decreto*”, ossia successivamente al 24 luglio 2021.

Relativamente, invece, alle estinzioni anticipate dei contratti stipulati prima dell'entrata in vigore della legge di conversione, “*continuano ad applicarsi le disposizioni dell'articolo 125-sexies del testo unico di cui al Decreto Legislativo n. 385 del 1993 e le*

norme secondarie contenute nelle disposizioni di trasparenza e di vigilanza della Banca d'Italia vigenti alla data della sottoscrizione dei contratti”.

Tale principio è stato confermato dalla decisione n. 21676 del 15 ottobre 2021 del Collegio di Coordinamento dell'ABF, il quale – rilevato come il legislatore abbia “*reputato che i principi affermati dalla sentenza Lexitor non possano essere estesi tout court anche ai contratti conclusi prima del 25 luglio 2021*” – ha espresso il seguente principio di diritto: “*in applicazione della Novella legislativa di cui all'art. 11-octies, comma 2°, ultimo periodo, d.l. 25 maggio 2021, n. 73, convertito in legge n. 106 del 23 luglio 2021, in caso di estinzione anticipata di un finanziamento stipulato prima della entrata in vigore del citato provvedimento normativo, deve distinguersi tra costi relativi ad attività soggette a maturazione nel corso dell'intero svolgimento del rapporto negoziale (c.d. costi recurring) e costi relativi ad adempimenti preliminari alla concessione del prestito (c.d. costi up front). Da ciò consegue la retrocedibilità dei primi e non anche dei secondi, limitatamente alla quota non maturata degli stessi in ragione dell'anticipata estinzione, così come meglio illustrato da questo Collegio nella propria decisione n. 6167/2014*”.

Pitagora ha altresì preso atto della lettera del 6 dicembre 2021 della Banca d'Italia relativa a “*Credito ai consumatori. Modifiche alla disciplina primaria in tema di estinzione anticipata del finanziamento*”, in cui si precisa come le “*linee orientative del 4 dicembre 2019 siano da considerarsi superate dal disposto della nuova previsione di legge*”.

Si fa infine presente che, il 2 novembre 2021, il Tribunale di Torino ha proposto questione di legittimità costituzionale dell'art. 11 octies “*per contrasto con gli artt. 3, 11 e 117, primo comma, della Costituzione, nelle parti in cui: -prevede che alle estinzioni anticipate dei contratti sottoscritti prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del presente Decreto continuano ad applicarsi le disposizioni dell'articolo 125 sexies del testo unico di cui al Decreto Legislativo n. 385 del 1993 e le norme secondarie contenute nelle disposizioni di trasparenza e di vigilanza della Banca d'Italia vigenti alla data della sottoscrizione dei contratti; -limita ai contratti sottoscritti successivamente all'entrata in vigore della legge il principio, espresso nell'art. 16 par. 1 della direttiva 2008/48/Ce, come interpretata dalla Corte di Giustizia dell'Unione europea in data 11 settembre 2019 C-383/18 e recepito nel novellato art. 125-sexies comma 1 TUB, che il consumatore che rimborsa anticipatamente, in tutto o in parte, l'importo dovuto al finanziatore ha diritto alla riduzione, in misura proporzionale alla*

vita residua del contratto, degli interessi e di tutti i costi compresi nel costo totale del credito, escluse le imposte”.

Al momento, la Corte Costituzionale non si è ancora pronunciata.

Per quanto riguarda We Finance S.p.A., nell’ultimo trimestre 2021, sono pervenuti n. 5 reclami, inerenti alla richiesta di rimborso delle spese a seguito dell’estinzione anticipata dei contratti di finanziamento e n. 2 ricorsi ABF.

In relazione ai 5 reclami pervenuti, n. 4 reclami sono stati chiusi e ritenuti infondati e n. 1 reclamo risulta ancora aperto, in quanto in fase di riscontro; invece, i n. 2 ricorsi dinanzi all’Arbitro Bancario Finanziario, anch’essi afferenti richieste di rimborso spese in virtù dell’estinzione anticipata dei finanziamenti, risultano entrambi ancora aperti poiché in attesa di ricevere le pronunce dell’ABF in merito.

Iniziative esterne e supporto al territorio

Banca di Asti è da sempre considerata “Banca del territorio”: ha una diffusione capillare e la sua storia è strettamente connessa a quella delle zone di appartenenza. Da tali aspetti discende una profonda conoscenza della realtà sociale, culturale ed ambientale in cui la Banca principalmente opera e una profonda sensibilità ed attenzione alle esigenze e alle necessità locali.

Nel 2021, Banca di Asti ha voluto rafforzare con interventi concreti la sua responsabilità sociale verso la comunità in cui opera, fornendo un forte contributo alla campagna vaccinale per cercare di superare il prima possibile la profonda crisi sanitaria legata al Covid-19. È nata quindi una collaborazione tra Banca di Asti e le Istituzioni del territorio che ha reso possibile l’apertura di tre centri vaccinali. Banca di Asti ha infatti concesso a titolo gratuito alle A.S.L. di Asti e di Biella l’utilizzo in via temporanea, a partire dal 9 aprile 2021, di alcune porzioni degli immobili di sua proprietà siti in Via Guerra 1 ad Asti ed in Via Carso 15 a Biella, per lo svolgimento della campagna vaccinale contro il Covid-19, rivestendo così un ruolo importante per contrastare efficacemente il propagarsi della pandemia e per superare la fase emergenziale. Dopo l’accordo con le A.S.L., la Banca ha quindi provveduto ad allestire i due siti, sostenendo interamente i costi dei lavori di adeguamento, per dare il via il più velocemente possibile alle vaccinazioni di massa. L’organizzazione degli *hub* vaccinali ha quindi permesso di avere due centri con spazi

idonei e di concentrare gran parte della campagna vaccinale delle città di Asti e Biella in spazi funzionali e sicuri, sia per l'utenza che per il personale medico e sanitario, con una potenzialità di 800 vaccinazioni giornaliere. Parallelamente Biver Banca, in collaborazione con Ascom, Asl Vercelli e Comune di Vercelli, ha contribuito alla realizzazione di un terzo *hub* vaccinale alle porte di Vercelli. I locali sono stati messi a disposizione dalla discoteca "Il Globo", locale facile da raggiungere e dotato di un ampio parcheggio, diventando il centro vaccinale di riferimento per la popolazione di tutto l'*hinterland* vercellese, in grado di somministrare fino a mille vaccini al giorno con nove postazioni di vaccinazione e ampi spazi che hanno consentito di gestire tutti gli aspetti logistici in piena sicurezza.

Il Gruppo, anche nel 2021 ed in continuità con gli anni passati, ha svolto un ruolo attivo nella comunità in cui opera e perseguito un progetto di crescita e di creazione di valore sostenibile per tutti i suoi *Stakeholder*, promuovendo numerose iniziative commerciali mediante sponsorizzazioni di Associazioni e di Enti Locali. L'ampio impegno profuso dal Gruppo nei confronti della comunità è riconducibile a quattro diversi ambiti di intervento: cultura, territorio, sport e sociale.

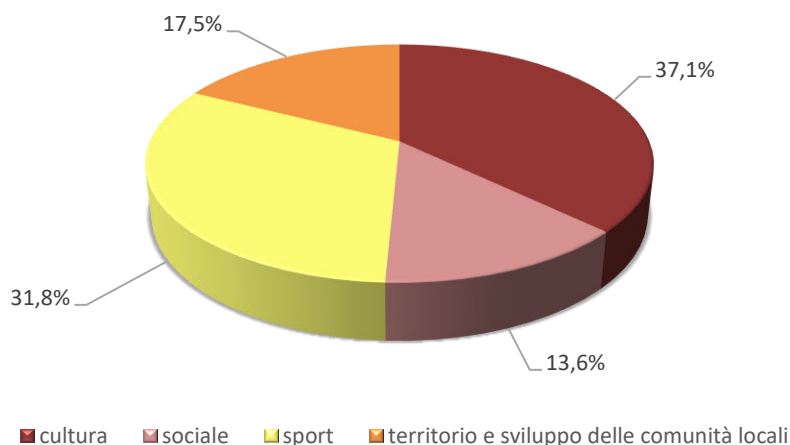
La gestione delle Sponsorizzazioni è regolata dalle "Disposizioni Normative ed Operative in tema di Sponsorizzazioni".

SPONSORIZZAZIONI PER SETTORE

Il totale delle sponsorizzazioni di Banca di Asti relativamente al 2021 ammonta a 1.853.746,83 euro.

Si riporta di seguito la suddivisione per settore:

Sponsorizzazioni per settore



Nel corso del 2021, una buona parte delle risorse disponibili per le sponsorizzazioni a livello di Gruppo è stata investita nell'acquisto di spazi pubblicitari, su base volontaria e in linea con la promozione del *brand*, nell'ambito delle iniziative a sostegno del territorio.

Cultura

Ogni anno la Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. partecipa all'iniziativa "Invito a Palazzo" organizzata dall'ABI, che vede i palazzi delle banche aperti e visitabili gratuitamente, in contemporanea su tutto il territorio nazionale, con l'obiettivo di offrire al pubblico la possibilità di ammirare opere d'arte e arredi di ogni epoca conservati in luoghi di solito non accessibili perché riservati alla professione bancaria.

Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. è inoltre socio fondatore del Polo Universitario "Asti Studi Superiori S.c.a.r.l." (ASTISS) che ha lo scopo di promuovere gli studi universitari e la formazione superiore nella provincia di Asti e, nell'ambito della sua attività istituzionale, ospita e contribuisce alla gestione di corsi di laurea e *master* dell'Università degli Studi di Torino e dell'Università del Piemonte Orientale.

In particolare, anche nel 2021, Banca di Asti ha confermato la propria presenza nell'assegnazione delle borse di studio 2020/2021 in collaborazione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Asti e UniAstiss. L'iniziativa prevede il conferimento di una borsa di studio di 500 euro (al lordo di eventuali ritenute di legge) per ogni studente delle Scuole Secondarie di secondo grado di Asti e Provincia, oppure residente nella Provincia di Asti

che abbia frequentato una scuola fuori provincia e che, nell'anno scolastico 2020/2021, si sia diplomato con la votazione di 100/100.

Grande importanza è stata data alle iniziative culturali promosse dal circuito museale astigiano e da quello biellese: con la presenza di spazi pubblicitari della Banca sono stati sostenuti eventi di rilievo come la Mostra dei Macchiaioli e quella di Coco e Marilyn. Sempre in ambito cultura è stato sponsorizzato il Premio Biella Letteratura e Industria 2021 in collaborazione con la Città Studi di Biella. Il Premio Biella Letteratura e Industria è l'unico riconoscimento in Italia dedicato a romanzi o saggi capaci di cogliere le trasformazioni in atto dal punto di vista economico e sociale e di indagare i rapporti tra due mondi apparentemente distanti: quello delle arti e quello dello sviluppo industriale. Il Premio Biella Letteratura e Industria, infatti, rappresenta un unicum in Italia perché ricerca e premia opere che uniscono l'indagine sul mondo industriale all'istanza letteraria e che si pongono specificamente l'obiettivo di raccontare modelli di trasformazione della società italiana con riferimento generale alla realtà socioeconomica e alla cultura dell'impegno, del rischio di impresa, dei valori come l'imprenditorialità.

Territorio

Il Gruppo Cassa di Risparmio di Asti crede fortemente nello sviluppo e nell'innovazione e sostiene il territorio in cui opera tramite iniziative volte a creare valore per i Privati e per le Imprese.

Importanti sponsorizzazioni sono state concesse a supporto dei pochi eventi di rilievo che è stato possibile organizzare durante il corso dell'anno, a causa della pandemia da Covid-19, tra cui si segnalano, in riferimento ad Asti, la Douja d'Or ed il Magico Paese di Natale, attività che hanno avuto positive ripercussioni economiche sulla città.

È proseguita, inoltre, la sponsorizzazione del progetto "Wellness", la campagna promozionale messa a punto da ATL e Fondazione BIellezza per promuovere il territorio Biellese.

Sul territorio vercellese è stato infine sponsorizzato il progetto Next Open, promosso da Ascom Vercelli e dedicato ad incentivare nuove aperture per una rivitalizzazione dei centri storici. Ascom, infatti, con questa iniziativa intende dare supporto a chi vuole aprire

nuove attività, organizzando un corso gratuito di 40 ore per i futuri imprenditori e realizzando un *business plan* triennale, anch'esso gratuito.

Sport

Lo sport è universalmente riconosciuto come veicolo di valori fondamentali quali lealtà, senso di responsabilità, determinazione e gioco di squadra. Da sempre la Banca sponsorizza le società sportive locali, spesso basate su attività di volontariato. Le sponsorizzazioni di iniziative sportive nel 2021 rappresentano il 32% del totale degli investimenti di questo tipo.

Sociale

Banca di Asti, anche quest'anno, non avendo potuto offrire il tradizionale concerto di Natale dedicato ai Soci Azionisti, ha deciso di devolvere parte dell'importo destinato all'organizzazione di questo evento alla sponsorizzazione delle opere sociali della Caritas Onlus di Piemonte e Valle d'Aosta, a conferma della vicinanza alle persone e ai territori in cui opera. L'importante sostegno economico elargito nel 2020 dal Gruppo Banca di Asti aveva consentito alla Caritas di dar vita all'iniziativa #Ripartiamoinsieme – mettiamo in circolo la solidarietà. Un progetto ambizioso che, attraverso aiuti economici concreti, ha consentito la ripartenza di tante piccole attività imprenditoriali. Il nuovo progetto della Caritas, avviato nel 2021 ed anch'esso sostenuto dal Gruppo, ha l'obiettivo di aiutare le persone che hanno perso il lavoro o che continuano a trovarsi in situazioni di difficoltà a causa della pandemia, attraverso un vero e proprio percorso di accompagnamento e reinserimento nel mondo del lavoro.

Si evidenzia inoltre la sponsorizzazione delle iniziative promosse da parrocchie, associazioni onlus o case di riposo, le cui attività hanno indubbe ripercussioni in ambito sociale.

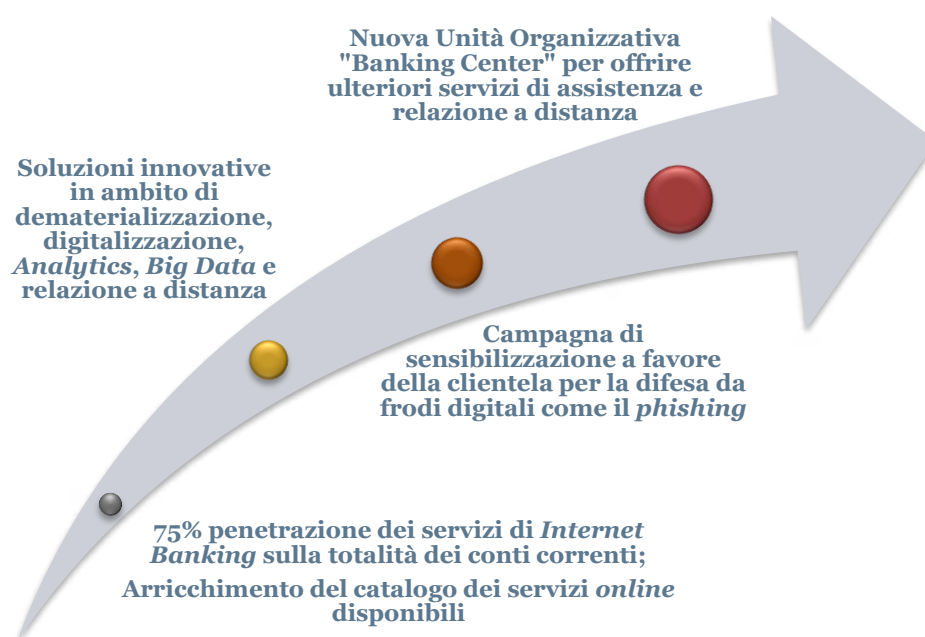
La controllata Pitagora S.p.A. anche nel 2021 ha aderito, su base volontaria ed attraverso donazioni per un totale di 5.487 euro, a due iniziative sociali:

- il sostegno alla Onlus “Amici di Jangany” che supporta da molti anni il percorso di sviluppo del villaggio di Jangany, nel sud del Madagascar. Nel Grande Sud Madagascar 1.400.000 persone sono alla fame e 500.000 bambini sono dichiarati dal World Food Programme a livello rischio 5: catastrofe alimentare. Cinquecento persone migrate dal deserto sono state accolte a Jangany nel corso del 2021, trovando cibo, un tetto, un pezzo di terra da lavorare e la grande

opportunità di inserire i loro figli nella scuola. Purtroppo, è in atto una grave carestia legata al cambiamento climatico e la maggioranza delle persone, sfiduciate, rinunciano alla vita nel villaggio e tentano la via del deserto, rischiando così la morte ed è per questo motivo che quest'anno il progetto si è focalizzato sul sostentamento di 9 villaggi, attraverso la distribuzione di tonnellate di riso;

- il sostegno all'Associazione CAF Onlus che nasce nel 1979 come primo Centro in Italia dedicato all'accoglienza, alla terapia ed allo studio del maltrattamento infantile e dell'abuso. Un luogo innovativo nel quale sono accolti e curati minori vittime di maltrattamento con ferite relazionali profonde legate alla sfera familiare. In questi anni l'Associazione CAF ha svolto la propria attività intervenendo su tre principali aspetti:
 - la prevenzione del disagio nella relazione fra genitori e bambini, attraverso interventi domiciliari di operatrici all'interno di nuclei familiari con bambini fragili o con spazi socio-educativi gratuiti;
 - l'accoglienza di minori tra i 3 ed i 18 anni, vittime di gravi traumi fisici e relazionali, all'interno di Comunità Residenziali psico-educative;
 - il sostegno alla famiglia, rivolto da un lato alle famiglie d'origine, attraverso interventi psicoeducativi volti a favorire il recupero delle funzioni genitoriali, dall'altro rivolto alle famiglie affidatarie, supportandole con una *équipe* dedicata nel difficile percorso di accoglienza e accompagnamento di minori che provengono da gravi situazioni familiari.

6. INNOVAZIONE E TRASFORMAZIONE DIGITALE



Stiamo vivendo un'epoca di cambiamenti senza precedenti in tutti i mercati ed in questo contesto l'innovazione tecnologica, tesa ad introdurre nuovi prodotti e servizi e metodi alternativi per produrli, distribuirli e fruirli, è il *driver* strategico per coniugare le esigenze sia di efficienza operativa aziendale sia di sostenibilità dell'interesse collettivo.

Tale evoluzione comprende anche l'offerta di prodotti assicurativi e bancari che, per rispondere alla nuova domanda del mercato, si sta evolvendo, affiancando alla proposta commerciale tradizionale servizi completamente digitali.

Per tali ragioni, nonostante la relazione umana sia e resterà imprescindibile in alcuni ambiti del settore, sarà indispensabile porre sempre più attenzione alla sicurezza informatica, attraverso la dotazione di adeguati sistemi di protezione.

Investimenti in infrastrutture e servizi supportati

Il Gruppo ha sviluppato sensibilità ed attenzione ai cambiamenti in atto nel mondo bancario in ambito tecnologico, grazie a continui confronti con i maggiori operatori e analisti.

Il Gruppo, infatti, considera di fondamentale importanza la ricerca del continuo miglioramento dei propri servizi in ottica di multicanalità, per crescere così nell'offerta e nel modello di servizio e per porre le innovazioni tecnologiche al servizio dei propri Clienti.

Nell'evoluzione dei canali di contatto con la clientela da fisici a remoti, l'obiettivo perseguito è quello di coniugare un'operatività sempre più agevole e semplice, che vada incontro alle attuali esigenze dei Clienti di operare velocemente e in mobilità, nell'ottica di pensare ai canali diretti come canali di relazione, punto di forza del Gruppo e valore aggiunto per il Cliente.

In coerenza con gli indirizzi strategici del Gruppo ed al fine di offrire alla clientela servizi di assistenza e relazione a distanza a maggiore valore aggiunto, a febbraio 2022 la Banca ha costituito una specifica Unità Organizzativa denominata Banking Center nell'ambito del Servizio Canali Diretti e Comunicazione, con l'obiettivo di:

- fornire assistenza specializzata su diversi strumenti di relazione a distanza, come i servizi di *Internet Banking* e *Mobile Banking*, per accompagnare il Cliente nel percorso d'uso della multicanalità;

- sfruttare le occasioni di contatto per favorire lo sviluppo della relazione con la clientela presso la Rete Territoriale e la Filiale OnLine;
- rilevare la soddisfazione della clientela e fornire spunti di miglioramento continuo nell'ambito dei servizi digitali offerti dalla Banca ai propri Clienti.

Innovazione tecnologica

Il Gruppo Cassa di Risparmio di Asti prosegue nel percorso di trasformazione per affermarsi come “Banca di Relazione” digitale e moderna, anticipando e accompagnando i bisogni e i comportamenti dei Clienti, orientandoli sempre più alla costruzione di relazioni a distanza, ad integrazione di quelle dirette. Il Gruppo è particolarmente attento all'innovazione tecnologica e alla strategia del cambiamento, adottando come linee guida di indirizzo quattro direttrici: digitalizzazione dei processi, *marketing* strategico, canali digitali e relazione a distanza. Tali indirizzi sono sviluppati nell'ambito del *budget* annuale sia attraverso specifiche progettualità sia mediante laboratori a connotazione sperimentale.

La strategia IT deriva ed è fortemente legata alla pianificazione strategica complessiva del Gruppo e la componente tecnologica è strettamente interconnessa e funzionale alle esigenze di crescita. Dato il modello di servizio incentrato sulla relazione, le attività di ricerca e sviluppo sono prevalentemente indirizzate a studiare la possibile applicazione delle novità tecnologiche nei rapporti con la clientela, oltre che per migliorare e/o ampliare l'offerta di prodotti/servizi e per semplificare e rendere più efficienti i processi interni aziendali.

Lo sviluppo nell'attività bancaria multicanale e digitale ha già permesso di conseguire risultati significativi in termini di clientela coinvolta e volume dei servizi offerti.

Tali linee guida trovano conferma nell'ambito della progettualità 2021.

In ambito *marketing* strategico è stato concluso il progetto “Cliente Più – Segmentazione Comportamentale”, che ha permesso di individuare correlazioni tra dati esistenti al fine di approfondire la conoscenza del singolo Cliente per anticiparne il comportamento e sviluppare prodotti e processi coerenti con i bisogni del *target* prescelto. Il risultato ottenuto è l'organizzazione di tutti i dati a disposizione e la loro interpretazione in un'ottica di segmentazione e creazione di nuove opportunità commerciali.

In un periodo storico di pandemia, inoltre, dove le relazioni umane sono limitate e critiche dal punto di vista sanitario, è da segnalare il progetto “Firma documenti *on line* con innesco da filiale”. Mantenendo elevato lo *standard* qualitativo e il rapporto di fiducia con la clientela, questo progetto ha come obiettivo la sottoscrizione a distanza di documenti e contratti con innesco effettuato da operatori della Rete Territoriale o da Filiale OnLine. Nel 2021 è stato sviluppato e adottato il “contratto unico” ossia un unico articolato contrattuale che prevede la possibilità di essere sottoscritto indifferentemente in filiale (con firma tradizionale su carta, firma elettronica avanzata o firma digitale) o a distanza (firma digitale). È altresì stato definito un nuovo processo di stampa virtuale che permette di innescare con estrema facilità ed *effort* contenuto la firma digitale in filiale o a distanza. Questo processo sarà utilizzabile nel tempo per tutti i contratti, moduli e prodotti disponibili nell’offerta commerciale previa predisposizione dei relativi processi e moduli.

Anche la società controllata Pitagora ha intrapreso da qualche anno un percorso di digitalizzazione dei processi di interazione con la clientela che ha portato nel 2021 al completamento del progetto di firma digitale che, affiancandosi ai progetti realizzati negli anni precedenti (*App* per primo riconoscimento con *Selfie*, Portale Clienti, ecc.) rende il processo di sottoscrizione dei contratti completamente “*Paperless*”.

In ambito tecnologico, preme sottolineare la realizzazione della nuova *intranet* aziendale sviluppata con Microsoft SharePoint, servizio compreso nella *suite* Microsoft 365. Microsoft SharePoint è un servizio basato su *cloud* che consente alle organizzazioni di condividere e gestire contenuti, conoscenze e applicazioni per:

- potenziare il lavoro in *team*;
- trovare rapidamente informazioni;
- collaborare senza problemi all'interno dell'organizzazione.

La soluzione informatica adottata è una soluzione moderna, scalabile e adattabile alle esigenze di un’azienda dinamica e in continua evoluzione. L’adozione della nuova *intranet* ha comportato:

- un allineamento agli *standard* di mercato per quanto attiene le modalità di autenticazione, tramite l’utilizzo di Microsoft Azure Active Directory, servizio Microsoft per la gestione delle identità e degli accessi basato sul *cloud*, che consente ai Dipendenti di accedere alle risorse interne ed esterne;

- l'adozione di una nuova infrastruttura di *Back-end* che consente di condividere ed esporre i contenuti su ambiente *cloud* tramite API e Sviluppo DevOps su ambiente *.net core*.

Nel corso del 2022 si prevede un incremento dei presidi di sicurezza conseguente all'adozione dei moduli di Azure Active Directory: *conditional access* e *multifactor authentication*.

In ambito *Big Data*, nel corso del 2021, è stato portato a completamento il “Modello evoluto di gestione dei dati – *Data Driven Banking*” il cui obiettivo cardine ruota intorno all'utilizzo dei dati esistenti nel sistema informativo della Banca sfruttando un nuovo approccio di gestione, al fine di trarre valore dagli stessi attraverso la creazione di competenze, processi e modelli definiti.

I principali ambiti di applicazione nel 2021 hanno riguardato l'analisi della segmentazione comportamentale della clientela, l'attivazione di un CRM evoluto e l'analisi in ambito Risorse Umane, finalizzata a definire i criteri per la miglior assegnazione delle risorse alle Unità Organizzative.

Come previsto nel Piano Strategico, sono proseguite le attività dei laboratori, veri motori dell'innovazione, nei quali sono state condotte iniziative volte alla ricerca e alla sperimentazione di soluzioni alternative e risposte innovative alle sfide strategiche. In continuità con gli anni precedenti, rilevante è stata l'attività dedicata al “Laboratorio Tecnologie” che ha puntato su quattro ambiti: dematerializzazione e digitalizzazione, *Analytics*, *Big Data* e relazione a distanza. Per quanto attiene alla dematerializzazione è proseguito il percorso di implementazione della contrattualistica/modulistica in formato digitale al fine di snellire i processi operativi e commerciali di filiale. Relativamente all'ambito *Analytics* sono state effettuate campagne commerciali basate su algoritmi per l'analisi della clientela, al fine di migliorare la proposizione commerciale.

Sono state inoltre finalizzate numerose sperimentazioni nell'ambito del “Laboratorio Qualità”, che si pone come obiettivo la sperimentazione e lo sviluppo di processi e modelli organizzativi finalizzati all'aumento della qualità dei servizi attraverso la robotizzazione e l'automazione. Nello specifico, sono stati rivisti numerosi processi che richiedevano attività manuali, ripetitive e a basso valore aggiunto. La robotizzazione ha inoltre consentito l'aumento della qualità di processo e la connessa riduzione dei rischi operativi.

Pitagora, inoltre, nel più ampio accordo di *partnership* commerciale di lungo termine con Iccrea Banca finalizzato alla distribuzione di prodotti di CQS di Pitagora presso gli sportelli delle BCC del Gruppo Iccrea, nel corso del 2021 ha provveduto a realizzare un nuovo portale *Web* per consentire la gestione in tempo reale dei nominativi segnalati dalle BCC e per dare evidenza alla controparte dello stato di lavorazione delle posizioni segnalate.

A tale progetto strategico si sono affiancate infine tutte le attività ricorrenti di ottimizzazione dei processi già attivi, come l'attivazione di nuovi “*WebService*” di interazione con *partner* esterni quali Banche e Assicurazioni.

Il Gruppo è costantemente impegnato ad analizzare i bisogni della clientela per proporre soluzioni innovative in grado di soddisfarli. Tra le progettualità strategiche, ovvero le attività di innovazione e di sviluppo organizzativo che “facciano la differenza” in termini di competitività, attualmente oggetto di implementazione, emergono soluzioni innovative su specifici processi per aumentare la produttività e la qualità del servizio tramite l'utilizzo delle tecnologie digitali (ad esempio R.P.A., *machine learning*, *Big Data*) oltre che investimenti in IT per costruire processi digitali *end to end*. Nello specifico le principali novità in ambito digitale dei prossimi anni riguarderanno:

- nuovi processi di vendita *end-to-end* che consentano la collaborazione con il Cliente privato o impresa sin dal primo contatto;
- identificazione della clientela anche con identità digitale, *videoselfie*, CIE o SPID;
- revisione e dematerializzazione dei contratti, con relativa riduzione del numero di firme;
- automazione del processo di istruttoria attraverso l'integrazione di banche dati esterne e l'utilizzo di RPA per il recupero di dati già a sistema nei processi di erogazione del credito a privati e ad imprese;
- utilizzo dei dati in ottica *data driven* e utilizzo di algoritmi a supporto delle decisioni/delibere nei processi di erogazione del credito a privati e ad imprese;
- clusterizzazione delle pratiche ed attivazione di un percorso “*fast*”;
- semplificazione delle attività di *back office*;
- efficientamento delle procedure di We Finance S.p.A. tramite la migrazione informatica verso il sistema informativo Pitagora/Cedacri.

Filiale OnLine

Nel corso del 2019 è stata istituita, nell'ambito del Servizio Canali Diretti e Comunicazione, la Filiale OnLine, con l'obiettivo di offrire alla clientela soluzioni sempre più innovative, tramite l'utilizzo di nuove tecnologie.

Si tratta di una filiale vera e propria che opera al servizio sia delle filiali sia dei Clienti della Banca titolari di un prodotto di *Internet Banking*.

La Filiale OnLine è composta da personale di Banca di Asti con precedenti esperienze nelle agenzie e si occupa di curare la relazione con la clientela attraverso strumenti di comunicazione a distanza quali:

- Telefono;
- *Mail*;
- *SMS*;
- *WhatsApp*.

La Banca si è dotata di un *account WhatsApp Business* certificato mediante il quale i Clienti possono interfacciarsi con essa in orari estesi (dal lunedì al venerdì dalle 8:00 alle 19:00) e con uno strumento di uso quotidiano.

Con la Filiale OnLine sono stati introdotti una serie di servizi aggiuntivi, in corso di progressivo arricchimento, incentrati sull'utilizzo della firma digitale: la clientela può infatti, mediante il proprio *Internet Banking*, acquistare prodotti a distanza, rinnovare documenti identificativi e firmare contratti completamente *online*.

Da questo punto di vista la Filiale OnLine cura in particolare la relazione con i Clienti utilizzatori di *Internet Banking* al fine di indirizzarli e supportarli nell'acquisto di nuovi prodotti e nella sottoscrizione di documenti a distanza con la firma digitale, integrando ed estendendo il servizio già fornito agli stessi Clienti dalle filiali territoriali in un'ottica multicanale.

	Al 31/12/2021	Al 31/12/2020
Chat WhatsApp gestite	13.423	6.205
Chiamate telefoniche gestite	9.910	7.238
Prestiti richiesti online	243	454
Carte richieste online e spedite	4.022	2.238
Attivazioni Internet Banking con riconoscimento a distanza	361	270
Contratti sottoscritti online con firma digitale	29.278	16.102

Nel corso del 2021, sono stati completati specifici rilasci di nuove funzionalità curati dalla Filiale OnLine, con l'obiettivo di arricchire il catalogo dei servizi *online* disponibili: nuove tipologie di carte acquistabili completamente a distanza (carta di credito a saldo, ricaricabili, di debito), il questionario di Adeguata Verifica compilabile e sottoscrivibile *online* dal Cliente e nuovi strumenti di consulenza, anche attraverso la condivisione dello schermo, per rendere il supporto al Cliente sempre più simile a quello in presenza.

Per il 2022 sono previste specifiche progettualità dedicate al potenziamento di tali servizi, ed in particolare di quelli veicolati mediante la firma digitale a distanza, alla quale la Filiale OnLine collabora attivamente rappresentando al meglio "la voce del Cliente" per rendere le procedure intuitive e affidabili.

Servizio di Internet Banking

Il Gruppo da diversi anni opera in un'ottica di sviluppo dei servizi a distanza, coniugando il presidio del territorio con il potenziamento dei canali innovativi. Il servizio di *Internet Banking* mette infatti a disposizione dell'utente le seguenti funzionalità:

- funzioni informative sui propri conti correnti, depositi a risparmio, depositi titoli, polizze intermedie e finanziamenti;
- funzioni dispositive sui propri conti correnti e depositi titoli;
- funzione di consultazione delle comunicazioni bancarie in formato elettronico;
- funzioni di acquisto di prodotti offerti a *target* di Clienti;
- firma a distanza di documenti bancari tramite firma digitale.

Tali servizi permettono così di realizzare economie sui costi e sui tempi di gestione della documentazione bancaria cartacea, di ridurre i tempi di attesa legati all'operatività presso lo sportello fisico, di visualizzare saldi e movimenti di conto corrente e di operare ovunque il Cliente si trovi anche mediante l'*App* Banca di Asti *Mobile*. Parallelamente è stato introdotto il servizio di Banca Self, che si rivolge a tutti i Clienti privati titolari di carta di debito e offre la possibilità di effettuare interrogazioni e operazioni dispositive in modalità *self*, anche al di fuori del normale orario di sportello tradizionale, presso tutte le postazioni automatiche evolute.

Nel corso del 2021, in continuità con l'anno precedente, i servizi di *Internet Banking* e di Banca Self hanno incrementato il numero di utenze attive sia in ambito *retail* che *corporate*, portando a circa il 75% la percentuale di penetrazione dei servizi di *Internet Banking*, informativi o dispositivi, sulla totalità dei conti correnti (tre conti correnti su quattro hanno attivo tale servizio). Il perdurare dell'emergenza sanitaria, causata dalla pandemia di Covid-19, ha infatti spinto da un lato molti Clienti a sottoscrivere i servizi per poter operare a distanza e dall'altro gli utenti già attivi ad incrementare l'operatività.

	Nuove attivazioni	Stock al 31/12/2021
Banca Semplice Home	20.804	124.001
Banca Semplice Info	5.084	27.646
Banca Semplice Corporate	3.755	21.395
Banca Più	11.407	63.077

Il 2021 ha visto anche il rilascio della nuova *App* relativa ai servizi di Banca Semplice Home e Info. Il servizio *mobile* è stato infatti completamente rinnovato sia dal punto di vista tecnologico che di *layout*, offrendo un'esperienza utente in linea con i principali *trend* di mercato. L'*App* presenta ora un menù funzioni ottimizzato, che permette una navigazione più semplice e intuitiva, una *home page* personalizzabile ed un'area investimenti ridefinita.

La scelta di innovare il servizio *mobile* si sposa con il dato sull'operatività dell'*Internet Banking* che ha visto a fine 2021 lo storico ribaltamento nella preferenza all'utilizzo del canale *mobile* rispetto al *desktop* per la funzione più rappresentativa: il bonifico *sepa*.

Il perdurare dell'emergenza da Covid-19 ha confermato la sempre crescente preferenza dei Clienti verso l'utilizzo della moneta elettronica. In considerazione di tali evidenze, il

Gruppo si è attivato con ogni mezzo per agevolare la clientela in questa direzione. In particolare, anche nel 2021, è stata proposta l'iniziativa commerciale che offriva i servizi di *Internet Banking* con i primi sei mesi di gratuità del canone, estendendo il vantaggio anche al servizio dedicato alla clientela *corporate*. Sono state, inoltre, attuate campagne mirate alla diffusione delle carte di debito e di credito (gratuità per i primi sei mesi del canone della carta Giramondo), sia in collaborazione con Nexi sia in autonomia.

Parallelamente è stata resa disponibile l'App "Pago" sugli *smartpos* Android per l'incasso di avvisi di pagamento PagoPa emessi dagli Enti Creditori. PagoPa è il sistema dei pagamenti per la Pubblica Amministrazione che consente a Cittadini ed Imprese di pagare in modalità elettronica la Pubblica Amministrazione e di gestire l'intero ciclo di vita dei pagamenti effettuati in modo uniforme su tutto il territorio nazionale ed europeo. In questo ambito il Gruppo rientra tra i pochissimi attori sul mercato che forniscono questo servizio direttamente sul *pos*. Da gennaio 2021 il servizio di incasso mediante nodo PagoPa è stato reso disponibile per gli enti pubblici, da aprile è stato esteso agli apparecchi *pos* di esercenti ed infine a settembre è stato inserito all'interno del sito istituzionale della Banca, così da essere accessibile a tutti.

Nel 2021 è stato infine reso fruibile il servizio di *mobile payment* "SwatchPAY" che consente ai Clienti in possesso di uno *swatch* compatibile di abilitare la propria carta Nexi (*credit, prepaid, debit* e Carta&Conto) alla funzione di *mobile payment* sui *pos* dotati di tecnologia *contactless*.

Sicurezza Informatica

Il Gruppo attribuisce importanza strategica alla gestione della sicurezza delle informazioni e dei beni aziendali al fine di garantire la riservatezza, l'integrità, la disponibilità dei dati e delle informazioni, nonché assicurare, nel rispetto del principio di *accountability*, la gestione appropriata e coerente dei rischi ICT lungo l'intero ciclo di vita dei dati aziendali. In linea con la normativa vigente, la *cybersecurity* è governata da linee guida e processi operativi atti a tutelare gli interessi e i diritti dei Clienti e dei Collaboratori con regole integrate nel Sistema dei Controlli Interni del Gruppo, che definisce le responsabilità a tutti i livelli aziendali, in linea con le normative di riferimento.

Gli ambiti della sicurezza informatica sono molteplici ed individuabili, per esempio, nelle seguenti macro-aree: politica ed organizzazione della sicurezza informatica, sicurezza

nella gestione delle risorse umane, sicurezza delle attività operative e dei pagamenti via *internet*, relazioni con i Fornitori, gestione di eventi e incidenti di sicurezza informatica, gestione della continuità operativa.

Coerentemente con tale modello sono stati definiti opportuni ruoli e responsabilità, a supporto e presidio, tra cui si citano in particolare i seguenti:

- gli Organi Societari (Organo con Funzione di Supervisione Strategica e Organo con Funzione di Gestione) che assumono la generale responsabilità di indirizzo e controllo della *cybersecurity*, supportati dalle Funzioni di Governo che assicurano l'efficace gestione della stessa. Nello specifico la Funzione Risk Management presidia i rischi connessi alla sicurezza IT nell'ambito della più ampia gestione dei rischi operativi, la Funzione Compliance verifica il rispetto dei vincoli normativi nell'adozione dei controlli, delle *policy* e delle procedure mentre la Funzione di Revisione Interna verifica l'efficacia e l'efficienza dei controlli, delle *policy* e delle procedure adottate;
- i Ruoli di Responsabilità, affidati al Responsabile dell'Ufficio ICT di Capogruppo nell'ambito della Funzione ICT, con il compito di coordinare le iniziative in ambito *cybersecurity*;
- i Ruoli Operativi, affidati alla Funzione Sicurezza Informatica, con l'obiettivo di implementare i sistemi e i processi volti alla gestione della Sicurezza Informativa ed effettuare il monitoraggio nel continuo di primo livello.

I principi della *cybersecurity* sono definiti mediante politiche e disposizioni normative e operative comuni a livello di Gruppo, in recepimento delle normative vigenti, con un modello di gestione e governo accentrato per tutte le Società del Gruppo.

Tra le iniziative più rilevanti per l'anno 2021 si evidenziano:

- le continue attività volte al miglioramento dei livelli di protezione per i Clienti in un periodo di rapida crescita dell'utilizzo dei servizi digitali offerti e in relazione al nuovo contesto generato dall'emergenza sanitaria;
- l'irrobustimento del presidio di sicurezza sulle Terze Parti che erogano servizi alla Banca, attraverso una propria metodologia di valutazione, classificazione e verifica dei Fornitori per gli aspetti di *cybersecurity* e continuità operativa. Le verifiche

- riguardano l'intero ciclo di vita del Fornitore nei rapporti con la Banca (fase di contrattualizzazione, erogazione del servizio, eventuale chiusura del contratto);
- il potenziamento delle misure di sicurezza adottate dai Dipendenti, in particolare:
 - l'estensione dei servizi con autenticazione multi-fattore;
 - la conclusione della migrazione a sistemi operativi aggiornati per tutte le postazioni di lavoro;
 - l'attivazione di protezione Ddos sulla rete *internet*;
 - l'attivazione di sistemi di monitoraggio e controllo sulla documentazione presente sulla rete aziendale;
 - il miglioramento di presidi e processi sulla gestione della posta elettronica in entrata.

Relativamente al presidio antifrode, la Banca mantiene costantemente aggiornato il proprio sistema di controllo, in grado di analizzare in tempo reale tutte le operazioni effettuate dalla clientela tramite i canali digitali.

Nel corso dell'anno i processi di *incident management*, secondo quanto definito dalle Disposizioni interne nel rispetto della normativa di riferimento, non hanno rilevato incidenti di sicurezza informatica con livello di *severity* elevata.

La Funzione Sicurezza Informatica partecipa attivamente alle attività del Certfin, recependo e introducendo gli *input* raccolti all'interno dell'operatività aziendale. Eventuali eventi o situazioni rilevate a livello di sistema sono comunicati a tutta la popolazione aziendale attraverso la *Intranet* aziendale.

La Banca è inoltre sensibile al tema della formazione e sensibilizzazione degli utenti in materia di sicurezza informatica e per tale motivo annualmente vengono previste le seguenti tipologie di intervento:

- interventi di *awareness* dedicati a tutte le risorse aziendali, a distanza o in aula, talvolta diversificati per ruolo. In considerazione dello scenario pandemico, nel corso del 2021 è stato effettuato un percorso tramite *e-learning* su alcune tematiche specifiche quali l'antifrode, la gestione delle credenziali e il *phishing*;
- formazione ai neoassunti mediante sessioni specifiche nei primi giorni di attività lavorativa;
- formazione specialistica agli amministratori di sistema ed agli utenti privilegiati.

Per diffondere la cultura della protezione dei dati personali e per cercare di contrastare i tentativi di truffe digitali sempre più diffuse, Banca di Asti ha realizzato nel corso del 2021 una campagna di sensibilizzazione a favore della propria clientela. Attraverso l'invio di *e-mail*, messaggi informativi all'interno delle utenze *retail* di *Internet Banking*, la pubblicazione sul sito istituzionale di video *tutorial* e documenti divulgativi, la Banca ha voluto fornire ai propri Clienti gli adeguati strumenti di difesa da eventuali frodi digitali come il *phishing*, una particolare tipologia di truffa per mezzo della quale un malintenzionato cerca di ingannare la vittima convincendola a fornire informazioni personali, dati finanziari o codici di accesso, fingendosi un Ente affidabile in una comunicazione digitale.

Il Gruppo continua a investire nell'evoluzione di processi e misure tecnologiche di *cybersecurity* per mantenere un'elevata capacità di difesa e reazione in caso di eventuali incidenti di sicurezza informatica. Per questo motivo le principali evolutive in tale ambito per l'anno 2022 saranno le seguenti:

- rinnovo tecnologico dell'infrastruttura di base, sia lato *server* sia lato *client*, intervenendo su apparati di connettività, sul sito secondario di *disaster recovery* di Biella, sulla soluzione *antivirus*, sull'*upgrade* di *server* operativi in *end of support*;
- interventi volti a migliorare la gestione e il sistema di autenticazione degli utenti dall'esterno, anche attraverso servizi *in cloud*, quali la posta elettronica, la *Intranet* aziendale, il CRM *Salesforce*;
- azioni dirette a perfezionare il presidio e il monitoraggio degli eventi, quali la posta elettronica e la navigazione in *internet*, attraverso una nuova piattaforma di selezione e blocco della posta in entrata, l'attivazione di un nuovo servizio di controllo e segnalazione degli eventi sul Siem;
- aggiornamento di tutta la rete *network* aziendale (sede e filiali) di Pitagora, con l'ausilio del Fornitore TELECOM, incluso il cambio del *firewall* aziendale.

Business Continuity

L'emergenza sanitaria ha posto in evidenza, tra gli *Stakeholder* ed il *Top Management*, l'importanza della definizione di strategie e procedure per garantire la continuità operativa aziendale e la gestione delle situazioni di crisi. Tale tematica è infatti risultata materiale nel processo di Analisi di materialità, a dimostrazione di una crescente attenzione su questo tema.

Il Gruppo Cassa di Risparmio di Asti impiega una varietà di personale, sia interno sia esterno, di procedure e sistemi informatici che prendono parte ad una serie complessa di processi interconnessi per garantire i servizi alla propria clientela. L'eccellenza nella *delivery* dei propri servizi e la soddisfazione del Cliente si raggiungono garantendo l'efficienza e l'affidabilità dei servizi erogati attraverso il sistema dei processi aziendali e mediante l'adozione di soluzioni di Sicurezza e di Continuità Operativa sviluppate in coerenza con le *best practice* del settore di riferimento.

A tal proposito, la normativa di riferimento definisce la continuità operativa del *business* (*business continuity*) come l'insieme di tutte le iniziative volte a ridurre, a un livello ritenuto accettabile, i danni conseguenti a incidenti e catastrofi che colpiscono direttamente o indirettamente un'azienda.

In ottemperanza a tale normativa ed al fine di contenere i rischi e gli impatti anche di natura economica, il Gruppo ha definito un Piano di Continuità Operativa che garantisce il corretto svolgimento e ripristino dei processi critici a seguito del verificarsi di una situazione di crisi/emergenza. L'analisi prende in considerazione diversi scenari conseguenti a eventi naturali o attività umane, inclusi danneggiamenti gravi da parte di Dipendenti. L'esternalizzazione di attività relative a processi critici non esonera la Banca dalla responsabilità del mantenimento della continuità operativa. Il Piano contempla inoltre scenari di indisponibilità sovrapposti e prolungati nel tempo al presentarsi di eventi catastrofici a largo spettro e le connesse strategie di ripristino, gestione e continuità. Ciò comporta quindi la necessità di acquisire il piano di continuità degli *outsourcer* e di integrarli con le soluzioni di continuità realizzate all'interno. Nel Piano vengono inoltre definite, in coerenza con i recenti orientamenti normativi in materia di esternalizzazioni, le principali *exit strategies* in caso di indisponibilità prolungata di Fornitori essenziali o importanti ai sensi della normativa stessa.

La definizione dell'ambito di applicabilità del Piano di Continuità Operativa richiede:

- l'individuazione dei processi "critici", che dovranno essere necessariamente ripristinati in caso di un'emergenza, con livelli di servizio predefiniti;
- l'identificazione dei rischi che possono impattare le sedi centrali del Gruppo ed i possibili scenari di emergenza che devono essere mitigati con opportune strategie per il ripristino dei servizi minimi;
- l'individuazione di una specifica struttura organizzativa coinvolta nella gestione della Continuità Operativa.

Riguardo al primo punto, viene effettuata con periodicità almeno annuale la *Business Impact Analysis* sui processi definiti dalla tassonomia aziendale, al fine di determinare quali siano quelli con un impatto economico, reputazionale e normativo elevato, che necessitino di tempi di riattivazione entro le 72 ore dalla dichiarazione di disastro. Su di essi vengono attivate le soluzioni di ripristino previste dal Piano in base agli specifici scenari di rischio. Nell'ambito degli aggiornamenti del 2021 sono stati confermati come "processi critici" i 30 processi a livello di Gruppo emersi nel 2020, tra cui si segnalano come più rilevanti quelli relativi:

- all'attività di tesoreria e gestione del portafoglio di proprietà;
- ai sistemi di pagamento, quali bonifici, pensioni, tributi, Enti di tesoreria;
- alla negoziazione di ordini e ai regolamenti sui mercati;
- all'erogazione dei servizi IT di base.

Riguardo all'identificazione dei rischi, competono alla Funzione Risk Management due tipologie di valutazioni annue:

- la valutazione del rischio in tema di *asset* aziendali a supporto della continuità operativa (IT, Risorse Umane, Immobiliari);
- la valutazione del rischio residuo sui rischi non coperti dal Piano, ovvero relativi a processi rilevanti non rientranti tra i processi definiti "critici" dal Piano stesso.

Il Piano definisce inoltre ruoli e responsabilità per la gestione di eventi di crisi ed il relativo processo di *escalation*, in connessione ai processi di incidenti interni. I principali soggetti/gruppi operativi previsti dal Piano sono:

- il Comitato di Crisi, a cui compete il passaggio in stato di “crisi” di una o più Società del Gruppo, la gestione dell’azienda (interna ed esterna) durante lo stato stesso ed il ritorno alla situazione di normalità;
- il Responsabile del Piano di Continuità Operativa di Gruppo, individuato nel Direttore Risorse di Capogruppo. A tale figura attengono i compiti di coordinamento e aggiornamento del Piano, nonché la segnalazione al Comitato di Crisi, di cui fa parte, di eventuali eventi di natura rilevante per cui sia necessaria l’attivazione del Piano;
- il Gruppo Operativo per la gestione della Continuità Operativa, di cui fanno parte risorse delle Funzioni IT e Tecnico/Sicurezza Fisica delle Società del Gruppo. A tale gruppo spetta la gestione degli incidenti rilevanti, la gestione degli eventi in caso di crisi, la segnalazione degli eventi e il coordinamento con il Responsabile del Piano di Continuità Operativa di Gruppo in caso di crisi.

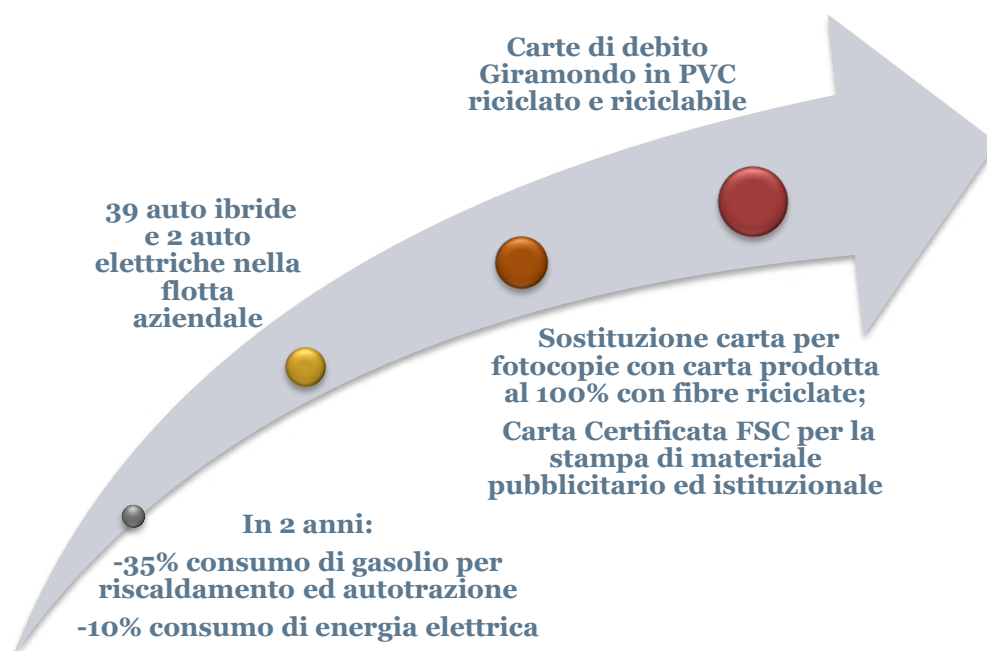
Il Piano di Continuità Operativa di Gruppo stabilisce, in caso di crisi, le situazioni di *contingency* e ripresa dei servizi secondo i diversi scenari di indisponibilità (risorse, rete, immobili, dati, sistemi informativi interni o in *outsourcing* rilevante).

La verifica del Piano viene effettuata con periodicità annuale mediante una serie di *test*, approvati ex-ante ed ex-post dal Consiglio di Amministrazione. Nello specifico vengono previste le seguenti tipologie di *test*:

- *test* di *Disaster Recovery* dell’*outsourcer* rilevante Cedacri per tutte le Società del Gruppo;
- *test* di *Disaster Recovery* sul servizio di *Facility Management* effettuato da Cedacri per la Società Pitagora;
- *test* di *Disaster Recovery* sull’infrastruttura IT interna;
- verifica dei gruppi di continuità e dei generatori sulle sedi centrali;
- “*Table top test*”, volti a verificare a tavolino la ripresa delle attività di alcuni processi critici in situazioni di crisi;
- eventuali altri *test* come la verifica del Piano di Mutuo Soccorso o la simulazione di indisponibilità delle sedi o delle risorse afferenti a specifici processi critici.

Vengono inoltre previsti interventi di formazione e sensibilizzazione sul tema con periodicità annuale, in correlazione con gli interventi effettuati in ambito sicurezza informatica.

7. LA PERFORMANCE AMBIENTALE



Il Gruppo considera l'ambiente un bene primario per la comunità e il territorio e per questo, nell'esercizio della propria attività, si impegna a salvaguardarlo tenendo in considerazione gli impatti ambientali diretti e indiretti e promuovendo un *business* sostenibile mediante l'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse, nonché la riduzione dei consumi e degli sprechi.

Il Gruppo Cassa di Risparmio di Asti attua a tal fine una serie di comportamenti ed utilizza strumenti idonei a contenere i consumi energetici per i fabbisogni della sua struttura interna lungo tutta la linea produttiva. A testimonianza di tale impegno, l'illuminazione della sede centrale di Banca di Asti è collegata all'impianto fotovoltaico e portata a *led* ed anche Pitagora, da qualche anno, sta scegliendo soluzioni di illuminazione a basso consumo (*led*) nelle Filiali, sia per gli interni che per le insegne, con l'obiettivo di sostituire completamente i corpi illuminanti con altri a bassa intensità ed a basso assorbimento.

Le attività del Gruppo non comportano alto consumo di energia, in quanto si limitano ad operatività di ufficio o di spostamento su strada. I principali consumi individuati sono quindi riferiti all'energia elettrica utilizzata da strumenti elettronici e di illuminazione, al gas metano per i sistemi di riscaldamento e all'alimentazione delle auto di servizio a disposizione dei Dipendenti.

Le singole Società del Gruppo sviluppano iniziative autonome di riduzione dei relativi impatti ambientali, in riferimento al consumo di energia, alle emissioni di CO₂, alla gestione dei rifiuti e al consumo di carta.

Con riferimento all'adozione di soluzioni maggiormente sostenibili, nel corso del 2021 nella sede centrale di Asti ed in quella di Biella sono stati installati ulteriori strumenti per il monitoraggio dei consumi energetici, con l'obiettivo di analizzare più puntualmente i carichi e la distribuzione dell'energia e intervenire, ove possibile, per ottimizzarne gli assorbimenti.

Pitagora, in seguito al passaggio nel 2021 ad un nuovo Fornitore di Energia Elettrica, sta valutando di avvalersi, per i prossimi anni, di una fornitura di energia elettrica da fonti completamente rinnovabili, che quindi comporterebbe il rilascio da parte del Fornitore di una certificazione annuale sui consumi eco-compatibili.

Nel corso del 2021 si è registrato un lieve aumento del consumo di carburante (GPL, gasolio, benzina) rispetto all'anno precedente. L'andamento rimane comunque piuttosto

costante in questi ultimi due anni rispetto al 2019, da un lato come conseguenza diretta del perdurare della pandemia da Covid-19, che ha continuato a limitare gli spostamenti di lavoro a vantaggio di attività svolte a distanza, dall'altro come effetto del processo di revisione delle flotte auto aziendali. Si evidenzia per Pitagora, confrontando i consumi delle auto tra il 2020 ed il 2021, la decisa flessione dei consumi di gasolio, che passano da 176.353 a 128.338 litri, come risultato dell'inserimento di 37 autovetture ibride su un totale di 99 nel parco circolante. Banca di Asti sta invece revisionando la propria flotta auto aziendale con alcune "sperimentazioni" (nate dalla disponibilità dei *driver* assegnatari), che porteranno nel corso del 2022 all'inserimento di nuove auto ibride (sia *Plug in* che *Full e Mild Hibryd*) oltre che all'introduzione della seconda autovettura ad alimentazione completamente elettrica (*full Electric*) all'interno del proprio parco auto composto, al 31 dicembre 2021, da 66 autovetture e 2 veicoli commerciali (furgoni), tutti con contratto di noleggio a lungo termine, di cui 48 automezzi del parco auto di C.R.Asti e 20 provenienti dal parco auto ex-Biver Banca.

Il tema della mobilità sostenibile nelle aree urbane, periurbane e metropolitane rappresenta una questione complessa ed articolata che richiede un'attenzione continua. All'interno del panorama complessivo della mobilità delle persone, si possono individuare alcune categorie di spostamento che vengono definite convenzionalmente "sistematiche", che si verificano cioè con cadenza regolare (come gli spostamenti casa-lavoro), rendendo particolarmente rilevanti le scelte in tema di mobilità, ai fini di una migliore qualità della vita, dell'aria e del traffico e di un risparmio in termini economico-sociali.

Nel 2021, la Capogruppo, in ottemperanza a quanto previsto dal "Decreto Rilancio" (Decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34), ha provveduto alla nomina del "*Mobility Manager*". Oltre alla predisposizione del Piano aziendale degli spostamenti casa-lavoro (strumento finalizzato all'organizzazione e gestione della mobilità del personale dipendente), tale soggetto è chiamato ad attivare iniziative di informazione e sensibilizzazione in tema di mobilità sostenibile e a promuovere – in collaborazione con il *Mobility Manager* territoriale – attività di formazione e di indirizzo per incentivare, al contempo, l'utilizzo della mobilità ciclo-pedonale, la fruizione dei servizi di trasporto pubblico o l'implementazione di strumenti come il *carpooling* per i Dipendenti. Viene, in tal modo, attivata una sinergia tra Cassa di Risparmio di Asti e la comunità territoriale, diretta alla riduzione strutturale e permanente dell'impatto ambientale derivante dal

traffico veicolare nell'area urbana del comune. Questa stretta collaborazione si concretizza, altresì, nell'adeguamento del PSCL aziendale anche sulla base delle indicazioni ricevute dal comune territorialmente competente (elaborate con il supporto del *Mobility Manager* d'area). La Banca ha infine in programma per il primo semestre del 2022 la somministrazione di un questionario approfondito a tutto il personale aziendale riguardante le abitudini di mobilità e la disponibilità al cambiamento.

La volontà di ridurre concretamente gli impatti ambientali si è tradotta per Pitagora nella realizzazione di un'iniziativa legata al servizio di *bike sharing* da realizzarsi nel corso del 2022. L'obiettivo dell'azienda è quello di offrire, a chi utilizza la bicicletta come principale mezzo di spostamento, l'abbonamento per servizi di *bike sharing*, incentivando in questo modo i Dipendenti ad uno stile di vita meno sedentario e più salutare, nonché a modalità di spostamento casa-lavoro alternative e più sostenibili.

Per quanto concerne gli impatti ambientali diretti, al fine di contribuire alla protezione e alla salvaguardia dell'ambiente, il Gruppo stabilisce il corretto comportamento di tutti coloro che operano in suo nome e per suo conto o semplicemente nel suo interesse o vantaggio, in virtù del Codice Etico e di Comportamento e delle Politiche di Gruppo in materia di Sostenibilità.

Nello specifico, tale obiettivo è perseguito tramite le seguenti azioni:

- prestare la massima attenzione per evitare ogni abbandono, scarico ed emissione illecita di materiali e/o rifiuti; i rifiuti e/o gli imballaggi, in particolare, devono essere trattati seguendo le specifiche prescrizioni di legge in materia;
- razionalizzare il consumo di acqua e limitare il più possibile l'uso della carta, avvalendosi della tecnologia digitale per la comunicazione, l'archiviazione e favorendo, quindi, un processo di dematerializzazione più ampia possibile dei documenti cartacei;
- favorire interventi di risparmio energetico anche per le operazioni di ristrutturazione di sedi e filiali;
- prediligere, ove possibile, il ricorso a fonti di energia rinnovabile;
- monitorare gli effetti delle attività tramite la raccolta e l'analisi dei dati ambientali, al fine di ottimizzare gli impatti correlati e adottare migliori soluzioni volte alla tutela dell'ambiente.

Il Gruppo, al fine di contribuire al rispetto dell'ambiente, applica, in caso di apertura di nuove filiali o di ristrutturazioni, interventi volti al risparmio energetico quali l'installazione di generatori di calore ad alta efficienza, di pompe di calore ad espansione diretta con tecnologia a *inverter*, di sostituzione dei serramenti, di isolamento delle superfici opache disperdenti tramite la realizzazione di cappotti. L'intervento più innovativo in tale ambito riguarda l'adozione del Piano di recupero "Canton Del Santo" finalizzato all'ampliamento della Sede Centrale di Asti. Il progetto prevede i seguenti interventi:

- una ristrutturazione edilizia con parziale demolizione e ricostruzione degli edifici esistenti;
- l'installazione di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica, sfruttando tutta la superficie disponibile sulle varie falde del tetto dell'edificio;
- un impianto di recupero delle acque grigie e meteoriche che verranno riutilizzate nei servizi igienici presenti all'interno del nuovo edificio, consentendo così un basso consumo di acqua potabile prelevata dalla rete dell'acquedotto cittadino;
- una classificazione energetica globale almeno di classe A1 per gli alti *standard* di qualità dei materiali di costruzione utilizzati e delle finiture realizzate.

Energia consumata all'interno dell'organizzazione

Si riportano nella tabella sottostante i consumi derivati dal riscaldamento, dall'alimentazione delle auto di servizio, nonché i consumi di energia elettrica. Per il riscaldamento dei locali viene utilizzato come fonte di energia il gas metano per l'alimentazione delle caldaie di proprietà del Gruppo.

Consumo di energia	Unità di misura	2021	2020
gasolio per riscaldamento	GJ	1.233	2.065
gasolio per autotrazione	GJ	5.964	7.514
benzina	GJ	3.349	2.005
GPL	GJ	1.124	1.424
gas metano per riscaldamento	GJ	20.537	20.455
energia elettrica ⁷	GJ	27.409	27.140
Totale	GJ	59.616	60.603

⁷ L'energia elettrica acquistata e consumata dal Gruppo deriva da fonti non rinnovabili, ad eccezione di quella prodotta dall'impianto fotovoltaico installato presso l'Agenzia 9 ad Asti tramite il quale nel 2021 sono stati prodotti 76 GJ di energia.

Con riferimento al 2021, il coefficiente di conversione relativo al GPL è stato aggiornato [Potere Calorifico Inferiore del GPL pari a 0,04613 GJ/kg (Fonti Nir National Inventory Report 2021)] rispetto a quanto utilizzato per il 2020 [Potere Calorifico Inferiore del GPL pari a 0,04613 GJ/kg (Fonti Nir National Inventory Report 2021)].

Relativamente alle altre fonti energetiche, sono stati aggiornati i coefficienti di conversione [Potere Calorifico Inferiore del gas naturale pari a 0,03429 GJ/Sm³, Potere Calorifico Inferiore del gasolio per autotrazione pari a 0,04278 GJ/kg, Potere Calorifico Inferiore della Benzina pari a 0,04282 GJ/kg, Potere Calorifico Inferiore del gasolio per riscaldamento pari a 0,04288 GJ/kg (Fonti Nir National Inventory Report 2021)] rispetto a quelli utilizzati nel 2020 [Potere Calorifico Inferiore del gas naturale pari a 0,0329 GJ/Sm³, Potere Calorifico Inferiore del gasolio per autotrazione pari a 0,04278 GJ/kg, Potere Calorifico Inferiore della Benzina pari a 0,04282 GJ/kg, Potere Calorifico Inferiore del gasolio per riscaldamento pari a 0,04288 GJ/kg (Fonti Nir National Inventory Report 2020)].

A partire dal 2020, i consumi di gas per il riscaldamento di Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. includono i dati (stimati) relativi alle filiali.

Il consumo per il 2021 di gasolio per riscaldamento di Biver Banca è stato desunto dalle fatture dei vari Fornitori, anche in base al consumo 2020.

I consumi per il 2021 relativi al combustibile utilizzato dal parco auto di Pitagora sono stati stimati per i mesi di novembre, ottobre e dicembre, sulla base delle quantità utilizzate in media nei mesi precedenti.

Nel reporting riferito all'anno 2021 riguardante il calcolo dei consumi del parco auto aziendale, per quanto riguarda Banca di Asti, sono state incluse solamente le vetture in pool, ossia non assegnate a singolo driver, appartenenti al parco auto di C.R.Asti e tutte le vetture che componevano il parco auto di Biver Banca, confluito in quello di C.R.Asti post fusione del 06/11/2021. Avendo scelto di adottare una nuova carta carburante multibrand, è attualmente in corso il roll out delle carte carburante per le vetture del parco auto di C.R.Asti, mentre si è già concluso, in fase di fusione, quello riguardante le vetture riferibili al vecchio parco auto di Biver Banca⁸.

Il calcolo dell'energia elettrica e del gas metano consumati dalle singole sedi centrali del Gruppo è avvenuto mediante l'elaborazione dei dati provenienti dal servizio bollettizzazione dei singoli enti distributori.

Di seguito si riportano le emissioni dirette ed indirette di gas serra (CO₂) dovute ai consumi energetici del Gruppo.

Emissioni di CO ₂	Unità di misura	2021	2020
Emissioni (Scope 1)	tCO ₂	2.038	2.129
Emissioni (Scope 2) Market Based	tCO ₂	3.485	3.513
Emissioni (Scope 2) Location Based	tCO ₂	1.973	2.093

Per il dato relativo al 2021 è stato utilizzato per il gas naturale un coefficiente di emissione pari a 0,001983 tCO₂/Sm³, per il gasolio per autotrazione pari a 3,151 tCO₂/t, per la benzina pari a 3,15 tCO₂/t, per il GPL pari a 3,026 tCO₂/t (Fonte ISPRA 2021 e Ministero dell'Ambiente 2021).

Lo standard di rendicontazione utilizzato (GRI Sustainability Reporting Standards 2016) prevede due diversi approcci di calcolo delle emissioni di Scope 2: "Location-based" e "Market-based". L'approccio "Location-based" prevede l'utilizzo di un fattore di emissione medio nazionale relativo allo specifico mix energetico nazionale per la produzione di energia elettrica (coefficiente di emissione utilizzato per l'Italia pari a 259,8

⁸ Tale innovazione sarà utile anche per il miglioramento del monitoraggio dei consumi e del processo di reporting che verrà implementato con altre autovetture (attualmente non considerate) e completato nel corso del prossimo esercizio. Si sottolinea che non tutte le vetture del parco auto sono dotate di carta carburante, prevista solamente per i colleghi, assegnatari di auto aziendali, le cui mansioni prevedono numerosi spostamenti verso Clienti e tra filiali (es. Capi Area, Client Manager e altri gestori), mentre sono esclusi, salvo casi particolari, coloro che sono assegnatari di auto aziendali come puro benefit (es. Dirigenti) caso in cui il costo del carburante rimane a loro carico; per questi ultimi non è possibile quindi l'inclusione nel monitoraggio dei consumi.

gCO₂/kWh, Fonte: ISPRA 2021 - Fattori di emissione atmosferica di gas a effetto serra nel settore elettrico nazionale e nei principali Paesi Europei). L'approccio "Market-based" prevede l'utilizzo di un fattore di emissione definito su base contrattuale con il Fornitore di energia elettrica. Vista l'assenza di specifici accordi contrattuali tra le società del Gruppo ed il Fornitore di energia elettrica (es. acquisto di Garanzie di Origine), per questo approccio è stato utilizzato il fattore di emissione relativo ai "residual mix" nazionale (coefficiente di emissione utilizzato pari a 459 gCO₂/kWh, Fonte: AIB - European Residual Mixes 2021). Per i coefficienti di conversione utilizzati nel 2020 si rimanda alla Dichiarazione Non Finanziaria 2020.

Le emissioni [Scope 1 e Scope 2] sono espresse in tonnellate di CO₂, in quanto la fonte utilizzata non riporta i fattori di emissione degli altri gas diversi dalla CO₂, tuttavia la percentuale di metano e protossido di azoto ha un effetto trascurabile sulle emissioni totali di gas serra (CO₂ equivalenti) come desumibile dalla letteratura tecnica di riferimento.

Consumi di carta e di altri rifiuti

Il tipo di rifiuto principalmente generato dal Gruppo, data la natura dei suoi prodotti e servizi, è la carta, utilizzata a supporto dell'attività bancaria. Per questo motivo è stato avviato un processo di riduzione dei rifiuti, con particolare focalizzazione sul risparmio di carta.

Il Gruppo Cassa di Risparmio di Asti ha svolto diverse attività finalizzate alla dematerializzazione dei documenti, introducendo la firma grafometrica tramite l'uso di *tablet* per la firma delle contabili e dei contratti ed incentivando i Clienti ad acconsentire all'invio di tali documenti tramite *e-mail*.

Il progetto "Dematerializzazione busta di cassa e contratti", portato a termine nel 2017, ha permesso la dematerializzazione delle contabili di sportello e dei contratti con la Firma Elettronica Avanzata (FEA) e il conseguente snellimento dei processi di archiviazione.

La soluzione di Firma Elettronica Avanzata consente al Cliente, tramite un apposito *tablet*, di leggere e sottoscrivere contabili e contratti in maniera totalmente dematerializzata, senza produrre alcun foglio di carta: la Banca archivia elettronicamente le copie firmate dai Clienti, i quali ricevono via *e-mail* la propria copia.

L'obiettivo di riduzione dei consumi di carta viene perseguito non solo con soluzioni di dematerializzazione dei documenti, ma anche coniugando un programma di sensibilizzazione dei Dipendenti sull'adozione di atteggiamenti più consapevoli con l'introduzione di specifiche soluzioni tecnico-organizzative. Ad esempio, si è provveduto ad un miglior impiego delle stampanti multifunzioni impostate di *default* con la funzione di copiatura e stampa in fronte-retro ed all'utilizzo delle fotocopiatrici con funzionalità di stampanti centralizzate, *scanner* e posta elettronica, permettendo l'invio diretto di documenti sulla propria casella di posta elettronica o di altro destinatario. Inoltre, per contribuire e agevolare comportamenti più attenti ed azzerare sessioni di stampa prodotte

erroneamente o dimenticate nella macchina, le stampanti della sede centrale di Asti sono state dotate di un sistema di stampa con *pin*, che produce il documento cartaceo solo a seguito di identificazione con propri codici di accesso ai sistemi, direttamente sulla stampante condivisa.

A dimostrazione della sempre maggiore attenzione che il Gruppo ripone nelle tematiche ambientali, con la volontà di contribuire a ridurre il fenomeno della deforestazione ed incentivare il riutilizzo di materiali destinati allo smaltimento, nel 2021 è stato avviato un progetto che prevede la sostituzione dell'attuale carta delle fotocopie con quella riciclata al 100% per le stampe effettuate sia in Sede che nelle filiali della Banca. A dicembre è quindi iniziata la distribuzione graduale presso alcuni uffici della Sede Centrale al fine di effettuare *test* sulle fotocopiatrici; successivamente dal mese di gennaio 2022 è stata pianificata la consegna a tutte le Funzioni interne, con l'obiettivo di estendere progressivamente la distribuzione a tutte le filiali della Banca entro la fine del 2022. Per quanto riguarda la tipologia, si tratta di carta prodotta al 100% con fibre riciclate, certificata Green Range, EU Ecolabel, FSC Recycled e Blauer Engel.

Si segnala inoltre che, nel rispetto dell'ambiente, Banca di Asti utilizza Carta Certificata FSC (Forest Stewardship Council) per la stampa di materiale pubblicitario (locandine e *depliant*) ed istituzionale (lettera ai Soci). Il Forest Stewardship Council è una ONG internazionale senza scopo di lucro che ha dato vita ad un sistema di certificazione riconosciuto a livello internazionale e che ha come scopo la corretta gestione forestale rispettosa dell'ambiente, socialmente utile ed economicamente sostenibile e la tracciabilità dei prodotti derivati.

Tra le iniziative finalizzate ad un'ulteriore riduzione del consumo di carta, si evidenzia infine la volontà di procedere alla pubblicazione solo in formato digitale dei bilanci finanziari del Gruppo e della presente Dichiarazione Consolidata Non Finanziaria, eliminando la stampa in formato cartaceo.

Consumo Carta (kg) *	2021	2020	2019
Consumo di carta non riciclata	177.418	168.721	194.964
Consumo di carta riciclata	106	0	0

* il dato espresso in kg è stato stimato sulla base del numero e del peso dei fogli per le risme utilizzate.

Come si evince dalla tabella precedente, nel 2021 l'andamento dei consumi di risme per stampa ha subito un incremento rispetto al 2020, anno che per la sua particolarità rende difficile una comparazione, dal momento che durante i mesi di *lockdown* l'operatività nelle filiali è stata fortemente limitata alle operazioni urgenti e non differibili. Analizzando invece il 2021 rispetto al 2019, si evidenzia un sostanziale decremento dell'utilizzo di carta (-17.546 kg), che dimostra come le iniziative adottate per ridurre tali consumi stiano generando benefici.

La gestione dei rifiuti ricomprende procedure e metodologie che riguardano l'intero processo dei rifiuti, dalla loro produzione fino alla loro destinazione finale, coinvolgendo quindi le fasi di raccolta, trasporto e trattamento (recupero o smaltimento) fino al riutilizzo/riciclo dei materiali di scarto, solitamente prodotti dall'attività umana, nel tentativo di ridurre i loro effetti sulla salute umana e l'impatto sull'ambiente.

Il Servizio Revisione Interna, incaricato dall'O.d.V. ex D.Lgs. n. 231/2001, ha svolto nel 2021 una verifica volta ad accertare, per la Capogruppo, il rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa vigente per il corretto smaltimento dei rifiuti prodotti oltre che la presenza in azienda di adeguati presidi nello svolgimento di tali attività.

Gli accertamenti effettuati hanno evidenziato un quadro di adeguatezza nella gestione complessiva delle attività collegate allo smaltimento dei rifiuti. In particolare, le attività di controllo si sono concentrate sulle modalità di raccolta e smaltimento di consumabili esausti da sistemi di stampa elettronica, sulla raccolta e smaltimento di rifiuti generici, sulla raccolta e smaltimento di consumabili esausti da *hardware* e sulla raccolta e smaltimento di consumabili esausti dei Gruppi di Continuità e dei Gruppi Elettrogeni. Ad esito dei controlli svolti non sono emerse modalità non corrette di gestione e di smaltimento dei sopra citati rifiuti.

Il Gruppo aderisce alla raccolta differenziata locale, con particolare riferimento ai rifiuti di carta e plastica raccolti e smaltiti dalla Cooperativa Lesa, sensibilizzando Dipendenti ed Operatori ad un approccio sempre più sostenibile e responsabile, anche attraverso la realizzazione di alcune iniziative volte a dare il "buon esempio". Al fine di ridurre la produzione dei rifiuti plastici, Banca di Asti ha infatti provveduto a distribuire borracce in alluminio a tutti i Dipendenti e neoassunti e ad introdurre bicchieri di carta in sostituzione dei bicchieri di plastica presso i distributori di bevande nella sede centrale.

Per quanto riguarda il servizio raccolta dei *toner* esausti, per Banca di Asti, l'attività è svolta, ai sensi di uno specifico contratto, a cura di un'azienda esterna che fornisce *ecobox* in polipropilene alveolare, in cui depositare il rifiuto in attesa del ritiro programmato. L'azienda ECO - RECUPERI si impegna alla raccolta e al trasporto finale al proprio impianto e provvede a compilare il F.I.R. (Formulario di Identificazione dei Rifiuti). L'azienda è dotata delle certificazioni ISO 14001 e del certificato OHSAS-18001. A seconda delle dimensioni della filiale o della sede di detenzione dei *toner* è prevista, da contratto, una frequenza minima di ritiri che va da bimestrale ad annuale. Al fine di evitare accumuli di consumabili esausti da sistemi di stampa elettronica, l'accordo prevede la possibilità di un ritiro straordinario, qualora un'unità operativa lo richieda.

La società Pitagora S.p.A. per lo smaltimento dei *toner* delle stampanti multifunzione si avvale dei servizi offerti da La Nuova Cooperativa. Nel corso del triennio 2022-2024 è prevista l'introduzione di un nuovo contratto di gestione delle apparecchiature multifunzione che porterà progressivamente ad una gestione centralizzata dei rifiuti *toner*, per l'intero ciclo di vita del prodotto, dall'installazione e manutenzione delle apparecchiature sino allo smaltimento finale dei *toner*.

I rifiuti prodotti nel 2021 risultano essere complessivamente 76,5 tonnellate, di cui l'84,4% costituito da carta, l'11,8% da plastica, il 2% da *toner* ed il restante 1,8% da ferro. I dati relativi alla carta comprendono per Pitagora quella prodotta sia dalla sede che dalle filiali, mentre per Banca di Asti la rendicontazione è limitata alla sede centrale ed alle filiali presenti nel Comune di Asti.

I dati relativi alla plastica includono la sede centrale e le filiali presenti nel Comune di Asti di Banca di Asti, mentre i dati relativi al ferro fanno riferimento ai lavori di adeguamento effettuati nell'immobile di proprietà di Banca di Asti sito in Via Guerra n.1 ad Asti, dato in concessione gratuita per la realizzazione dell'*hub* vaccinale.

Produzione carte Giramondo in PVC riciclato e riciclabile: progetto “Giramondo Goes Green”

Partendo dall’agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile, passando per l’*European Green Deal*, fino ad arrivare alla recente istituzione di un Ministero per la Transizione Ecologica in Italia, la strada per l’economia del prossimo futuro sembra ormai tracciata a livello globale e va nella direzione della sostenibilità ambientale.

Anche il Gruppo C.R. Asti ha intrapreso il percorso della transizione ecologica rendendo maggiormente ecosostenibile uno dei prodotti più diffusi tra i Clienti: la carta di debito Giramondo.

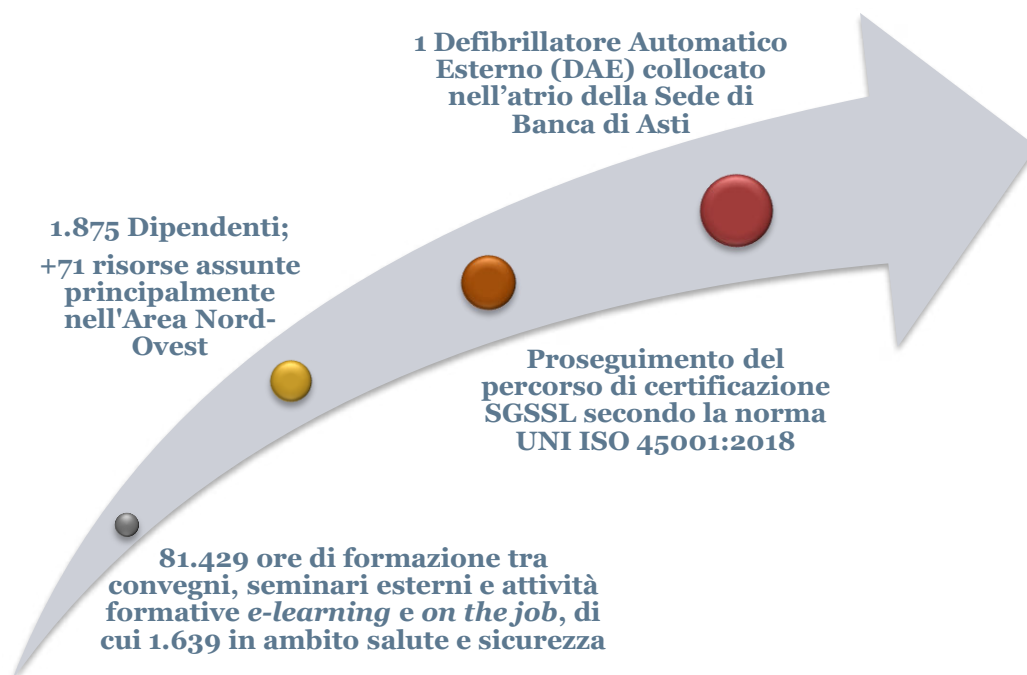
A tal fine, si è intervenuti progressivamente sulle varie componenti del prodotto:

- Contratto: dematerializzazione in filiale tramite FEA e su canale *Home Banking* con firma digitale;
- Carta: produzione della carta in PVC riciclato e riciclabile;
- Card Carrier: dematerializzazione del documento con introduzione di un *QR Code* sulla carta stessa che riporta alla pagina del sito contenente le informazioni precedentemente stampate sul documento cartaceo.

A completamento del progetto, è in previsione un ultimo passaggio che prevederà l’invio del *pin* tramite SMS.

Nel corso del 2021 le carte “*green*” prodotte sono state circa 40.000, pari a circa il 20% della totalità in circolazione, percentuale che continuerà ad aumentare fino alla totale sostituzione secondo la vita naturale della carta.

8. IL CAPITALE UMANO



Le sfide imposte dal mercato e l'evoluzione del quadro economico, tecnologico e sociale determinano la ferma consapevolezza della centralità e dell'importanza del capitale umano per il Gruppo.

Il capitale umano è il principale elemento di sviluppo e componente distintivo per la creazione di un vantaggio competitivo di lungo periodo. Un fattore importante per indirizzare e coinvolgere il personale rispetto alle strategie del Gruppo risiede nella cultura aziendale, basata sull'identità aziendale e sul senso di appartenenza, sulla cultura del competere, su un elevato orientamento al Cliente, sull'attivazione delle capacità individuali, sulla propensione al cambiamento in ottica di disponibilità all'evoluzione della professionalità individuale, sull'innovazione di *business* e di processo, sulla responsabilizzazione verso gli obiettivi strategici definiti, sul lavoro di squadra e sull'apporto personale al risultato di gruppo.

La condivisione e il rafforzamento della cultura aziendale all'interno del Gruppo viene declinata tramite diverse attività di tipo esperienziale e formativo con particolare attenzione al *management* di Rete, di Struttura Centrale e ai giovani neoassunti.

Come emerge dalla Nota metodologica della presente Dichiarazione Consolidata di Carattere non Finanziario, nel 2021 la società We Finance S.p.A. è entrata nel perimetro dei dati e delle informazioni sociali.

Informazioni su lavoratori dipendenti

La valorizzazione e la crescita del patrimonio umano del Gruppo vengono sviluppate su diverse direttrici e tramite il monitoraggio e la valutazione delle prestazioni, la mappatura e lo sviluppo delle competenze, la *job rotation* e l'impostazione delle politiche remunerative collegate a sistemi premianti ed incentivanti equi, misurabili e in linea con la normativa di riferimento.

Il contratto di lavoro maggiormente utilizzato all'interno del Gruppo è il contratto a tempo indeterminato che rappresenta il 97% del totale.

Il 58% dei Dipendenti del Gruppo è di genere femminile ed analizzando la distribuzione geografica della residenza dei Dipendenti si evidenzia la dimensione territoriale del Gruppo che vede nel Nord-Ovest la concentrazione del 97% della popolazione aziendale.

Numero Dipendenti suddivisi per tipologia contrattuale, genere e area geografica al 31 dicembre						
Nord - Ovest	31-12-2021			31-12-2020		
Tipo di contratto	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Indeterminato	755	1.006	1.761	737	949	1.686
Determinato	5	11	16	4	22	26
Apprendistato	18	18	36	38	49	87
Totale Dipendenti	778	1.035	1.813	779	1.020	1.799
Lavoratori Non Dipendenti	6	1	7	0	0	0
di cui: stage formativi	0	0	0	0	0	0
di cui: agenti	6	1	7	0	0	0

Nord - Est	31-12-2021			31-12-2020		
Tipo di contratto	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Indeterminato	9	15	24	6	11	17
Determinato	0	4	4	0	6	6
Apprendistato	0	0	0	1	0	1
Totale Dipendenti	9	19	28	7	17	24
Lavoratori Non Dipendenti	0	0	0	0	0	0
di cui: stage formativi	0	0	0	0	0	0
di cui: agenti	0	0	0	0	0	0

Altre regioni italiane	31-12-2021			31-12-2020		
Tipo di contratto	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Indeterminato	5	23	28	0	21	21
Determinato	0	6	6	0	3	3
Apprendistato	0	0	0	0	0	0
Totale Dipendenti	5	29	34	0	24	24
Lavoratori Non Dipendenti	0	1	1	0	0	0
di cui: stage formativi	0	1	1	0	0	0
di cui: agenti	0	0	0	0	0	0

Numero Dipendenti suddivisi per tipologia contrattuale e genere al 31 dicembre						
Gruppo Cassa di Risparmio di Asti	31-12-2021			31-12-2020		
Tipo di contratto	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Indeterminato	769	1.044	1.813	743	981	1.724
Determinato	5	21	26	4	31	35
Apprendistato	18	18	36	39	49	88
Totale Dipendenti	792	1.083	1.875	786	1.061	1.847
Lavoratori Non Dipendenti	6	2	8	0	0	0
di cui: stage formativi	0	1	1	0	0	0
di cui: agenti	6	1	7	0	0	0

I contratti di lavoro prevedono principalmente un regime orario *full-time*. Il contratto *part-time*, come si deduce dalla tabella sotto riportata, viene utilizzato dal 9% dei Dipendenti del Gruppo e quasi esclusivamente da donne, su richiesta delle stesse, per agevolare il rientro nell'attività lavorativa post maternità.

Numero Dipendenti suddivisi per Full-time/Part-time e genere al 31 dicembre						
Gruppo Cassa di Risparmio di Asti	31-12-2021			31-12-2020		
Regime orario	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Part-time	13	159	172	12	151	163
Full-time	779	924	1.703	774	910	1.684
Totale	792	1.083	1.875	786	1.061	1.847

Nuove assunzioni e cessazioni dei Dipendenti

Il 2021 ha visto l'assunzione di 71 risorse, prevalentemente giovani, e quindi maggiormente predisposte ad affrontare le sfide del nuovo mercato e le evoluzioni tecnologiche in atto. La numerosità delle assunzioni è stata determinata tramite il presidio degli organici rispetto ai valori di *budget* definiti ad inizio anno, calcolati in modo da consentire lo svolgimento delle attività in carico alle singole Unità Organizzative.

In merito alle capacità e alle competenze ricercate nelle figure selezionate, si è posta l'attenzione sul ruolo di operatore di sportello; nel corso del 2021 si sono inoltre registrati

inserimenti di figure specialistiche sia di Rete che di Sede, in base alle esigenze determinate sulla scorta delle professionalità specifiche da ricoprire.

In data 31 gennaio 2022 è stato sottoscritto con le OO.SS. l'accordo per l'attivazione del Fondo di Solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale dipendente delle imprese del credito (cosiddetto Fondo Esuberi). L'operazione nasce con la finalità di proseguire nel processo di ringiovanimento e ricambio generazionale e si inserisce nell'ambito delle azioni previste dal piano industriale 2022/2024. I beneficiari confluiranno nel Fondo Esuberi e potranno terminare il rapporto di lavoro in una delle seguenti finestre di esodo: 1° luglio 2022 o 1° dicembre 2022.

Nuove assunzioni dei Dipendenti								
Nord - Ovest	31-12-2021				31-12-2020			
Fascia di Età	Uomini	Donne	Totale	Turnover %	Uomini	Donne	Totale	Turnover %
< 30	13	18	31	21%	6	4	10	7%
30 - 50	9	15	24	3%	3	9	12	1%
> 50	3	0	3	0%	3	0	3	0%
Totale	25	33	58	3%	12	13	25	1%
% Tasso di entrata	3%	3%	3%		2%	1%	1%	

Nuove assunzioni dei Dipendenti								
Nord - Est	31-12-2021				31-12-2020			
Fascia di Età	Uomini	Donne	Totale	Turnover %	Uomini	Donne	Totale	Turnover %
< 30	0	1	1	20%	0	4	4	100%
30 - 50	0	3	3	15%	0	3	3	16%
> 50	1	0	1	33%	0	0	0	0%
Totale	1	4	5	18%	0	7	7	29%
% Tasso di entrata	11%	21%	18%		0%	41%	29%	

Nuove assunzioni dei Dipendenti								
Altre regioni italiane	31-12-2021				31-12-2020			
Fascia di Età	Uomini	Donne	Totale	Turnover %	Uomini	Donne	Totale	Turnover %
< 30	0	4	4	67%	0	1	1	100%
30 - 50	0	4	4	16%	0	3	3	13%
> 50	0	0	0	0%	0	0	0	0%
Totale	0	8	8	24%	0	4	4	17%
% Tasso di entrata	0%	28%	24%		0%	17%	17%	

Le cessazioni avvenute nell'esercizio oggetto di rendicontazione sono state 73, principalmente concentrate nell'Area Nord-Ovest.

Cessazioni dei Dipendenti								
Nord - Ovest	31-12-2021				31-12-2020			
Fascia di Età	Uomini	Donne	Totale	Turnover %	Uomini	Donne	Totale	Turnover %
< 30	5	4	9	6%	4	5	9	6%
30 - 50	15	16	31	3%	3	15	18	2%
> 50	13	12	25	3%	12	8	20	3%
Totale	33	32	65	4%	19	28	47	3%
% Tasso di uscita	4%	3%	4%		2%	3%	3%	

Cessazioni dei Dipendenti								
Nord - Est	31-12-2021				31-12-2020			
Fascia di Età	Uomini	Donne	Totale	Turnover %	Uomini	Donne	Totale	Turnover %
< 30	0	0	0	0%	0	1	1	25%
30 - 50	0	3	3	15%	0	0	0	0%
> 50	0	0	0	0%	0	0	0	0%
Totale	0	3	3	11%	0	1	1	4%
% Tasso di uscita	0%	16%	11%		0%	6%	4%	

Cessazioni dei Dipendenti								
Altre regioni italiane	31-12-2021				31-12-2020			
Fascia di Età	Uomini	Donne	Totale	Turnover %	Uomini	Donne	Totale	Turnover %
< 30	0	0	0	0%	0	0	0	0%
30 - 50	0	5	5	20%	0	4	4	17%
> 50	0	0	0	0%	0	0	0	0%
Totale	0	5	5	15%	0	4	4	17%
% Tasso di uscita	0%	17%	15%		0%	17%	17%	

Benessere dei Dipendenti

Il Gruppo è attento al benessere dei propri Dipendenti, favorendo agevolazioni e tutele volte a migliorarne la condizione lavorativa. Le principali iniziative di *welfare* aziendale consistono in erogazioni relative ai seguenti ambiti:

- la Previdenza Complementare che prevede, a fronte di una quota versata dal Dipendente, una contribuzione a carico del datore di lavoro. Gli aderenti ad una forma previdenziale rappresentano il 99% del personale di Banca di Asti;
- l'assistenza sanitaria per tutti i Dipendenti e per i familiari fiscalmente a carico. Condizioni agevolate vengono applicate al coniuge e ai figli non fiscalmente a carico previo versamento delle relative quote;
- le provvidenze per i figli studenti dei Dipendenti, con ulteriore integrazione per i figli che studiano fuori sede. Tale trattamento, previsto dall'asilo nido all'università magistrale, viene applicato anche ai figli adottivi e a quelli in affido;
- le provvidenze per Dipendenti con figli disabili;
- la tutela degli studenti lavoratori: permessi studio totalmente retribuiti per esami e tesi;
- il premio di laurea;
- l'erogazione di un Buono Pasto per ogni giorno di presenza in servizio;
- il riconoscimento di un'indennità di pendolarismo, calcolata sulla scorta della distanza tra la residenza/domicilio abituale e la sede di lavoro, nel caso in cui la stessa superi i 20 chilometri;
- le condizioni agevolate su spese e commissioni bancarie, nonché prestiti a condizioni favorevoli (in linea con le migliori condizioni del mercato);
- il premio di anzianità di servizio al compimento dei 25 e 30 anni di servizio;
- una regalia, in occasione del Natale, per ogni figlio fino al compimento dei 14 anni di età, previsto anche per i figli in affido.

Le iniziative sopra riportate sono estese a tutti i Dipendenti, indipendentemente dalla tipologia contrattuale di riferimento.

Il Gruppo sostiene inoltre iniziative di socializzazione tra Dipendenti anche al di fuori dell'orario di lavoro e di promozione di eventi legati al territorio. Nel 1978 è stata costituita la Polisportiva Banca di Asti, nata con l'intento di coinvolgere in attività ludico sportive i Dipendenti della Cassa di Risparmio di Asti. Nel corso del tempo le iniziative si sono ampliate ed oggi il sodalizio raggruppa, nel complesso, circa 900 soci. Le attività

sono articolate in 11 distinte sezioni che, nell'ambito di un coordinamento comune a tutta la Polisportiva, si muovono autonomamente, mettendo in atto le diverse iniziative.

Formazione e sviluppo dei Dipendenti

La valorizzazione e la motivazione delle persone, la capacità di creare un ambiente motivante, fondato sulla fiducia e capace di coinvolgere le persone, sono leve fondamentali per il raggiungimento degli obiettivi strategici del Gruppo. In quest'ottica, la formazione riveste un ruolo cruciale per accompagnare lo sviluppo, la riorganizzazione aziendale e migliorare il servizio al Cliente.

Nel corso del 2021, il perdurare della pandemia legata al Covid-19 ha favorito l'implementazione di modalità alternative per l'erogazione della formazione, consentendo l'aggiornamento del personale nonostante l'emergenza sanitaria.

L'aula «fisica» è stata affiancata/sostituita da:

- aula virtuale tramite la modalità video conferenza con le piattaforme Teams, Vidyconnect, Zoom, ecc.
- FAD fruibile mediante apposite piattaforme messe a disposizione dai *partner* formativi del Gruppo.

I Dipendenti hanno quindi avuto la possibilità di fruire della formazione a distanza in modalità *smart learning* direttamente presso la propria residenza/il proprio domicilio o presso l'unità organizzativa di appartenenza, migliorando le attività di apprendimento in termini di economicità, elasticità e logistica.

Un'attenzione particolare viene posta alla formazione, sviluppando percorsi legati al ruolo, nonché percorsi individuali e mirati al conseguimento di qualifiche certificate in ambito finanziario e assicurativo.

Nel 2021 è proseguito il percorso delle *Academy*, occasioni in cui condividere conoscenze, valori aziendali, comportamenti, strategie per la crescita delle persone in azienda e per la valorizzazione delle professionalità.

Nello specifico è proseguita l'*Academy* rivolta ai Giovani dell'Azienda, che si prefigge i seguenti obiettivi:

- valorizzare le nuove generazioni e le loro specifiche capacità;
- conoscere caratteristiche, capacità e motivazioni dei Dipendenti su cui investire per pianificare interventi gestionali coerenti con le necessità aziendali e con le potenzialità individuali;
- individuare le aree di crescita e di miglioramento dei Dipendenti (favorendo l'incontro tra ambizioni e opportunità) e definendo percorsi di sviluppo ad hoc.

Oltre alle citate *Academy*, il Piano Formativo si è articolato nelle seguenti Aree tematiche:

- “Formazione Manageriale – Comportamentale” inserita nei percorsi professionali legati al ruolo di Direttori/Vicedirettori e Responsabili degli Uffici di Sede Centrale;
- “Formazione Commerciale” utile a potenziare l'azione delle strutture commerciali, responsabilizzare e valorizzare i singoli Dipendenti, i gestori dedicati a specifici segmenti di clientela e i gestori di prodotto;
- “Formazione Specialistica” orientata a favorire la comprensione delle attività e la consapevolezza del ruolo attribuito all'interno dell'azienda e ad approfondire varie tematiche al fine di elevare il profilo professionale/di ruolo;
- “Formazione Normativa” che ha l'obiettivo di mantenere costantemente aggiornate le competenze rispetto alle disposizioni normative vigenti.

Inoltre, presso la controllata Pitagora, sono stati organizzati i seguenti corsi tematici: corso di aggiornamento per sistemisti, Qlik view, Formazione commerciale, Antiriciclaggio, Regolamento MEF, Cisco Meraki e *Compliance*.

La Società ha poi previsto un percorso di formazione per la Rete Commerciale in collaborazione con Assofin, avvalendosi dell'utilizzo di una piattaforma digitale, destinato all'aggiornamento professionale obbligatorio per gli Agenti in attività finanziaria iscritti all'Elenco tenuto dall'OAM e al superamento della prova d'esame per gli aspiranti Agenti. Nel 2021, il percorso di aggiornamento Assofin è stato svolto e concluso positivamente da 218 agenti e 37 collaboratori di Agenzie Generali di Pitagora, per un totale di 7.650 ore di formazione.

Il percorso Academy di Pitagora, organizzato presso le Academy di Torino, Roma e Bari, ha come principale obiettivo la formazione sia degli agenti già iscritti all'OAM sia dei

futuri agenti in attività finanziaria, mediante l'erogazione di giornate formative volte al conseguimento dei requisiti di operatività richiesti dall'OAM, nonché delle conoscenze teoriche (modello di *business* e prodotti aziendali, in particolare CQS) e pratiche (tramite l'affiancamento diretto, in filiale, degli agenti già operativi) volte ad apprendere e ad acquisire la padronanza del mestiere di agente.

Nel corso del 2021, la Società Pitagora ha organizzato sessioni formative per 93 Collaboratori, in seguito alle quali 63 di questi hanno superato positivamente la prova d'esame OAM e 39 hanno ricevuto formale incarico di agente in attività finanziaria da parte della Società.

La volontà del Gruppo di diffondere all'interno dell'ambiente lavorativo una crescente sensibilità verso tematiche ambientali, sociali e di *governance* si è concretizzata anche attraverso la formazione strutturata in pillole multimediali su tematiche relative alla sostenibilità, tra cui si citano in particolare le seguenti:

- “Valori e Responsabilità sociale”, avviato da febbraio 2021 con l'obiettivo di sviluppare tra i colleghi la consapevolezza dell'importanza che la sostenibilità riveste nell'attuale contesto sociale, permettendo loro di apprendere come poter contribuire quotidianamente alla tutela e salvaguardia dell'ambiente e alla costruzione di un mondo più sostenibile;
- “*Green Bond*” che analizza i criteri internazionali attualmente utilizzati per la classificazione dei *Green Bond* e l'impatto della finanza sostenibile sull'economia reale;
- “I prodotti ESG”, che pone l'attenzione sui temi di eticità, responsabilità e sostenibilità legati alle soluzioni di risparmio e investimento ed offre una panoramica dei criteri ESG per l'offerta di finanza sostenibile, descrivendo sia aspetti di natura strategica utili a conoscere il fenomeno sia motivazioni di potenziale interesse per gli investitori;
- “Il cambiamento climatico e le assicurazioni”, in cui vengono presentate le dimensioni del fenomeno in Italia per il rischio Terremoto e calamità naturali, con un'analisi delle conseguenze per le famiglie e le imprese e un approfondimento sul ruolo e sulle caratteristiche delle coperture assicurative;
- “Dall'etica all'integrazione ESG” che descrive gli investimenti sostenibili ed il loro corretto utilizzo in portafoglio.

Di seguito vengono esposte le ore di formazione medie pro capite del Gruppo distribuite rispetto al genere e all'inquadramento.

Ore Medie di formazione pro capite	31-12-2021			31-12-2020		
Inquadramento	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	19	31	21	31	57	33
Quadri	41	42	41	47	46	47
Impiegati	46	45	45	49	46	47
Totale	43	44	43	47	46	47

Nel corso dell'anno 2021 sono state impiegate complessivamente 81.429 ore tra convegni, seminari esterni e attività formative *e-learning* e *on the job*, con una media di 43 ore di formazione pro capite.

Nell'ottica di tutelare la salute dei colleghi e mantenere al centro dell'attenzione il benessere dei Dipendenti, per il 2022 è in programma la pianificazione di corsi di formazione su specifiche tematiche legate alla salute ed al *welfare* (posture corrette, alimentazione, prevenzione, ecc.); le tematiche verranno scelte sulla base delle preferenze che emergeranno dalla compilazione di un questionario che verrà somministrato a tutto il personale.

Tutela dei diritti umani, della diversità, delle pari opportunità e dell'inclusione

Come previsto dal Codice Etico, il Gruppo ritiene fondamentale, oltre che doveroso, il rispetto dei diritti umani come un requisito imprescindibile per la propria sostenibilità, tutelando e promuovendo tali diritti nello svolgimento del proprio lavoro.

Nella conduzione delle proprie attività quotidiane, il Gruppo persegue infatti principi di rispetto e di tutela dei diritti umani e dei lavoratori, in linea con i principi stabiliti dalle

Convenzioni dell'*International Labour Organization*⁹, già richiamati nelle Politiche di Sostenibilità.

In particolare, il Gruppo condivide e rispetta i quattro diritti fondamentali emanati dall'*International Labour Organization (ILO)* nell'ambito della "Declaration on Fundamental Principles and Rights at Work", adottata dall'86^a sessione della Conferenza Internazionale sul Lavoro a Ginevra il 18 Giugno 1998:

- libertà di associazione ed effettivo riconoscimento del diritto alla contrattazione collettiva;
- eliminazione di qualunque forma di lavoro forzato;
- effettiva abolizione del lavoro minorile;
- eliminazione di discriminazioni nei settori del lavoro e dell'occupazione.

Il Gruppo opera, inoltre, nel rispetto della dignità dei propri Dipendenti e Collaboratori, osservando i requisiti minimi salariali e favorendo un sistema di relazioni e un dialogo costruttivo con il personale che ne alimenti la motivazione e il senso di appartenenza e che incoraggi il coinvolgimento diretto delle persone.

Nel corso dell'anno non è stato rilevato o segnalato alcun episodio di effettiva o anche solo presunta discriminazione o violazione dei diritti umani.

I processi di gestione del personale, a partire dalla selezione e assunzione e lungo tutta l'evoluzione del rapporto di lavoro, sono improntati al pieno rispetto dei principi di non discriminazione e delle pari opportunità, riportati anche nel Codice Etico, ed in particolare:

- promuovere il rispetto della dignità umana;
- contrastare ogni forma di discriminazione (sessuale, religiosa, di razza, ecc.);
- promuovere il dialogo, la dialettica e la relazione costruttiva tra le persone;
- incentivare la valorizzazione delle risorse umane, anche mediante percorsi di crescita professionale;
- garantire condizioni di lavoro sicure e salubri;

⁹ L'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) è l'Agenzia specializzata delle Nazioni Unite sui temi del lavoro e della politica sociale. Il 18 giugno 1998 l'ILO ha adottato la Dichiarazione sui principi e i diritti fondamentali del lavoro, raccogliendo così le sfide della mondializzazione che sono state oggetto di un ampio dibattito in seno all'ILO fin dal 1994.

- bandire ogni forma di vessazione fisica o psicologica.

La gestione dei permessi per la nascita o adozione dei figli avviene nel rispetto della normativa italiana sul congedo di maternità, che prevede un periodo obbligatorio di astensione dal lavoro di cinque mesi e un'astensione dal lavoro facoltativa fino ad ulteriori sei mesi. Per la nascita del figlio è concesso anche al padre un permesso di tre giorni lavorativi, in aggiunta a quanto previsto dalla normativa.

In tutti i casi di rientro dalla maternità, le neomamme fruiscono del riposo allattamento per l'intero periodo previsto dalla legge e, se richiesto, viene concesso il *part time*; viene inoltre erogata specifica formazione per agevolare il ritorno alla vita lavorativa con un corso appositamente studiato per le neomamme denominato "*Work life Balance*".

Inoltre, all'atto della presentazione del certificato di costituzione di unioni di fatto ai sensi della Legge 76/2016, viene riconosciuto un congedo straordinario retribuito pari a cinque giorni.

Le tabelle sottostanti riportano la distribuzione anagrafica dei Dipendenti e degli Organi di Governo al 31/12/2021 e al 31/12/2020.

Numero Dipendenti suddivisi per inquadramento e fasce d'età al 31 dicembre								
Gruppo Cassa di Risparmio di Asti	31-12-2021				31-12-2020			
Fascia di Età	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Totale	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Totale
< 30	0	0	158	158	0	0	147	147
30 - 50	3	189	773	965	4	217	771	992
> 50	29	397	326	752	25	364	319	708
Totale	32	586	1.257	1.875	29	581	1.237	1.847

Percentuale di Dipendenti suddivisi per inquadramento e genere al 31 dicembre						
Gruppo Cassa di Risparmio di Asti	31-12-2021			31-12-2020		
Genere	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Dirigenti	Quadri	Impiegati
Uomini	88%	52%	37%	90%	52%	37%
Donne	12%	48%	63%	10%	48%	63%

Dipendenti appartenenti a categorie protette (n.)								
Gruppo Cassa di Risparmio di Asti	31-12-2021				31-12-2020			
Genere	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Totale	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Totale
Uomini	0	14	36	50	0	14	40	54
Donne	0	4	62	66	0	4	59	63
Totale	0	18	98	116	0	18	99	117

Nell'ambito del Gruppo prestano servizio 116 risorse appartenenti alle c.d. "Categorie Protette" ai sensi della Legge 68/99, in continuità rispetto all'anno precedente; la distribuzione anagrafica vede una prevalenza dei soggetti con età compresa tra 30 e 50 anni (57%).

Il Gruppo ritiene di estrema importanza il benessere psico-fisico dei propri Dipendenti e Collaboratori; a tal fine adotta ogni azione ritenuta necessaria a garantire elevati *standard* di salute e di sicurezza, perseguendo il fine di assicurare condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale e ambienti di lavoro sicuri e salubri, nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni sul lavoro e protezione dei lavoratori, accrescendo la consapevolezza dei rischi e promuovendo comportamenti responsabili, anche mediante attività informative e formative.

La tutela della salute e il benessere psico-fisico del proprio personale sono infatti favoriti adottando specifici programmi di prevenzione e protezione, oltre che responsabilizzando tutti i livelli aziendali.

Ad inizio 2022 è stato reso disponibile il corso multimediale "Molestie di genere nei luoghi di lavoro". Il corso nasce dalla collaborazione con Valore D, la prima associazione di imprese in Italia che da dieci anni si impegna per l'equilibrio di genere e per una cultura inclusiva nelle organizzazioni e nel nostro Paese. L'obiettivo del modulo è fornire le conoscenze utili per riconoscere e prevenire le molestie negli ambienti lavorativi, al fine di contribuire allo sviluppo di una cultura del rispetto.

Remunerazione per il Personale

Le Politiche di Remunerazione e Incentivazione sono uno strumento fondamentale a sostegno delle strategie di medio e lungo termine del Gruppo con l'obiettivo di pervenire – nell'interesse di tutti gli *Stakeholder* – a sistemi di remunerazione sempre più collegati ai risultati aziendali, opportunamente corretti per tener conto di tutti i rischi, coerenti con i livelli di capitale e di liquidità necessari a fronteggiare le attività intraprese e, in ogni caso, tali da evitare incentivi distorti che possano indurre a violazioni normative o a un'eccessiva assunzione di rischi.

Le Politiche adottate dal Gruppo sono finalizzate ad attrarre, motivare e trattenere le persone, creando senso di identità e sviluppando una cultura legata alla *performance*, al merito e alla correttezza.

I principi chiave, coerenti con quanto praticato in linea generale rispetto alla gestione e allo sviluppo delle risorse, sono: l'equità, l'attenzione al rischio e alla *compliance*, la prudenza, la valorizzazione del merito.

L'equità è intesa come principio di coerenza retributiva tra ruoli e responsabilità confrontabili.

Il Gruppo è attento al rischio e sempre impegnato a ricercare la massima conformità alle richieste regolamentari, per assicurare una crescita sostenibile nel tempo.

La prudenza è un criterio di fondo dell'agire bancario, determinante per la predisposizione di regole e processi volti ad evitare il manifestarsi di condotte e fenomeni in conflitto con l'interesse del Gruppo o che possano indurre all'assunzione di rischi eccessivi (*"moral hazard"*).

I sistemi di remunerazione e incentivazione del Gruppo sono definiti in coerenza con le politiche di prudente gestione del rischio, conformemente con quanto definito nell'ambito delle disposizioni sul processo di controllo prudenziale.

La valorizzazione del merito si esplica nel riconoscimento dei risultati, delle competenze, dei comportamenti e dei valori di ciascuno, misurati su più livelli tramite processi strutturati di analisi e valutazione.

Il pacchetto retributivo che il Gruppo mette a disposizione del personale dipendente è orientato al raggiungimento degli obiettivi di medio-lungo termine ed è bilanciato in funzione della categoria di riferimento, sulla base delle seguenti componenti:

- la remunerazione fissa: destinata a tutto il personale dipendente delle Società del Gruppo, è strutturata in misura tale da consentire alla parte variabile di contrarsi sensibilmente – e, in casi particolari, anche di azzerarsi – in relazione ai risultati, corretti per i rischi effettivamente conseguiti. È definita sulla base della posizione ricoperta e in funzione di principi di valorizzazione del merito. Nello specifico, sono tenuti in considerazione i seguenti parametri: gli obiettivi e le responsabilità assegnate al ruolo ricoperto, inclusi i livelli di esposizione al rischio; il livello di adeguatezza di copertura del ruolo da parte della persona, in termini di qualità di prestazioni e competenze; il potenziale di crescita per le professionalità più rilevanti e di più difficile reperibilità sul mercato del lavoro; l'esperienza maturata e il percorso di carriera sviluppato. Per la valutazione dell'adeguata copertura del ruolo, del potenziale e dell'esperienza, sono previsti processi periodici di verifica, attraverso gli strumenti di gestione e valutazione delle risorse, ed in particolare il processo annuale di valutazione professionale e valutazione del potenziale.
- la remunerazione variabile: si basa principalmente sulla misurazione della *performance*, che avviene su orizzonti temporali sia annuali che pluriennali. A livello di singola Società, l'ammontare complessivo della retribuzione variabile destinata al personale dipendente è simmetrico rispetto ai risultati effettivamente conseguiti, sino a ridursi significativamente o azzerarsi in caso di *performance* inferiori alle previsioni o negative.

Relazioni industriali e tutela del lavoro

Il Gruppo garantisce e salvaguarda il diritto e la libertà di associazione e contrattazione collettiva (si evidenzia che il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro di settore copre la totalità dei Dipendenti e viene illustrato approfonditamente ai giovani neoassunti tramite apposite sessioni formative nei primi giorni di assunzione). In particolare, si evidenzia come il Gruppo sia da sempre fortemente orientato al dialogo con le parti sociali, improntato a principi di correttezza e rispetto dei reciproci ruoli. In Banca di Asti sono presenti cinque Organizzazioni Sindacali, alle quali aderisce circa il 79% dei Dipendenti; Pitagora, al contrario, non ha rappresentanze sindacali.

Annualmente si svolgono numerosi incontri tra le Organizzazioni Sindacali ed i vertici aziendali. Parallelamente, per agevolare la partecipazione sindacale dei Dipendenti, le assemblee indette dai sindacati a favore del personale vengono svolte durante l'orario di lavoro; è stata inoltre istituita una bacheca sindacale *online* accessibile da tutti i Dipendenti tramite l'*intranet* aziendale per le comunicazioni tra sindacato e lavoratore.

Con le Organizzazioni Sindacali negli anni sono stati raggiunti numerosi e significativi accordi che si integrano con quelli normati dalla Contrattazione Collettiva Nazionale, permettendo così ai Dipendenti di beneficiare di numerose condizioni migliorative.

Il periodo minimo di preavviso per l'attuazione di cambiamenti organizzativi è disciplinato, oltre che da disposizioni legislative, da specifiche previsioni contenute nel Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del settore Credito. L'articolo 17 del C.C.N.L. applicabile (Quadri direttivi e personale delle aree professionali dipendenti delle imprese creditizie, finanziarie e strumentali) sancisce in 45 giorni il periodo per lo svolgimento della contrattazione con gli Organismi Sindacali Aziendali in tema di operazioni di ristrutturazione, riorganizzazione e trasferimento di azienda; se invece si tratta di rilevanti riorganizzazioni che coinvolgono due o più Società del Gruppo, il preavviso previsto dalla normativa di settore è pari a 50 giorni (art. 17, 20 e 21 C.C.N.L. del Credito). Rientra in quest'ultimo caso l'operazione di fusione per Incorporazione di Biver Banca nella Capogruppo Banca di Asti avvenuta il 28 ottobre 2021, con efficacia giuridica dal 6 novembre 2021, che ha richiesto un'intensa trattativa fra i Sindacati e l'Azienda stessa al fine di realizzare un unico contratto integrativo aziendale che ha la funzione di "integrare" le disposizioni del C.C.N.L. nazionale. La trattativa si è articolata in 12 sessioni di incontri, in parte in videoconferenza ed in parte in presenza, tenutesi tra l'Azienda, le Rappresentanze Sindacali del Gruppo e le Segreterie Territoriali e si è conclusa con la sottoscrizione degli accordi entro i 50 giorni previsti dal C.C.N.L. L'intesa raggiunta ha evidenziato l'attenzione che è stata rivolta ai Dipendenti, non solo attraverso l'armonizzazione dei trattamenti tra il personale di Banca di Asti e quello di Biver Banca, ma anche con l'introduzione di nuovi *benefit*, quali il Credito *Welfare*, una copertura d'invalidità, contributi per familiari disabili, nuove coperture sanitarie e maggiori accantonamenti alla Previdenza Complementare.

Di seguito vengono presentate le principali novità introdotte:

▪ **Assistenza Sanitaria**

A decorrere dal 01/01/2022 a tutto il personale saranno estese le previsioni dell'attuale disciplinare FAB applicato in Banca di Asti, con l'integrazione delle coperture relative a:

- indennità per malattie gravi;
- psicoterapia (purché effettuata da medico specialista abilitato) necessari al recupero dell'autonomia;
- laserterapia fisioterapica e fisioterapia anche in caso di malattia;
- logopedia;
- altre terapie (purché effettuate da medico specialista).

▪ **Previdenza Complementare**

Incremento della percentuale di contribuzione aziendale fino al 3,80% entro il 2022 per i Dipendenti di Banca di Asti ed entro il 2024 per quelli di Biver Banca.

▪ **Contributo familiari disabili**

Corresponsione di un contributo di 1.500 euro annui per ogni coniuge/figlio fiscalmente a carico che risulti portatore di *handicap* in situazioni di gravità ai sensi dell'art. 3 della legge 104/1992. La previsione è da intendersi applicata anche alle unioni di fatto ai sensi della legge 76/2016.

▪ **Premio una tantum**

Tenuto conto dell'impegno richiesto al personale nel complesso contesto della fusione, verrà erogato un premio straordinario di 250 euro sotto forma di buoni acquisto *Ticket Compliments Top Premium*. Il Premio sarà correlato al servizio prestato nel periodo 01/10/2021 – 31/12/2021. L'erogazione è prevista nel mese di marzo 2022.

Per quanto riguarda l'introduzione dei *Flexible Benefit*, essi sono una forma di retribuzione al lavoratore in beni e servizi in natura, che non concorrono a formare reddito da lavoro dipendente; sono innovativi perché il Dipendente può scegliere in modo completamente autonomo e flessibile il tipo di servizio da fruire tra quelli elencati dal TUIR. Nell'accordo sindacale firmato a seguito della fusione per incorporazione di Biver Banca in Banca di Asti, è stata concordata la creazione di una piattaforma *Welfare*, con la quale verrà erogato, a partire dal 2023, il 50% dei premi derivanti da sistema

incentivante, con la possibilità di fruire di numerosi servizi oltre che trarre vantaggi di natura fiscale. La definizione di tale sistema sarà oggetto di futura contrattazione.

Inoltre, l'Azienda si impegna a condividere con le OO.SS. entro il 30/06/2022 il progetto di istituzione di percorsi di sviluppo professionale e, al termine del periodo emergenziale, ad esaminare l'introduzione di un accordo aziendale sullo *smart working* sulla scorta delle previsioni di legge e del CCNL.

Associazione sindacale		
	2021	2020
Numero di sigle sindacali	5	5
Numero iscritti	1.297	1.265

Salute e sicurezza sul lavoro

La promozione e la gestione della tutela della salute dei lavoratori sono da sempre un punto di riferimento nell'organizzazione aziendale del Gruppo Cassa di Risparmio di Asti.

Nella continua ricerca della tutela e nella promozione della salute delle persone rispetto ai rischi legati alla vita lavorativa, il Gruppo Cassa di Risparmio di Asti si avvale di figure dedicate e procedure specifiche.

La valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro è stata predisposta al fine di individuare le misure più idonee di prevenzione e protezione individuale e collettiva.

Il processo di valutazione prevede la collaborazione tra il Servizio di Prevenzione e Protezione, RSPP (Responsabile Servizio Protezione e Prevenzione), RLS (Rappresentante dei Lavori per la Sicurezza) e professionisti esterni, in ottemperanza alle disposizioni del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. Nel 2021 si è regolarmente svolto l'incontro periodico con la partecipazione del Datore di Lavoro, del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, del Medico Aziendale, dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza.

Al fine di rendere il monitoraggio il più completo ed efficace possibile, vengono eseguiti specifici sopralluoghi presso le unità organizzative (uffici di sede e filiali) ai quali partecipano il Medico Competente, uno o più Rappresentanti dei Lavoratori per la

Sicurezza, una Società esterna specializzata e l'Ufficio Tecnico Aziendale; i Lavoratori sono, inoltre, sottoposti a sorveglianza sanitaria come previsto dalle norme di legge attualmente vigenti.

All'analisi dei rischi è seguita la stesura del protocollo sanitario degli accertamenti da eseguire nei confronti dei Lavoratori. In tale protocollo sono stati indicati gli accertamenti preventivi, per valutare l'idoneità dei Lavoratori a svolgere mansioni specifiche, e sono stati pianificati gli accertamenti periodici, volti a monitorare i potenziali effetti che i rischi professionali possono determinare nel corso del tempo nei Lavoratori esposti. Tale relazione sanitaria, con risultati forniti in forma anonima e collettiva, viene utilizzata anche per informare i Lavoratori, secondo quanto stabilito dall'art. 25 del D.Lgs. 81/2008.

I rischi presenti nell'ambiente di lavoro non hanno subito modifiche sostanziali rispetto agli anni precedenti, tanto da non richiedere modifiche al protocollo sanitario già prospettato e seguito lo scorso anno. Il protocollo degli accertamenti fa riferimento ai rischi individuati per ciascuna singola mansione per i quali vige l'obbligo della sorveglianza sanitaria e comprende gli esami ritenuti necessari ai fini di una corretta sorveglianza sui rischi specifici individuati per le singole mansioni.

In particolari situazioni possono essere necessari accertamenti aggiuntivi specifici, giustificati scientificamente ed eticamente, per l'espressione del giudizio di idoneità o per finalità preventive. Nei casi dubbi è opportuno che Lavoratori e/o Datore di lavoro interpellino il Medico Competente, richiedendo informazioni, spiegazioni o documentazione sulla obbligatorietà o sulla necessità degli esami di protocollo alla luce della valutazione dei rischi.

Da ricordare inoltre che il Lavoratore, per motivi legati al lavoro stesso, ha la possibilità di richiedere al Medico Competente una visita medica integrativa, oltre a quelle previste in protocollo.

Vengono infatti effettuate visite mediche periodiche per controllare lo stato di salute dei lavoratori, valutando l'eventuale insorgenza di alterazioni precoci legate al lavoro, nonché l'efficacia delle misure preventive e protettive adottate. La sorveglianza sanitaria nell'ultimo anno non ha messo in evidenza casi di malattia professionale.

La valutazione dei rischi ed il documento di valutazione dei rischi “DVR” sono rielaborati in occasione delle attività aziendali significative ai fini della salute e sicurezza dei lavoratori, della prevenzione e della protezione o a seguito di infortuni importanti, nel caso in cui i risultati della sorveglianza sanitaria ne dovessero evidenziare la necessità.

La situazione relativa all’epidemia da Covid-19 è stata sin dall’inizio attentamente e costantemente monitorata dalle competenti Funzioni Aziendali. Il Gruppo ha attuato tutte le disposizioni per limitare l’esposizione al rischio, tempo per tempo emanate dalle competenti Autorità e sta adottando ogni più opportuna ulteriore misura per salvaguardare la salute dei propri Dipendenti e Clienti.

In attuazione degli accordi nazionali sottoscritti tra ABI e OO.SS. (Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro), il Gruppo ha infatti adottato un protocollo aziendale, allegato al DVR, con regole e precauzioni da adottare a tutela della salute dei lavoratori e per far fronte alla diffusione del virus Covid-19. Inoltre, anche per quanto riguarda la pandemia da Covid-19, è garantita la sorveglianza periodica con il rispetto delle misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute ed è previsto il supporto del Medico Competente con le seguenti finalità:

- supporto nella gestione dell’informazione e formazione sulle misure di contenimento e sui comportamenti individuali;
- gestione dei casi personali legati ai dubbi sulla salute dei lavoratori e delle problematiche legate ai lavoratori fragili.

Al fine di sensibilizzare i Dipendenti sia sui rischi e sugli eventuali danni propri della mansione a cui sono adibiti sia sulle misure e procedure di prevenzione e protezione predisposte dall’Azienda, vengono periodicamente organizzati specifici corsi di formazione in ambito salute e sicurezza sul lavoro. Nel corso del 2021 si è svolta una specifica attività formativa relativa all’antincendio, all’utilizzo DAE, alle misure di prevenzione Covid-19, alle misure di prevenzione per il rischio rapina, al primo soccorso, all’aggiornamento per gli RLS, alla normativa sulla salute e sicurezza sul luogo di lavoro ed alla sicurezza in banca.

A tal proposito, si riporta nella successiva tabella la rendicontazione delle ore di formazione erogate. La differenza tra i due anni è attribuibile all’aggiornamento del corso in ambito salute e sicurezza, che presenta cadenza quinquennale, effettuato nel corso del

2020. Per ulteriori approfondimenti si rimanda alla DNF 2020, pubblicata sul sito istituzionale www.bancadiasti.it, sezione “Sostenibilità”.

Numero ore totali di formazione per inquadramento e genere in ambito salute e sicurezza sul lavoro						
Gruppo Cassa di Risparmio di Asti	2021			2020		
Inquadramento	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	18	1	19	31	13	44
Quadri	475	285	760	1.400	1.452	2.852
Impiegati	421	439	860	2.277	3.718	5.995
Totale	914	725	1.639	3.708	5.183	8.891

Pitagora, per motivi legati all'emergenza sanitaria, ha posticipato all'anno 2022 la formazione obbligatoria prevista dal D.Lgs. 81/2008 ed ha confermato la volontà di predisporre manuali formativi specifici sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro da condividere con tutti i lavoratori. L'Azienda opera comunque in modo proattivo per quanto riguarda la comunicazione verso il personale, ritenendo l'informazione preventiva una delle più importanti iniziative di precauzione adottate. Periodicamente i Dipendenti e i Collaboratori vengono infatti aggiornati su temi legati alla salute e sicurezza, come ad esempio per l'emergenza sanitaria attualmente in corso, mediante protocolli e circolari condivise con i mezzi di comunicazione aziendali (*e-mail* istituzionale, cartellonistica e *depliant* informativi posti all'ingresso dell'azienda).

I pericoli che costituiscono un rischio di infortunio sono principalmente riconducibili alle seguenti tipologie:

- incidenti stradali;
- cadute accidentali;
- elettrocuzione;
- schiacciamento;
- rischio rapina;
- movimentazione manuale dei carichi.

Nell'ultimo anno si sono registrati 5 infortuni al personale del Gruppo Cassa di Risparmio di Asti, avvenuti all'interno dell'ambiente lavorativo, riconducibili a cadute accidentali o determinati da urti con divisori e schiacciamento con pareti mobili.

Per quanto concerne gli infortuni dovuti ad incidenti stradali, si è provveduto a consegnare copia dell'informativa relativa agli "Incidenti in itinere"¹⁰.

Per quanto riguarda gli infortuni verificatisi all'interno dell'ambiente lavorativo (caduta, urti e schiacciamento), nessuno degli incidenti registrati nel 2021 può essere associato o ricondotto a carenze strutturali o ad una non conforme organizzazione delle attività lavorative.

Nel corso degli ultimi anni, al fine di prevenire eventuali schiacciamenti delle dita durante la fase di chiusura di porte (casoforti e porte finestre), è stato programmato un approfondimento dell'attività di formazione in relazione al rischio specifico e sono stati realizzati cartelli magnetici da applicare alle porte dei mezzi forti al fine di aumentare l'attenzione dell'operatore esposto al rischio, portando ad un azzeramento dei casi di infortunio di questa tipologia.

Al fine di ridurre al minimo eventuali "barriere architettoniche" sono stati inoltre adottati tutti i sistemi necessari, quali ad esempio ingressi con rampe, elevatori, ampi spazi per la movimentazione e servizi igienici con tutti gli elementi indispensabili per la mobilità e sicurezza.

Numero di infortuni e indicatori sulla salute e sicurezza dei Dipendenti		
Infortuni sul lavoro	2021	2020
Numero di infortuni registrabili	5	2
di cui: numero di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (ad esclusione dei decessi)	0	0
di cui: numero di decessi	0	0
Ore lavorate	2.630.544	2.392.987
Moltiplicatore del calcolo dei tassi	200.000	200.000
Tasso di decessi risultanti da infortuni sul lavoro *	0,00	0,00
Tasso di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (ad esclusione dei decessi) **	0,00	0,00
Tasso di infortunio sul lavoro registrabile ***	0,38	0,17

Il numero di infortuni e indicatori sulla salute e sicurezza fanno riferimento al solo personale dipendente. Pitagora, infatti, esclude dal perimetro della propria rendicontazione gli agenti, in quanto considerati figure

¹⁰ L'incidente in itinere è l'infortunio subito dal lavoratore durante il normale percorso di andata e ritorno dal luogo di abitazione a quello di lavoro o durante il normale percorso che collega due luoghi di lavoro, se ha più rapporti in corso.

professionali autonome ed esterne che, in quanto tali, gestiscono per conto proprio eventuali infortuni, ad eccezione del caso in cui tali infortuni si verifichino all'interno delle unità lavorative della Società. Limitatamente agli Uffici ed ai punti vendita, Pitagora conferma che nel corso del 2021 non ci sono casi da segnalare. Relativamente a We Finance, non si segnalano casi di infortuni per i tre mesi di rendicontazione considerati.

** Tasso di decessi risultanti da infortuni sul lavoro: Numero di decessi risultanti da infortuni sul lavoro/numero totale di ore lavorate x 200.000*

*** Tasso di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (ad esclusione dei decessi): Numero di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (ad esclusione dei decessi) /numero totale di ore lavorate x 200.000*

**** Tasso di infortunio sul lavoro registrabile: Numero di infortuni sul lavoro registrabili/numero totale di ore lavorate x 200.000. Gli infortuni sul lavoro o le malattie professionali registrabili causano una delle seguenti situazioni: decesso, giorni di assenza dal lavoro, limitazione delle mansioni lavorative o trasferimento a un'altra mansione, cure mediche oltre il primo soccorso o stato di incoscienza, lesioni importanti o malattia diagnosticata da un medico o da un altro operatore sanitario autorizzato, anche qualora non sia causa di morte, giorni di assenza dal lavoro, limitazione delle mansioni lavorative o trasferimento a un'altra mansione, cure mediche oltre il primo soccorso o stato di incoscienza.*

Il Gruppo pone da sempre la massima attenzione al tema della prevenzione e tutela della salute delle persone anche in relazione ai rischi di natura psico-sociale, riconducibili in particolare allo *stress* lavoro correlato.

Relativamente alla prevenzione del rischio rapina nelle filiali e alla gestione dei Dipendenti e Collaboratori in situazioni di emergenza, la tutela delle persone continua ad essere il principio cardine che ispira tutte le iniziative realizzate per la protezione delle filiali.

Le attività di prevenzione sistematica dei rischi e di mitigazione delle vulnerabilità esistenti e potenziali sono state condotte mediante il potenziamento e l'innovazione delle misure tecnologiche di sicurezza. I luoghi di lavoro sono infatti provvisti di sistemi avanzati di sicurezza e tecniche per la dissuasione di eventuali atti criminosi, come ad esempio antifurti, allarmi e porte con chiusura automatica con *badge*.

Il Gruppo Cassa di Risparmio di Asti collabora con il gruppo di lavoro della Dott.ssa Converso dell'Università di Torino e con i Medici Competenti per fornire il necessario supporto psicologico derivante dall'esposizione alle rapine.

Le attività di contrasto alle rapine, già avviate con piani specifici di intervento orientati ad ammodernare i sistemi di protezione delle filiali (con particolare attenzione alle filiali che custodiscono *caveau* e cassette di sicurezza) e con un piano di sostituzione dei servizi di vigilanza con soluzioni tecnologiche, hanno contribuito ad ottenere risultati rispondenti alle aspettative.

A fine 2021 è stato acquistato un Defibrillatore Automatico Esterno (DAE) che verrà collocato nell'atrio della Sede di Banca di Asti nei primi mesi del 2022 e parallelamente si è provveduto alla formazione di sei addetti attraverso specifico corso BLSD della durata di 4 ore per garantirne un sicuro e corretto utilizzo.

A seguito della fusione per incorporazione di Biver Banca in Banca di Asti, la Capogruppo intende proseguire il percorso di certificazione SGSSL secondo la norma UNI ISO 45001:2018, precedentemente intrapreso da Biver Banca. Aderendo alla nuova norma ISO 45001, la Banca rimarca una particolare attenzione e sensibilità nell'ambito della Salute e Sicurezza sia per i suoi Dipendenti che per i Collaboratori esterni ed i Fornitori. La certificazione comporterà infatti i seguenti vantaggi:

- una riduzione sui premi assicurativi INAIL;
- una rilevanza particolare verso gli Organismi di Controllo (SPRESAL, INAIL, ecc.);
- un'attenzione particolare sulla conformità legislativa;
- una migliore ottimizzazione e gestione delle risorse (umane e tecnologiche).

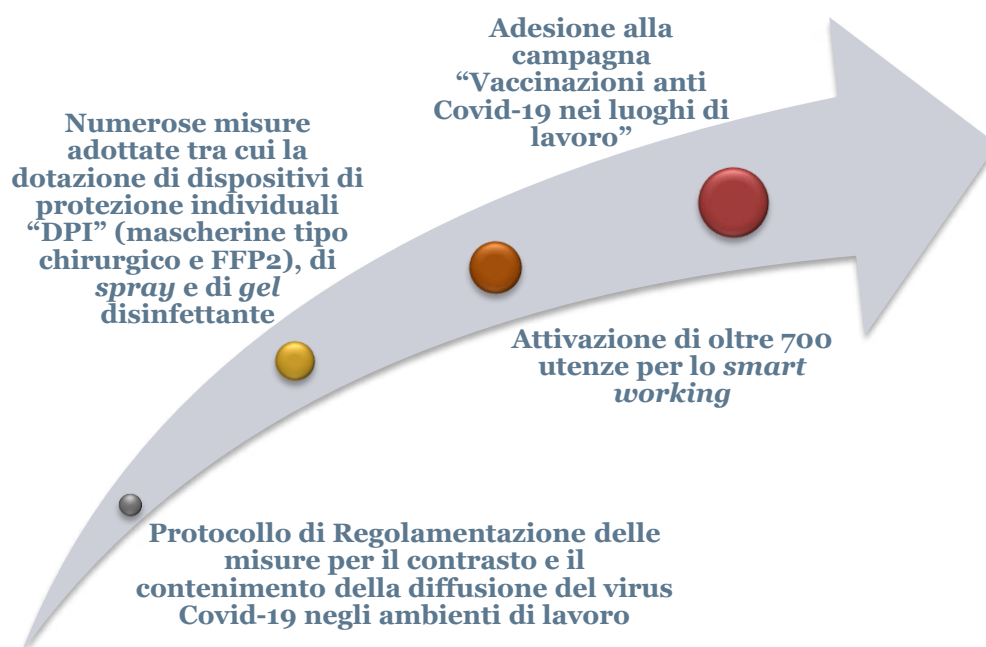
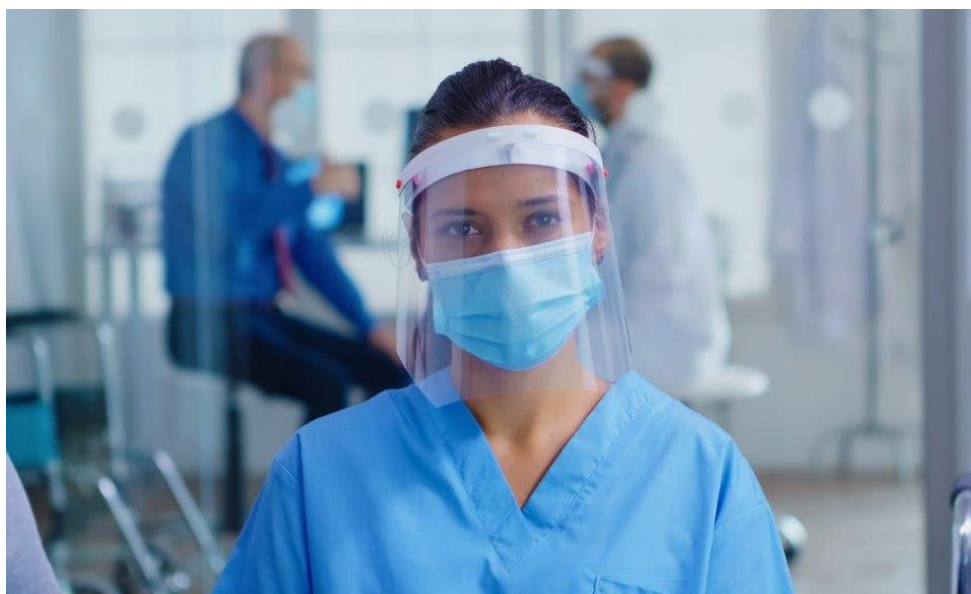
Malattie professionali

I pericoli che costituiscono un rischio di contrarre malattie professionali sono principalmente riconducibili alle seguenti tipologie:

- posture incongrue, in particolare durante l'utilizzo di videotermini;
- tecnopatia riconducibile ad un uso eccessivo del *mouse*;
- *stress* lavoro correlato;
- rischio rapina;
- movimentazione manuale dei carichi.

Analogamente agli anni precedenti, nel corso del 2021 non sono state registrate malattie professionali a carico dei Dipendenti del Gruppo.

9. EMERGENZA COVID-19



L'11 marzo 2020 l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha dichiarato il Covid-19 una pandemia, inducendo molti paesi, tra cui l'Italia, all'adozione di misure restrittive per contenerne la diffusione.

Nel 2021, in relazione all'evolversi della pandemia Covid-19, la Banca ha portato avanti alcune iniziative ed interventi avviati nel 2020, volti a recepire le normative emanate dal Governo per la limitazione dei contagi, a proteggere la salute dei Dipendenti, dei Clienti e dei Fornitori ed a garantire sia la continuità operativa sia l'erogazione dei servizi alla clientela. Per maggiori informazioni in merito agli interventi adottati dal Gruppo, nel corso del 2021, a favore della clientela, si rimanda al paragrafo "Iniziative a sostegno della clientela in seguito alla diffusione della pandemia da Covid-19", nel capitolo 5 "Clienti, comunità e territorio" del presente documento.

Nel 2021 la ripresa dell'attività economica ha portato il Pil ai prezzi di mercato a 1.781.221 milioni di euro, con un aumento del 7,5% rispetto all'anno precedente, e ne ha comportato un aumento in volume del 6,6%. L'Istat ha rilevato che «nel 2021 l'economia italiana ha registrato una crescita di intensità eccezionale per il forte recupero dell'attività produttiva, dopo un 2020 caratterizzato dagli effetti dell'emergenza sanitaria». A trascinare la crescita del Pil è stata soprattutto la domanda interna, il cui aumento è stato reso possibile dall'allentamento delle misure di contenimento in seguito all'efficacia ed alla capillarità delle vaccinazioni in Italia.

In questo contesto, la Banca, in riferimento alle posizioni in moratoria, ha rilevato il *trend* decrescente del relativo *stock* in termini di debito residuo, passato dagli iniziali 2,1 miliardi di euro concessi ai 425 milioni di euro di giugno 2021 ed ai 45 milioni di euro di dicembre 2021. Nel primo semestre 2021 sono state completate due *tranche* di analisi ed attribuzione massiva di *flag forborne*, in particolare al momento delle proroghe ex lege delle moratorie Covid-19.

I governi e le Banche centrali continuano a garantire supporto all'economia reale e ai mercati e l'attenzione dei *regulators* è costantemente rivolta alla necessità di contenere eventuali nuovi *shock* finanziari. Il monitoraggio e la gestione proattiva del rischio di credito continuano a rappresentare la principale tematica di attenzione per gli intermediari finanziari, sia per quanto riguarda l'ambito della classificazione delle esposizioni creditizie sia per la conseguente valutazione delle stesse. In riferimento a ciò, le autorità internazionali si sono espresse più volte sul tema, sottolineando che le banche

devono prestare particolare attenzione, in questa delicata fase, alla gestione del rischio di credito, in ottemperanza alla necessità di individuare tempestivamente tutti i possibili segnali di deterioramento delle esposizioni.

Nel corso del 2021 il Governo italiano ha presentato il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che si inserisce all'interno del programma *Next Generation EU* (NGEU).¹¹

Il Piano si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica ed inclusione sociale. Si tratta di un intervento che intende riparare i danni economici e sociali della crisi pandemica, contribuire a risolvere le debolezze strutturali dell'economia italiana e accompagnare il Paese in un percorso di transizione ecologica e ambientale. Il PNRR contribuirà, in modo sostanziale, a ridurre i divari territoriali, nonché quelli generazionali e di genere.

Il Piano prevede inoltre un ambizioso programma di riforme sia per facilitare la fase di attuazione e contribuire alla modernizzazione del Paese sia per rendere il contesto economico più favorevole allo sviluppo dell'attività di impresa. Le principali riforme previste sono le seguenti:

- riforma della Pubblica Amministrazione, per fornire servizi migliori, favorire il reclutamento di giovani, investire nel capitale umano e aumentare il grado di digitalizzazione;
- riforma della giustizia, che mira a ridurre la durata dei procedimenti giudiziari, soprattutto civili, e il forte peso degli arretrati;
- interventi di semplificazione orizzontali al Piano, ad esempio in materia di concessione di permessi, autorizzazioni e appalti pubblici, per garantire la realizzazione e il massimo impatto degli investimenti;
- riforme per promuovere la concorrenza come strumento di coesione sociale e crescita economica.

¹¹Si tratta di un pacchetto da 750 miliardi di euro, la cui principale componente è il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (*Recovery and Resilience Facility*, RRF), che ha una durata di sei anni, dal 2021 al 2026, ed una dimensione totale di 672,5 miliardi di euro (312,5 miliardi relativi a sovvenzioni, i restanti 360 miliardi relativi a prestiti a tassi agevolati).

Al fine di garantire la salute e la sicurezza dei Dipendenti e dei Clienti, a partire dal 23 febbraio 2020, in relazione all'evolversi dell'emergenza Covid-19 su scala mondiale, il Gruppo ha predisposto e progressivamente implementato misure di prevenzione e modifiche organizzative volte al contenimento della pandemia nell'ambito del contesto lavorativo. Le Banche del Gruppo hanno valutato la necessità di adottare un Protocollo aziendale che, nel rispetto dei principi di quello nazionale, adattasse tali norme alla specificità aziendale. Il protocollo aziendale "Banca Unica" di "Regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" e le relative azioni, implementate tempo per tempo, sono frutto di un percorso condiviso tra l'Azienda, il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, i Medici Competenti ed i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza.

La comunicazione interna ha agito per diffondere capillarmente le disposizioni e le informazioni e per sensibilizzare il personale del Gruppo ad adottare comportamenti corretti e minimizzare i rischi; a tal fine sono state prodotte apposite note interne (*ems* e circolari), cartellonistica e *brochure* informative su misure comportamentali ed organizzative da adottare per fronteggiare al meglio la situazione.

La Banca, al fine di tutelare la salute di tutto il personale ed accelerare la somministrazione dei vaccini, ha aderito alla campagna "Vaccinazioni anti Covid-19 nei luoghi di lavoro", riservando ai Dipendenti in servizio presso una unità operativa situata in Piemonte ed ai relativi familiari in linea diretta (coniuge/convivente, genitori e figli) la possibilità di vaccinarsi presso alcuni locali della Banca messi a disposizione del Servizio Sanitario della Regione Piemonte. Parallelamente anche nel 2021 si è svolta la Profilassi Antinfluenzale per il personale interessato. Infine, in linea con le disposizioni del D.L. 127 del 21 settembre e seguenti, per lo svolgimento in sicurezza delle attività lavorative e per il contenimento dell'epidemia, è stato fatto obbligo a tutti i Dipendenti di possedere e di esibire il *green pass* al fine di accedere ai luoghi di lavoro.

Anche Pitagora ha scelto di agire con immediatezza per realizzare concretamente la messa in sicurezza e la tutela della salute dei propri Collaboratori, adottando parimenti un "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus Covid-19". I controlli in entrata nella Sede di Torino sono stati potenziati facendo confluire tutti gli accessi attraverso un unico ingresso principale con la presenza di rilevatore di *green pass* e di temperatura.

La prima fase emergenziale (cosiddetta Fase 1) ha comportato il ricorso ad una serie di misure per garantire il lavoro in sicurezza nei settori produttivi definiti essenziali (come il comparto bancario e creditizio) che hanno continuato ad operare. La gestione di tale prima fase ha consentito inoltre di acquisire esperienze ed elementi conoscitivi utili per affrontare le successive fasi, nelle quali le misure necessarie per favorire il contenimento della diffusione del Covid-19 hanno dovuto essere adattate ad una progressiva riattivazione del tessuto produttivo ed al continuo evolversi dell'emergenza sanitaria.

Le principali misure attuate dal Gruppo sono state le seguenti:

- dotazione, con cadenza mensile, dei dispositivi di protezione individuali “DPI” (mascherine tipo chirurgico e FFP2), di *spray* e di *gel* disinfettante;
- interruzione delle attività formative in aula, ad esclusione di quanto necessario per soddisfare gli obblighi formativi in materia di salute e sicurezza;
- riduzione di trasferte e di missioni;
- divieto di utilizzo delle aree comuni per esigenze non strettamente necessarie all'attività lavorativa;
- prosecuzione con un piano di potenziamento dello *smart working*;
- svolgimento di riunioni mediante collegamento a distanza, grazie all'utilizzo di idonei strumenti informatici e di comunicazione;
- realizzazione di un piano formativo in *smart learning*;
- fruizione di un corso formativo obbligatorio della durata di 1 ora per rafforzare l'educazione alla sicurezza con l'indicazione delle misure da adottare per contrastare il contagio da Covid-19;
- misurazione della temperatura corporea e verifica della validità del certificato verde (*green pass*) per il Personale in servizio e per Manutentori/Fornitori a mezzo di *termo scanner*, *termo scanner* portatili e lettori *green pass* da tavolo, *smartphone* aziendali con utilizzo *App Verifica C19* per le dipendenze;
- regolamentazione degli accessi di Visitatori/Consulenti/Fornitori, consentiti solo previo rispetto di specifiche procedure di ingresso;
- modalità di ingresso ed uscita per il Personale in servizio presso le Sedi Centrali, riorganizzata mediante l'utilizzo di due diversi accessi, allo scopo di evitare pericolosi assembramenti di persone e favorire il rispetto delle distanze interpersonali;
- posizionamento presso tutte le filiali di strisce adesive a pavimento per il rispetto delle distanze minime di sicurezza;

- dotazione di *totem* con *dispenser* di *gel* disinfettante utilizzabile dai Clienti per l'igienizzazione delle mani localizzati in prossimità degli ingressi di filiali, agenzie e sede centrale;
- installazione di barriere in *plexiglass* nelle postazioni di cassa operative e nelle scrivanie di uffici di filiali e di sede centrale;
- sanificazione degli impianti di condizionamento e/o ricambio aria;
- estensione dei servizi di pulizia a frequenza giornaliera e disinfezione delle superfici di lavoro con adeguati prodotti a base alcolica;
- disinfezione dei locali per presenza (o sospetta presenza) di casi di positività;
- obbligo di mascherina quando si transiti in spazi comuni o non sia possibile mantenere la distanza interpersonale consigliata dall'autorità sanitaria;
- posizionamento di vetrofanie agli ingressi di tutte le filiali, agenzie e sede centrale richiamanti gli obblighi igienico sanitari;
- adozione di specifiche procedure da seguire se vi è il riscontro di un caso di positività o di un caso di contatto stretto e per il successivo rientro nei locali di lavoro del Dipendente: a tal proposito il Gruppo offre la possibilità di effettuare un tampone oro/faringeo, compatibilmente con i tempi di incubazione (almeno 72 ore dal contatto con un soggetto risultato positivo al Covid-19), effettuandone la prenotazione ed assumendosi i relativi costi. A seguito della rilevazione di casi positivi, l'Azienda provvede tempestivamente alla sanificazione degli ambienti di possibile contagio.

Pitagora, in aggiunta alle disposizioni sopracitate, nel corso del 2021 si è avvalsa dei Fondi Sanitari di categoria, i quali hanno introdotto e messo a disposizione dei Dipendenti delle coperture speciali in merito alla pandemia come, ad esempio, il riconoscimento di una diaria di isolamento e ricovero o il rimborso delle spese sostenute per tamponi effettuati. Inoltre, alla luce dei risultati ottenuti e con la convinzione che tale iniziativa possa in qualche modo avere un impatto favorevole nel rallentare la diffusione dei contagi, Pitagora ha formalizzato un'ulteriore convenzione con l'obiettivo di usufruire di un servizio di *screening* con tamponi antigenici rapidi e molecolari a cui sottoporre tutti i Dipendenti e Collaboratori, in modo tale da consentire di settimana in settimana di individuare eventuali nuovi casi, permettendo a tutti i Dipendenti di lavorare in piena sicurezza. Nella stessa logica vengono eseguiti *test ad hoc* su Dipendenti e Collaboratori che dovessero presentare sintomi

riconducibili al virus e su tutte le persone che dovessero essere venute in contatto con gli stessi.

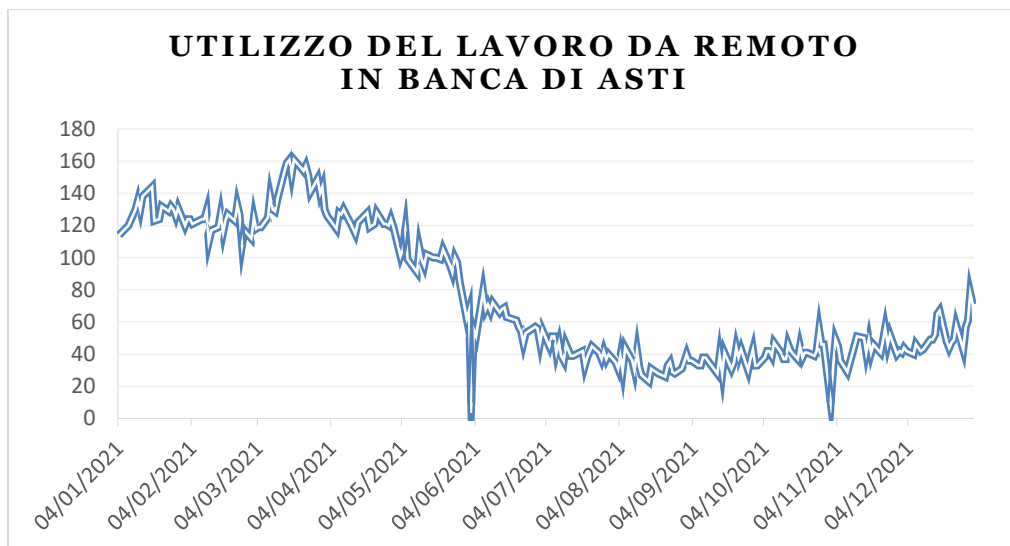
In riferimento allo *smart working*, il Gruppo ha realizzato un significativo piano di attivazione di nuove utenze per favorire un ampio e diffuso ricorso al lavoro agile, quale efficace misura per la riduzione delle occasioni di contatto sui luoghi di lavoro. Nello specifico Pitagora, nel periodo 2020-2021 ha messo in atto i seguenti interventi:

- attivazione di oltre 100 VPN SSL SSL;
- acquisto di 20 *monitor*;
- utilizzo di 24 *monitor*, 31 *computer* portatili e 6 *smartphone* già a magazzino;
- attivazione di un ambiente RDS (*Remote Desktop Services*) Azure, per gli Agenti con *pc* personale.

L'accesso da remoto avviene tramite VPN SSL per i responsabili provvisti di *notebook* aziendale, mentre tramite VPN SSL con collegamento in *desktop* remoto al *pc* in ufficio per tutti gli altri Dipendenti.

Banca di Asti, invece, ha supportato tale modalità di lavoro a distanza attivando nel biennio 611 utenze (incrementandone il numero nel corso del 2021 con 77 nuove postazioni) ed acquistando 130 *pc* aziendali e 84 *smartphone*, forniti in dotazione al personale.

La seguente tabella riporta il numero delle risorse che, nel corso del 2021, hanno usufruito del lavoro da remoto in Banca di Asti.



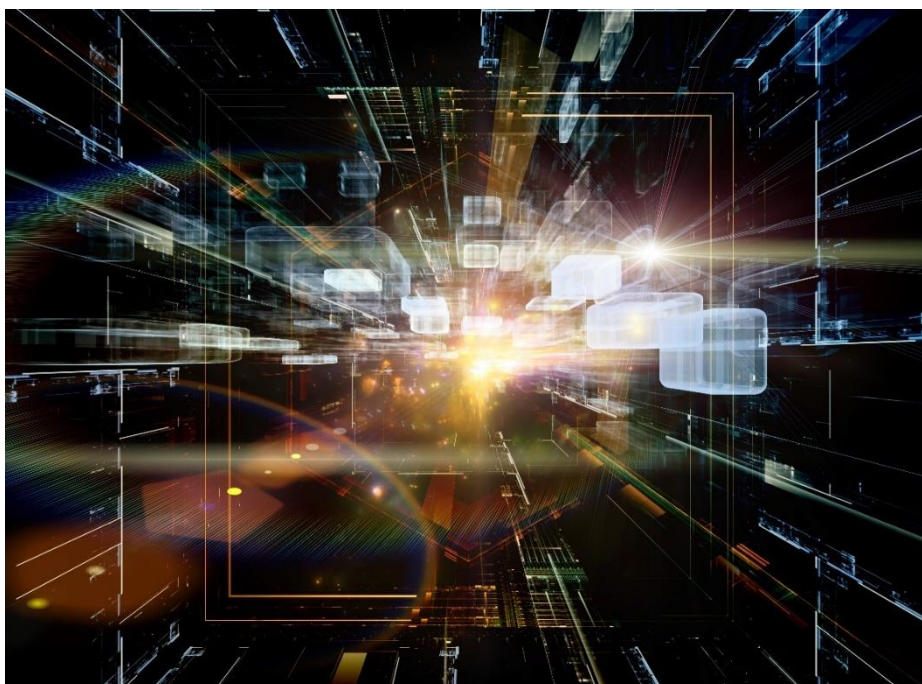
Le postazioni attivate in emergenza a seguito della pandemia consentono 3 tipologie di collegamento:

- accesso con *notebook* aziendale in dominio: il Dipendente accede con il *notebook* che già utilizza in Azienda. In *smart working* attiva una *vpn ssl (vpn forticlient)* che proietta il *pc* sulla rete aziendale. Il *pc* è soggetto alle stesse restrizioni della rete aziendale ed è quindi equipaggiato di antivirus, *software* controllo dei *device* e controllo della navigazione, oltre a tutte le altre restrizioni del dominio;
- accesso con *notebook* aziendale fuori dominio o *pc* personale: il Dipendente accede ad un portale che risiede sui *firewall* aziendali, all'interno del quale attiva una sessione *rdp* incapsulata in *https* verso il *pc* aziendale al quale accede quindi in *remote desktop*. L'accesso al portale avviene con utenza base, univoca e controllata da dominio. L'accesso al *pc* in *rdp* avviene con l'utenza di dominio corrente e con doppio fattore di autenticazione: ogni utente può accedere in *rdp* solo al proprio terminale o ai terminali a lui assegnati;
- accesso con *notebook* aziendale fuori dominio o *pc* personale: il Dipendente attiva una sessione *vpn ssl (vpn forticlient)* con i *firewall* aziendali e accede alla rete della Banca. L'accesso alla *vpn* avviene con utenza base, univoca e controllata da dominio. Ogni utente può stabilire con la rete aziendale solo



sessioni *rdp*. L'accesso al *pc* in *rdp* avviene con l'utenza di dominio corrente e con doppio fattore di autenticazione e ogni utente può accedere in *rdp* solo al proprio terminale o ai terminali a lui assegnati.

10. UNA CATENA DI FORNITURA RESPONSABILE



54,8%
**Fornitori
dell'Area
Nord-Ovest**

**Prossima
adozione di
criteri ESG per
la valutazione e
selezione dei
Fornitori**

Gestione della catena di fornitura

Il Codice Etico del Gruppo prevede che i rapporti con i Fornitori siano gestiti nel rispetto dei principi di legalità, lealtà, correttezza e trasparenza ed in conformità alla legge, alle normative emesse dalle Autorità competenti e alle disposizioni interne relative alla gestione dei poteri delegati in materia di spesa.

Gran parte della spesa dedicata alla fornitura riguarda i servizi informatici ed è rivolta al *provider* Cedacri S.p.A.

Negli organigrammi funzionali delle Società del Gruppo, pur non essendoci specifiche unità che si occupino della catena di fornitura, sono previsti Responsabili di Spesa funzionali che hanno il compito di gestire i poteri di spesa assegnati, con riguardo all'adozione di comportamenti uniformi, di opportunità e di produttività dei singoli costi aziendali nel rispetto dei vincoli di spesa.

I Responsabili di Spesa sono coordinati e rispondono al Responsabile dei Costi aziendali e sono tenuti ad attenersi, nelle varie fasi di acquisto di beni o servizi, all'impianto normativo interno in materia di spesa.

Eventuali decisioni difformi dalle linee guida deliberate devono essere motivate e comunicate per iscritto al Responsabile dei Costi Aziendali per essere autorizzate.

Il processo di spesa si articola nelle seguenti fasi:

- raccolta e valutazione delle esigenze;
- identificazione del Fornitore e gestione del preventivo;
- gestione ordini e contratti;
- presidio e gestione della qualità della fornitura;
- controllo costi.

Il Gruppo seleziona e determina con obiettività i Fornitori e le condizioni contrattuali di fornitura, in particolare sulla base di considerazioni e valutazioni inerenti alle capacità professionali e alla serietà del singolo Fornitore, nonché agli aspetti economici e di mercato, prediligendo le controparti che assicurano il miglior rapporto qualità/prezzo. Viene valutata, inoltre, la capacità del Fornitore di fare fronte agli obblighi normativi vigenti (riguardanti la sicurezza sul lavoro, le certificazioni, le omologazioni, il rispetto dei diritti di terzi e delle privative di proprietà industriale e intellettuale, ecc.), evitando situazioni di conflitto di interesse.

Al fine di garantire la scelta della fornitura più vantaggiosa, è necessario che il Responsabile di Spesa raccolga un numero minimo di 2 offerte da Fornitori che soddisfino almeno uno dei seguenti requisiti:

- abbiano già lavorato per un'Azienda del Gruppo Cassa di Risparmio di Asti senza che siano emerse evidenze negative;
- presentino referenze di altre aziende bancarie o professionisti esterni;
- siano *leader* di mercato;
- possiedano certificazione di Qualità ISO 9000 e seguenti ovvero, per i soli costruttori edili, la Certificazione SOA.

In caso di nuovo Fornitore, il Responsabile di Spesa deve verificare i seguenti requisiti:

- idoneità tecnico professionale;
- referenze di altre aziende bancarie o professionisti esterni;
- capacità economica e finanziaria commisurata alla fornitura richiesta;
- adeguati requisiti morali, secondo quanto stabilito dal Codice Etico di comportamento del Gruppo Cassa di Risparmio di Asti.

Il Responsabile dei Costi Aziendali può autorizzare la deroga ai suddetti criteri di selezione, su richiesta motivata del Responsabile di Spesa.

Nel caso in cui l'oggetto dell'offerta riguardi un servizio informatico, ovvero la gestione di dati bancari in capo al Fornitore, si procede ad effettuare le dovute valutazioni con il Responsabile Funzione Sicurezza Informatica e con il *Data Protection Officer* (DPO) al fine di definire le opportune verifiche sul Fornitore e le connesse clausole contrattuali.

Nella selezione dei Fornitori è fatto obbligo di:

- mantenersi liberi da obblighi personali: eventuali rapporti dei Dipendenti e/o dei Consulenti con gli stessi devono essere segnalati alla Direzione di appartenenza prima di ogni trattativa;
- mantenere i rapporti e condurre le trattative in modo da creare una solida base per relazioni reciprocamente convenienti e di lunga durata, nell'interesse della Banca e, in generale, del Gruppo;
- attenersi alle norme comportamentali definite dal Gruppo in materia di doni e regalie.

Nel caso di offerte equivalenti sotto l'aspetto qualitativo ed economico, verrà scelto il Fornitore con reciprocità dei rapporti commerciali e, in subordine, quello locale.

Per quanto riguarda la qualità della fornitura, il Responsabile di Spesa deve controllare la conformità con l'ordine e la qualità del bene/servizio acquisito.

In via ordinaria, il contratto di fornitura deve prevedere parametri di misurazione del livello qualitativo del servizio (SLA).

Il Responsabile di Spesa deve valutare l'opportunità e, ove possibile, apporre penali per l'eventuale mancato raggiungimento della qualità e dei livelli di servizio (qualità del bene, raggiungimento degli obiettivi, tempi di consegna) e verificare il rispetto degli SLA contrattualizzati secondo le modalità e la periodicità concordate.

Nel caso in cui la fornitura non rispetti gli SLA definiti, è necessario verificare con il Fornitore le cause che hanno generato il mancato raggiungimento del livello di servizio richiesto e individuare le azioni da intraprendere, con riferimento sia alla fornitura in esame che a quelle future (specie nel caso di forniture continuative).

Il Responsabile di Spesa provvede inoltre a controllare la correttezza delle quantità fatturate rispetto a quelle acquisite.

Per le attività esternalizzate è prevista una specifica normativa interna, contenuta nelle "Politiche di Gruppo in materia di esternalizzazione di funzioni aziendali".

Specifiche regolamentazione è inoltre prevista per il Modello 231/2001 che disciplina la responsabilità amministrativa delle Società. Destinatari del Modello Organizzativo sono tutti i soggetti che operano per la Banca, qualunque sia il rapporto che li lega alla stessa e, segnatamente, i componenti degli Organi Aziendali, il Direttore Generale, il Personale e i soggetti terzi (persone fisiche o giuridiche) che, a qualsiasi titolo, intrattengano rapporti con la Banca (es. Collaboratori, Consulenti, Fornitori, ecc.).

In particolare, con riferimento alla gestione dei rapporti con Fornitori di beni e/o servizi e altri soggetti terzi esterni, la Banca informa gli stessi di aver adottato il Modello Organizzativo e il Codice Etico e richiede al Fornitore di improntare la propria operatività al rispetto dei più elevati *standard* di professionalità, legalità, trasparenza, correttezza e buona fede, ritenendoli condizioni imprescindibili per la tutela, l'affidabilità, la reputazione e l'immagine della singola Azienda e del Gruppo, nonché di assumere

comportamenti coerenti con le disposizioni del D.Lgs. 231/2001, del Modello Organizzativo e del Codice Etico e di Comportamento di Gruppo.

Le Funzioni aziendali responsabili della formalizzazione dei contratti con i suddetti soggetti inseriscono nei testi contrattuali specifiche clausole dirette a disciplinare le conseguenze del mancato rispetto del D.Lgs. 231/2001.

Le Disposizioni Normative e Operative per la stipula di contratti d'opera, di appalto e di somministrazione prevedono tra i requisiti qualificanti per la selezione dei Fornitori il possesso della certificazione di Qualità ISO 9000 (e seguenti), ovvero la Certificazione SOA, nonché la sottoscrizione da parte del Fornitore, tra l'altro, di un'autocertificazione dei requisiti tecnico-professionali dell'impresa e del Codice Etico della Banca controfirmato per accettazione.

Il Gruppo ha pubblicato nel corso del 2019 sulla *Intranet* aziendale una nuova versione della "Guida Operativa per i Responsabili di Spesa" contenente la definizione dei principi e dei criteri di selezione dei Fornitori utili per supportare le diverse Funzioni coinvolte nell'attività, affinché tali indirizzi siano definiti ed omogenei per il Gruppo nel suo complesso. Nel corso del 2022 verrà completata la predisposizione delle Disposizioni Normative ed Operative riferite al ciclo di fornitura in cui verranno inseriti anche criteri ESG per la valutazione e selezione dei Fornitori (a titolo esemplificativo, un elemento di preferenza nella selezione dei Fornitori, a parità di offerta qualitativa ed economica, potrà essere la presenza di un Piano di Sostenibilità o di politiche che rispettino i criteri di sostenibilità o di certificazioni).

Fornitori locali

Al 31 dicembre 2021 il numero dei Fornitori attivi è di 2.399, in linea con i 2.325 dell'esercizio precedente.

L'elevato volume degli acquisti effettuati localmente¹² è considerato dal Gruppo un fattore importante per contribuire all'economia locale e per mantenere le relazioni con la comunità: a conferma di ciò, circa il 54,8% dei Fornitori attivi del Gruppo sono concentrati nell'area Nord-Ovest, il 29,2% nel Nord-Est e circa il 15,1% nelle altre regioni. Il Gruppo, inoltre, opera quasi esclusivamente con Fornitori residenti nel territorio italiano e il ricorso a Fornitori esteri è pari solamente allo 0,9% della spesa complessiva. Il lieve aumento delle spese verso Fornitori nel 2021 rispetto al 2020 è principalmente riconducibile da un lato al progetto "Banca Unica" portato a compimento il 06-11-2021 e dall'altro all'acquisizione da parte di Pitagora della partecipazione di controllo pari al 65% del capitale sociale di We Finance S.p.A.

<i>Fornitori per area geografica¹³</i>						
Gruppo Cassa di Risparmio di Asti	2021			2020		
Area di provenienza	Nr. Fornitori	Spesa (€)	Spesa (%)	Nr. Fornitori	Spesa (€)	Spesa (%)
Nord-Ovest	1.865	67.715.360	54,8%	1.826	67.552.284	55,6%
Nord-Est	168	36.148.644	29,2%	151	31.820.471	26,2%
Altre Regioni	340	18.693.495	15,1%	307	21.284.525	17,5%
Estero	26	1.122.551	0,9%	41	899.282	0,7%
Totale	2.399	123.680.050	100%	2.325	121.556.562	100%

¹² Per "acquisti effettuati localmente" il Gruppo intende tutti gli acquisti effettuati dai Fornitori con sede in Area Nord-Ovest dell'Italia.

¹³ L'area geografica si riferisce alla sede legale dei Fornitori. Le aree sono così definite: Nord-Ovest comprende Liguria, Lombardia, Piemonte e Valle d'Aosta; Nord-Est comprende Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Trentino-Alto Adige e Veneto; Centro comprende Lazio, Marche, Toscana ed Umbria; Altre Regioni comprende Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sicilia e Sardegna.



INDICE DEI CONTENUTI GRI

GRI Standards	Informativa	Pagine	Note ed Omissioni
GRI 101: FOUNDATION (2016)			
GRI 102: GENERAL STANDARDS DISCLOSURE (2016)			
Profilo dell'organizzazione			
GRI 102-1	Nome dell'Organizzazione	11, 17	
GRI 102-2	Attività, marchi, prodotti e servizi	97-101	
GRI 102-3	Sede principale dell'Organizzazione	18	
GRI 102-4	Paesi di operatività	17-19	
GRI 102-5	Assetto proprietario e forma legale	17-18, 32	
GRI 102-6	Mercati serviti	19-20	
GRI 102-7	Dimensione dell'Organizzazione	22-24	
GRI 102-8	Informazioni sui Dipendenti e Collaboratori	139-142	
GRI 102-9	Catena di fornitura	173-178	
GRI 102-10	Cambiamenti significativi dell'Organizzazione e della sua catena di fornitura	12-13	
GRI 102-11	Principio di precauzione	42-53	
GRI 102-12	Iniziative esterne	106-111	
GRI 102-13	Partecipazioni ad Associazioni di categoria	35-36	
Strategia			
GRI 102-14	Dichiarazione di un alto dirigente	5-10	
Etica ed integrità			
GRI 102-16	Valori, principi, standard e norme di comportamento	21, 68-69	
Governance			
GRI 102-18	Struttura del governo societario	36-41	
GRI 102-30	Efficacia dei processi di gestione del rischio	42-53	
Stakeholder Engagement			
GRI 102-40	Elenco dei gruppi di <i>Stakeholder</i>	62-64	
GRI 102-41	Accordi di contrattazione collettiva	154-155	
GRI 102-42	Individuazione e selezione degli <i>Stakeholder</i>	62-64	
GRI 102-43	Modalità di coinvolgimento degli <i>Stakeholder</i>	62-64	
GRI 102-44	Temi e criticità chiave sollevati	62-65	
Processo di rendicontazione			
GRI 102-45	Entità incluse nel Bilancio consolidato dell'Organizzazione	13, 17-18	
GRI 102-46	Definizione dei contenuti del Bilancio e del perimetro	11-13	



GRI Standards	Informativa	Pagine	Note ed Omissioni
GRI 102-47	Elenco dei temi materiali	64-65	
GRI 102-48	Revisione delle informazioni	11-14	
GRI 102-49	Modifiche nella rendicontazione	11-14	
GRI 102-50	Periodo di rendicontazione	11-14	
GRI 102-51	Data del precedente <i>report</i>	11-14	
GRI 102-52	Periodicità di rendicontazione	11-14	
GRI 102-53	Contatti per richiedere informazioni riguardanti il <i>report</i>	11-14	
GRI 102-54	Dichiarazione sulla rendicontazione in conformità ai GRI Standards	11-14	
GRI 102-55	Indice dei contenuti GRI	179-183	
GRI 102-56	Assurance esterna	184	

TOPIC SPECIFIC STANDARDS

Solidità patrimoniale e <i>performance</i> economica			
GRI 103: Modalità di gestione (2016)			
GRI 103-1	Spiegazione dell'aspetto materiale e del relativo perimetro	59-66	
GRI 103-2	Modalità di gestione e le sue caratteristiche	22-24, 71-75, 106-111	
GRI 103-3	Valutazione dell'approccio manageriale	22-24, 71-75, 106-111	
GRI 203 - Impatti economici indiretti (2016)			
GRI 203-1	Investimenti infrastrutturali e servizi supportati	106-111	
GRI 207 – Imposte (2019)			
GRI 207-1	Approccio alla fiscalità	71-75	
GRI 207-2	Governance fiscale, controllo e gestione del rischio	71-75	
GRI 207-3	Coinvolgimento degli <i>Stakeholder</i> e gestione delle preoccupazioni in materia fiscale	71-75	
Gestione responsabile della catena di fornitura			
GRI 103: Modalità di gestione (2016)			
GRI 103-1	Spiegazione dell'aspetto materiale e del relativo perimetro	59-66	
GRI 103-2	Modalità di gestione e le sue caratteristiche	173-178	
GRI 103-3	Valutazione dell'approccio manageriale	173-178	
GRI 204 - Pratiche di approvvigionamento (2016)			
GRI 204-1	Proporzione di spesa verso i Fornitori locali	178	
Compliance normativa e lotta alla corruzione			
GRI 103: Modalità di gestione (2016)			
GRI 103-1	Spiegazione dell'aspetto materiale e del relativo perimetro	59-66	
GRI 103-2	Modalità di gestione e le sue caratteristiche	75-83	
GRI 103-3	Valutazione dell'approccio manageriale	75-83	
GRI 205 – Anticorruzione (2016)			
GRI 205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	79	



GRI Standards	Informativa	Pagine	Note ed Omissioni
GRI 206 – Comportamento anticoncorrenziale (2016)			
GRI 206-1	Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, <i>antitrust</i> e pratiche monopolistiche	81	
Consumi energetici, emissioni e <i>climate change</i>			
GRI 103: Modalità di gestione (2016)			
GRI 103-1	Spiegazione dell'aspetto materiale e del relativo perimetro	59-66	
GRI 103-2	Modalità di gestione e le sue caratteristiche	128-134	
GRI 103-3	Valutazione dell'approccio manageriale	128-134	
GRI 302 – Energia (2016)			
GRI 302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	131-133	
GRI 305 Emissioni (2016)			
GRI 305-1	Emissioni dirette di GHG (<i>Scope 1</i>)	133-134	
GRI 305-2	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (<i>Scope 2</i>)	133-134	
Valorizzazione, sviluppo e benessere dei dipendenti			
GRI 103: Modalità di gestione (2016)			
GRI 103-1	Spiegazione dell'aspetto materiale e del relativo perimetro	59-66	
GRI 103-2	Modalità di gestione e le sue caratteristiche	139-149	
GRI 103-3	Valutazione dell'approccio manageriale	139-149	
GRI 401 – Occupazione (2016)			
GRI 401-1	Nuove assunzioni e <i>turnover</i>	142-144	
GRI 401-2	<i>Benefit</i> previsti per i Dipendenti a tempo pieno, ma non per i Dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato	145-146	
GRI 404 - Formazione ed istruzione (2016)			
GRI 404-1	Ore medie di formazione annua per Dipendente	149	
Salute e sicurezza sul lavoro			
GRI 103: Modalità di gestione (2016)			
GRI 103-1	Spiegazione dell'aspetto materiale e del relativo perimetro	59-66	
GRI 103-2	Modalità di gestione e le sue caratteristiche	157-163	
GRI 103-3	Valutazione dell'approccio manageriale	157-163	
GRI 403 - Salute e sicurezza (2018)			
GRI 403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	157-163	
GRI 403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	157-163	
GRI 403-3	Servizi di medicina del lavoro	157-163	
GRI 403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	157-163	
GRI 403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	157-163	



GRI Standards	Informativa	Pagine	Note ed Omissioni
GRI 403-6	Promozione della salute dei lavoratori	157-163	
GRI 403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	157-163	
GRI 403-9	Infortuni sul lavoro	157-163	
GRI 403-10	Malattie professionali	163	
Tutela dei diritti umani, delle diversità, delle pari opportunità e dell'inclusione			
GRI 103: Modalità di gestione (2016)			
GRI 103-1	Spiegazione dell'aspetto materiale e del relativo perimetro	59-66	
GRI 103-2	Modalità di gestione e sue caratteristiche	149-152	
GRI 103-3	Valutazione dell'approccio manageriale	149-152	
GRI 405 – Diversità e pari opportunità (2016)			
GRI 405-1	Diversità negli Organi di Governo e tra i Dipendenti	151-152	
GRI 406 – Non discriminazione (2016)			
GRI 406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	150	
Qualità dei servizi e dei prodotti e trasparenza nell'informativa			
GRI 103: Modalità di gestione (2016)			
GRI 103-1	Spiegazione dell'aspetto materiale e del relativo perimetro	59-66	
GRI 103-2	Modalità di gestione e le sue caratteristiche	102	
GRI 103-3	Valutazione dell'approccio manageriale	102	
GRI 417 – Marketing ed etichettatura (2016)			
GRI 417-2	Episodi di non conformità in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	102	
Sicurezza informatica e protezione dei dati			
GRI 103: Modalità di gestione (2016)			
GRI 103-1	Spiegazione dell'aspetto materiale e del relativo perimetro	59-66	
GRI 103-2	Modalità di gestione e le sue caratteristiche	83-85	
GRI 103-3	Valutazione dell'approccio manageriale	83-85	
GRI 418 - Privacy dei Clienti (2016)			
GRI 418-1	Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei Clienti e perdita di dati dei Clienti	85	
Etica, integrità e trasparenza nel governo d'impresa			
GRI 103: Modalità di gestione (2016)			
GRI 103-1	Spiegazione dell'aspetto materiale e del relativo perimetro	59-66	
GRI 103-2	Modalità di gestione e le sue caratteristiche	81-83	
GRI 103-3	Valutazione dell'approccio manageriale	81-83	



GRI Standards	Informativa	Pagine	Note ed Omissioni
GRI 419 – Compliance socioeconomica (2016)			
GRI 419-1	Non conformità con leggi e normative in materia sociale ed economica	-	Nel corso del 2021, non sono state comminate, nei confronti di Società appartenenti al Gruppo, pene pecuniarie o sanzioni non monetarie per la non conformità con leggi e/o normative in materia sociale ed economica.
Ascolto e soddisfazione del Cliente			
GRI 103: Modalità di gestione (2016)			
GRI 103-1	Spiegazione dell'aspetto materiale e del relativo perimetro	59-66	
GRI 103-2	Modalità di gestione e le sue caratteristiche	86-88, 103-106	
GRI 103-3	Valutazione dell'approccio manageriale	86-88, 103-106	
Finanza sostenibile e credito responsabile			
GRI 103: Modalità di gestione (2016)			
GRI 103-1	Spiegazione dell'aspetto materiale e del relativo perimetro	59-66	
GRI 103-2	Modalità di gestione e le sue caratteristiche	95-97	
GRI 103-3	Valutazione dell'approccio manageriale	95-97	
Innovazione e trasformazione digitale			
GRI 103: Modalità di gestione (2016)			
GRI 103-1	Spiegazione dell'aspetto materiale e del relativo perimetro	59-66	
GRI 103-2	Modalità di gestione e le sue caratteristiche	112-127	
GRI 103-3	Valutazione dell'approccio manageriale	112-127	
Identità territoriale, supporto al tessuto imprenditoriale e alla comunità locale			
GRI 103: Modalità di gestione (2016)			
GRI 103-1	Spiegazione dell'aspetto materiale e del relativo perimetro	59-66	
GRI 103-2	Modalità di gestione e le sue caratteristiche	86-111	
GRI 103-3	Valutazione dell'approccio manageriale	86-111	
Business continuity			
GRI 103: Modalità di gestione (2016)			
GRI 103-1	Spiegazione dell'aspetto materiale e del relativo perimetro	59-66	
GRI 103-2	Modalità di gestione e le sue caratteristiche	125-127	
GRI 103-3	Valutazione dell'approccio manageriale	125-127	
Educazione e inclusione finanziaria			
GRI 103: Modalità di gestione (2016)			
GRI 103-1	Spiegazione dell'aspetto materiale e del relativo perimetro	59-66	
GRI 103-2	Modalità di gestione e le sue caratteristiche	89-92, 124	
GRI 103-3	Valutazione dell'approccio manageriale	89-92, 124	



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ' DI REVISIONE

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Galleria San Federico, 54
10121 Torino
Italia

Tel: +39 011 55971
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
SULLA DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO
AI SENSI DELL'ART. 3, C. 10, D. LGS. 254/2016 E DELL'ART. 5 REGOLAMENTO CONSOB
ADOSSATO CON DELIBERA N. 20267 DEL GENNAIO 2018

Al Consiglio di Amministrazione della
Cassa di Risparmio di Asti S.p.A.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito "Decreto") e dell'articolo 5 del Regolamento CONSOB n. 20267/2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario della Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. e sue controllate (di seguito "Gruppo Cassa di Risparmio di Asti" o "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 predisposta ex art. 4 del Decreto, e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 24 marzo 2022 (di seguito "DNF").

L'esame limitato da noi svolto non si estende alle informazioni contenute nel paragrafo "Tassonomia" della DNF, richieste dall'art. 8 del Regolamento europeo 2020/852.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la DNF

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti dal GRI - Global Reporting Initiative (di seguito "GRI Standards"), da essi individuati come standard di rendicontazione.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili, inoltre, per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'articolo 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220.00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano/Monza/Brianza/Lodi n. 03049560166 - T.E.A. n. IM-1720239 | Penta IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.



2

Indipendenza della Società di Revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della Società di Revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e ai *GRI Standards*. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito "*ISAE 3000 Revised*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board* (IAASB) per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised* ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. Analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività e alle caratteristiche del Gruppo rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato.
2. Analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto.
3. Comprensione dei seguenti aspetti:
 - modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
 - politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
 - principali rischi, generati o subiti connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.

Deloitte.

3

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF ed effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 4, lett. a).

4. Comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione della Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. e con il personale di Pitagora S.p.A., We Finance S.p.A. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- A livello di capogruppo e società controllate:
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare a modello aziendale, politiche praticate e principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.
- Per la società Cassa di Risparmio di Asti S.p.A., che abbiamo selezionato sulla base delle sue attività, del suo contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della sua ubicazione, abbiamo effettuato riunioni da remoto nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF del Gruppo Cassa di Risparmio di Asti relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e ai *GRI Standards*.

Le nostre conclusioni sulla DNF del Gruppo Cassa di Risparmio di Asti non si estendono alle informazioni contenute nel paragrafo "Tassonomia" della stessa, richieste dall'art. 8 del Regolamento europeo 2020/852.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Vittorio Frigerio
Socio

Torino, 13 aprile 2022